IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 156
DOMENICA 5 LUGLIO 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

GIOCHI DI POTERE

IMPRENDITORI ALLA GUERRA

di FRANCESCO JORI

Per una volta, l'oscar del funambolismo verbale non spetta alla politica, ma all'impresa. A chi le chiedeva un commento sulla feroce guerra intestina che sta squassando gli imprenditori veneziani, Emma Marcegaglia rispondeva serafica: divisi noi? No, siamo compositi. Sarà. Sta di fatto che la presidente nazionale di Confindustria arriva domani a Padova, per l'assemblea provinciale della categoria, in un Nordest industriale che più "composito" non si può. E non soltanto nel caso senza precedenti del rinnovo della presidenza di Unindustria Venezia, dove il duo Enrico Marchi-Paolo Trovò è stato cecchinato con scomuniche giunte fin da Roma, e dove pare stia andando in porto l'operazione di Luca Marzotto.

Il travaglio, le contestazioni, la polemica dura, hanno accompagnato in questi ultimi anni gli analoghi passaggi delle associazioni di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo e del regionale friulano. Come pure commercianti e artigiani, che hanno vissuto scontri velenosi, in qualche caso approdati perfino in un'aula di giustizia. E vogliamo parlare delle Camere di Commercio?

Un disagio così pervasivo e diffuso segnala che non è questione di nomi specifici o di situazioni locali: è l'istituto della rappresentanza così come strutturata oggi a essere entrato in crisi; e non soltanto in quella politica che il mondo dei produttori mette sotto accusa. Nella prima metà degli anni Novanta, il crollo del vecchio sistema partitico aveva assegnato un ruolo di primo piano alle associazioni produttive, quasi di supplenza. È un'occasione che non hanno saputo sfruttare, perché proprio com'è accaduto alla politica non hanno saputo rinnovarsi in profondità. Fare rappresentanza, soprattutto oggi, è qualcosa di più e di diverso di stare semplicemente al posto di qualcun altro: limitandosi a questo, il rischio è di scadere nella pura rappresentazione. D'altra parte, sono emerse in questi anni situazioni nuove e complesse, a partire dal modo stesso di fare impresa, cui è impossibile rispondere con i vecchi schemi e i vecchi strumenti. Ed è inevitabile che la crisi in atto, investendo le imprese, si riversi anche sulle loro associazioni di rappresentanza. Di fronte a un simile quadro, i tempi di risposta non possono essere brevi. Ma neppure sfibranti come quelli della politica, perché i margini sono ridotti. Di una radicale riforma di Confindustria, ad esempio, si discute da "temporibus illis" (in pratica dal progetto Pirelli del 1970, con le 15 proposte di modifiche organizzative avanzate nel decennio successivo), e sono state introdotte importanti modifiche; però urge un'accelerazione; e soprattutto, occorre risolvere una volta per tutte l'annoso dilemma se essere un'azienda erogatrice di servizi, o un'associazione che fa rappresentanza.

Una cosa è certa. La spietata regola che grava sulla singola azienda, chi non innova muore, vale anche per le associazioni che si propongono di rappresentarla.

Segue a pagina 4

CORTEO CONTRO LA BASE USA A TRE GIORNI DAL VERTICE

Prove anti-G8 a Vicenza, lacrimogeni e scontri

All'Aquila la terra continua a tremare. Il Papa a Berlusconi: aumentare gli aiuti ai poveri

Un momento degli scontri a Vicenza tra le forze dell'ordine e il presidio "No Dal Molin"

VICENZA Si ferma sul ponte Marchese in un duello medievale il corteo di protesta No Dal Molin, con uno scambio ravvicinato di manganellate, sassi, lacrimogeni e fuochi da stadio. Brucia anche un canneto adiacente: fumo e gas si diffondono equanimamente, sparsi dall'elicottero della polizia. Prove generali anti-G8 a tre giorni dal vertice dell'Aquila dove la terra continua a tremare: pronto un piano di emergenza. Il Papa ha scritto a Berlusconi: «Date più aiuti ai Paesi poveri».

Lecis e Randon a pagina 3

DOPO LO STOP DI NAPOLITANO

Alfano: «Disposto a cambiare il decreto sulle intercettazioni»

Ghedini: «L'ho votato, sembra buono ma tutto è sempre migliorabile»

ROMA Il disegno di legge sulle intercettazioni non è «blindato» e può essere modificato. Lo ha detto ieri il ministro della Giustizia Angelino Alfano dopo l'aut aut arrivato dal Quirinale. O il provvedimento cambia o io non lo firmo, aveva infatti minacciato Giorgio Napolitano nell'incontro del giorno prima con il ministro. Ora Alfano nega la ricostruzione fatta ieri da «Repubblica», ma ammette che il disegno di legge non è «immodificabile». Cosa che a suo giudizio non ha comunque niente a che vedere con l'incontro con il Capo dello Stato. L'avvocato Ghedini, presidente della Consulta CdI sulla giustizia: «Ho votato il decreto. È buono, ma tutto è migliorabile».

Angelino Alfano

A pagina 2

PER SALVARE IL PAESE

DA FOLLA A POPOLO

di CORRADO BELCI

Una accorata e suggestiva frase di Aldo Moro, pronunciata oltre trent'anni fa, sembra scritta per l'Italia di oggi e suona così: «Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà risulterà effimera.

Segue a pagina 2

MERCATO

Dalla Bona all'Unione: l'ostacolo è l'ingaggio guadagnava 700mila

RODIO A PAGINA 27

FORMULA 1

Ecclestone-choc: elogia Hitler e Saddam Hussein

A PAGINA 27

VENEZIA

Unabomber: due anni a Zernar, il poliziotto del lamierino manomesso

A PAGINA 4

Chiesa

È arrivata la nomina di Benedetto XVI

Crepaldi è il nuovo vescovo di Trieste «Aprirò la Curia al mondo del lavoro»

di PAOLA BOLIS e PIETRO COMELLI

TRIESTE In tutte le chiese della diocesi di Trieste i fedeli pregheranno oggi per «la persona e il ministero» di Giampaolo Crepaldi, con il quale «la nostra Chiesa proseguirà il suo cammino, guidata da mano sicura e, con slancio rinnovato, saprà dare testimonianza chiara e coraggiosa della fede che apre alla vera speranza». Così ha detto ieri il vescovo Eugenio Ravignani, annunciando la nomina del nuovo presule effettuata da Benedetto XVI a un anno e mezzo di distanza dalle dimissioni presentate per limiti di età, il 30 dicembre del 2007, da Ravignani stesso. Crepaldi farà il suo ingresso nella diocesi in una data da decidere, probabilmente non prima di settembre.

A pagina 13

TRAGEDIA FAMIGLIARE A DOBERDÒ DEL LAGO

Infermiera accoltella il figlio e si suicida

La donna lo ha colpito al collo mentre era ancora a letto. Subito operato, è grave

Il luogo della tragedia

DOBERDÒ Accoltella il figlio 28enne, Cristian Pezzulich, operaio, infierendogli un profondo fendente al collo. Lui si difende, fino a fuggire cercando aiuto dai vicini. E mentre il giovane guadagna l'uscita, la madre, Annamaria Ferletic, 51 anni, si barrica in casa e rivolge il coltello contro di sè. Erano le 8.30 quando la follia è esplosa a Doberdò del Lago.

Borsani a pagina 10

L'INCOGNITA LEGHISTA SULLA CONFERMA DI SANTUZ

Autovie alla "partita" delle nomine

TRIESTE Partita aperta per la presidenza, pochi dubbi sull'amministratore delegato: Dario Melò. Mancano tre mesi al rinnovo delle cariche di Autovie Venete e le voci sul prossimo vertice iniziano a circolare. C'è chi dice che Giorgio Santuz potrebbe essere riconfermato. Chi invece sostiene che la Lega Nord insisterà al punto da ottenere la presidenza. Quel che è certo è che il cda "illyano", in scadenza a ottobre, verrà sostituito. E che i partiti ci metteranno non poco del loro dato che la presenza di Autovie in varie altre società (tra l'altra la Venezia-Padova).

Ballico a pagina 9

Maxitruffa telematica, tre in manette

Acquisti on-line con carte di credito altrui. La mente un vigile del fuoco volontario

TRIESTE Passava nei circuiti di un computer connesso a Internet in un insospettabile appartamento di Trieste - e nelle mani e nel cervello di un "genio" dell'informatica che ci lavorava sopra, il 24enne Giulio Vidali, originario di Staranzano e residente per l'appunto nella nostra città - una maxitruffa milionaria. Ordini e acquisti on-line di tv al plasma, pc portatili, vestiti, mobili, orologi di valore e quant'altro diventavano realtà attraverso l'uso illecito dei codici di carte di credito "intercettati" in rete, a danno di centinaia di cittadini ignari in prevalenza francesi ma anche italiani, milanesi piuttosto che romani. Il gioco è finito nelle ore scorse grazie a un blitz dei carabinieri del nucleo investigativo di Udine.

Giulio Vidali

Rauber a pagina 15

Il caso

Rianimato in spiaggia

Rischia di annegare al "Pedocin" Anziano salvato dai bagnini

TRIESTE La rapidità dei due bagnini appostati sulla torretta, che l'hanno subito portato a riva svuotandogli i polmoni dall'acqua. La fortuna che dieci metri più in là stava prendendo il sole un dottore, il quale gli ha prestato i primi soccorsi per rianimarlo. E poi l'arrivo tempestivo dell'ambulanza del 118 con il defibrillatore, usato dai sanitari sul posto prima del trasferimento d'urgenza al Pronto soccorso di Cattinara. È stato un decisivo intreccio di fattori - in primis quello del medico presente per caso in spiaggia - a salvare la vita per un soffio a un 83enne triestino, Dante Vidoni.

A pagina 15

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Il ministro nega l'aut aut di Napolitano, ma ammette che il Senato possa decidere alcuni correttivi

Intercettazioni, il governo fa un passo indietro

Dopo l'intervento del Capo dello Stato la legge Alfano non verrebbe più blindata

di ANDREA PALOMBI

ROMA Il disegno di legge sulle intercettazioni non è «blindato» e può essere modificato. Lo ha detto ieri il ministro della Giustizia Angelino Alfano dopo l'aut aut arrivato dal Quirinale. O il provvedimento cambia o io non lo firmo, aveva infatti minacciato Giorgio Napolitano nell'incontro del giorno prima con il ministro.

Ora Alfano nega la ricostruzione fatta ieri da «Repubblica», ma ammette che il disegno di legge non è «immodificabile». Cosa che a suo giudizio non ha comunque niente a che vedere con l'incontro con il Capo dello Stato.

«Nessuno - sottolinea infatti - aveva mai parlato di porre la fiducia al Senato».

Nella sostanza il governo apre però un importante spiraglio alla modifica della legge. Modifica che non potrà essere solo formale, dato che i rilievi del Capo dello Stato sono di costituzionalità e che il punto più delicato (e criticato) riguarda la drastica riduzione della possibilità per i magistrati di usare le intercettazioni come strumento di indagine.

Cosa altrettanto importante è che un eventuale modifica al Senato costringerà il provvedimento a tornare alla Camera e dunque si allungheranno i tempi dell'approvazione definitiva. Contro l'accelerazione voluta invece da Berlusconi che teme la possibile uscita sui giornali di intercettazioni per lui compromettenti dall'inchiesta di Bari.

L'opposizione torna intanto all'attacco. Dario Franceschini ricorda come la legge sulle intercettazioni provocherebbe enormi danni alla lotta alla criminalità. Compresa quella a mafia e terrorismo.

Il ministro Angelino Alfano

«Torniamo - conclude dunque il segretario del Pd - a chiedere al governo di non fare forzature: davanti a tante argomentate obiezioni (comprese quelle che tutelano la libertà di stampa) il governo si fermi e accetti di rivedere il testo in Parlamento».

Allo stesso modo Antonio Di Pietro chiede al governo di ascoltare almeno la parola del Capo dello Stato «garante della Costituzione». Ma il leader dell'Italia dei valori chiede di ritirare del tutto la legge. «Perché non basta cambiare qualche aggettivo per modificarne la sostanza».

Contro la legge, che impedisce anche di riportare qualsiasi notizia sulle indagini in corso, il 14 luglio sciopereranno tutti i giornalisti italiani (i giornalisti della carta stampata si fermeranno il giorno 13 per non far uscire i giornali appunto il 14, giorno in cui i giornalisti dell'emittenza radiotelevisiva aderiranno all'agitazione). E, per la prima volta, nello stesso giorno sciopererà anche la rete di internet. Nello stesso giorno tutti i blog italiani si limiteranno infatti a pubblicare un solo banner di protesta contro il provvedimento «in particolare contro quella parte che soffoca la libertà della rete con il pretesto dell'obbligo di rettifica».

Il senatore Roberto Zaccaria, dell'associazione Articolo21, rivela intanto che l'intervento di Napolitano è probabilmente stato suscitato anche da una lettera comune indirizzata al Capo dello Stato da tutte le opposizioni. «Sulle intercettazioni alla Camera quando il governo ha annunciato l'ennesima fiducia, tutte le opposizioni hanno reagito con forza e hanno deciso di compiere un atto straordinario. Tutte insieme si sono rivolte con forza al Capo dello Stato».

Cossiga: «Bossi deve deporre sui servizi segreti»

ROMA Dopo le affermazioni dell'altro ieri di Umberto Bossi sui servizi segreti, Francesco Cossiga chiede al presidente del Copasi Francesco Rutelli «una nuova inchiesta, in cui venga chiamato a deporre anche il leader della Lega». Il senatore a vita lo chiede «provenendo queste valutazioni sui servizi da un membro del governo e contenendo accuse gravissime nei loro confronti».

«Ciò - sostiene Cossiga - mi sembrerebbe opportuno e necessario anche in relazione alle voci che circolano negli ambienti dei servizi e che sono giunte anche a me. Voci secondo le quali agenti di un servizio nazionale di informazioni e sicurezza, pur non ricoprendo la qualifica di ufficiali o agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria ordinaria o militare, avrebbero collaborato con magistrati delle Procure della Repubblica di Milano, Bari, Roma e Tempio Pausania». La collaborazione, spiega Cossiga, sarebbe stata «in relazione a materie da dette Procure in corso di trattazione e aventi relazioni con la persona, i fatti e i comportamenti dell'onorevole Berlusconi».

INTERVISTA AL DEPUTATO PDL

«Il testo è migliorabile»

Ghedini: «Ma nessun articolo è incostituzionale»

di MARCO BALLICO

ROMA «Il Capo dello Stato ha manifestato preoccupazioni sul clima di questi giorni, non sui contenuti di un ddl che non rischia l'accusa di incostituzionalità». Niccolò Ghedini non crede alle presunte contestazioni tecniche di Giorgio Napolitano sul testo di legge in materia di intercettazioni. Ma l'avvocato di Silvio Berlusconi e presidente della Consulta del Pdl sulla giustizia non esclude che al Senato qualcosa possa cambiare.

L'onorevole Niccolò Ghedini

Avvocato Ghedini, come giudica l'intervento di Napolitano?

«Corretto e condivisibile. Ma è poco credibile la versione che il Capo della Stato avrebbe dato indicazioni di modifica di norme che sono di natura tecnico-giuridica e non con profili di costituzionalità. La preoccupazione di Napolitano non può che essere di ordine generale per la situazione politica, certo non è suo compito concorrere a scrivere una legge.

Ha sentito in queste ore il ministro Alfano?

«Sì, come altre volte. E non mi ha raccontato di interventi del Presidente Napolitano su specifici passaggi del testo. Parliamo del resto di una legge con un iter regolare, ora in commissione al Senato. Senato che farà eventualmente le modifiche che riterrà opportune».

Ci saranno tempi lunghi?

«Certamente non saranno brevi se pensiamo che il ddl è rimasto alla Camera quasi un anno».

Ma c'è qualche articolo a rischio incostituzionalità?

«Non mi pare proprio. E' una legge votata alla Camera, a voto segreto, e con parecchi "sì" pure dell'opposizione. Ma, come tutte le leggi, è sempre migliorabile».

Cambierebbe qualcosa del testo?

«L'ho votato e lo considero buono. E' però evidentemente difficile contemperare le esigenze della privacy dei cittadini con le possibilità di indagare e, per i giornalisti, di scrivere liberamente. Può darsi che il Senato possa avere qualche idea migliore, ma la materia è staordinariamente complessa.

Tra i nodi c'è il passaggio degli "evidenti indizi di colpevolezza" necessari per ottenere un ascolto. Pare un'espressione che ostacolerà varie indagini.

«Il testo del governo era molto diverso: prevedeva i "gravi indizi di reato" ma anche un'asticella più alta per quel che riguarda i reati da intercettare, solo quelli più gravi. La Camera ha modificato quella indicazione per evitare che ci fossero intercettazioni di persone che nulla c'entrano con le indagini. Già adesso si dovrebbe intercettare solo chi è sospettato, mentre purtroppo certi magistrati intercettano chi vogliono».

VERTICI

«Superare il concetto di leadership solitaria»

LE GRANDI MANOVRE NEL PARTITO DEMOCRATICO

«Con Franceschini ma a precise condizioni»

Rutelli non scioglie la riserva sull'appoggio alla candidatura per la segreteria

Francesco Rutelli

ROMA Il presidente del Copasir Francesco Rutelli, intervenendo in chiusura della due giorni di convention dei «Liberi democratici», non scioglie del tutto la riserva sul sostegno della sua area a uno dei candidati in corsa per la segreteria del Pd.

Premettendo di aver scelto un ruolo istituzionale che non gli consente una discesa in campo diretta, Rutelli dà comunque la linea ai suoi. «Non diciamo - sottolinea - che si deve andare in ordine sparso a questa sfida ma bisogna scegliere».

Il che, aggiunge, «non vuol dire "sì ma" a un candidato, ma vuol dire che si partecipa ai tavoli programmatici e si dice "sì se": si sostiene Dario Franceschini, che è il candidato che qui ha raccolto la maggioranza, se presenta un programma compatibile con i nostri obiettivi e se c'è la condivisione delle responsabilità centrali e territoriali nella realtà e nella trasparenza».

«Che succede - chiede alla platea Rutelli tra gli applausi - se questo non succede? Che saremo democratici ma resteremo molto più liberi».

«Se siamo lontani dal popolo è anche perchè siamo stati troppo inchiodati a una raffica di politically correct che spesso non aveva ragion d'essere». È la critica del presidente del Copasir Francesco Rutelli che ha chiuso una due giorni di assise della sua area.

Rutelli critica questa tendenza nel centrosinistra citando una serie di esempi per cui citando una serie di riforme importanti fatte durante il governo Prodi come, ad esempio, il taglio del cuneo fiscale che «c'è stato addirittura il bisogno di tenere nascosto». Mentre dall'altra parte il centrodestra «fa cose anche meno di peso ma poi martella» ed è l'esempio della Social card.

«Abbiamo dovuto fare stranissime geometrie - aggiunge Rutelli - tra deduzioni e detrazioni per cui nessuno ci capisce e le persone non se ne accorgono». E in più, conclude, «il politically correct ha fatto i conti con lo tsunami di propaganda di Berlusconi e gli italiani non lo capivano. Invece il Pd deve tornare alla sua vocazione riformista originaria per il quale è nato».

Alla convention si è parlato anche della terza candidatura al vertice del Pd. Ignazio Marino, il «terzo candidato» alla segretaria del Pd «è un pò un Giuliano Ferrara al contrario: mono-tematico sul sondino». Lo ha detto il parlamentare del Pd, Andrea Sarubbi «Ero al Lingotto - ha aggiunto - e Marino col suo intervento ha fatto saltar giù la platea per trenta volte dagli applausi. L'ha fatta saltare giù trenta volte perchè ha parlato di laicità, ma non ci ha detto che cos'è questa laicità».

Ma ritorniamo a Rutelli. A proposito di vertici, ha sottolineato che il Pd deve «superare il concetto di leadership solitaria». Il monito di Rutelli è quello di evitare di creare le truppe del capo: «Credo che non giovi - sottolinea Rutelli - creare un gruppo di fedelissimi intorno al capo anche perché in questo nessuno potrà mai superare Berlusconi». Rutelli ha insistito molto sulla necessità che nel partito che verrà sia garantito il pluralismo.

DALLA PRIMA

Da folla a popolo

Effimera se non nascerà un nuovo senso del dovere». C'è anzitutto da chiedersi, oggi, se l'Italia vuol essere davvero un Paese, cioè l'espressione unitaria, seria e impegnata, di una comunità e di un popolo. Oppure se vuol essere l'insieme di una moltitudine di individui immersi in una sagra di futilità e di frivolezze ispirate alle più insulse e degradanti rappresentazioni di una decadente televisione ridotta al rango di avanspettacolo.

Eppure siamo stati un Paese. Quando, dopo la terribile lezione distruttiva della guerra, dichiarata al mondo per una infatuazione nazionalistica ed una ebbrezza imperialistica, ci siamo umilmente rimboccati le maniche, abbiamo ricostruito il Paese e lo abbiamo proposto come uno dei volonterosi fondatori dell'Europa. Senza più spropositi megalomani, come una nazione media, modesta, ma seria e rispettabile.

Basta fare il paragone con allora per capire quanto è urgente ritrovare la serietà.

Si diventa una moltitudine senza bussola quando l'individualismo fa scivolare i singoli verso il disimpegno sociale, cioè quando non ci si chiede "qual è il mio compito o ruolo in questa comunità", ma ci si domanda "quale è l'utilità che viene a me dalle relazioni con gli altri".

E ancora non si fa riferimento all'amore cristiano al proprio prossimo, ma di una semplice e assai normale regola di convivenza e di comune appartenenza. Silenziosamente, forse inavvertitamente, ma purtroppo realmente, si smarrisce la consapevolezza di essere parte di una comunità. Gli "altri", o servono al proprio disegno individuale o devono essere evitati, perché diventano un ostacolo.

È questo il momento in cui i diritti e le libertà vengono scambiati per realizzazioni all'infinito dei propri desideri personali e per comportamenti privi di qualsiasi vincolo sociale ponendo le premesse per una pericolosa e fatale decadenza del costume. Si separa arbitrariamente il diritto dal dovere, accettando il primo e rifiutando il secondo, si pratica la libertà senza ricordare che non è un diritto "proprio", ma un diritto di tutti e di ciascuno. Ogni senso del dovere è bandito, l'effetto è l'atomizzazione dei rapporti, la corsa sregolata al personale vantaggio.

In uno dei suoi incisivi contributi pubblicistici ("La Stampa" del 7 giugno 2009), Enzo Bianchi insiste sulla perdita del senso della comunità: «... la nostra società ha smarrito e stenta a ritrovare il senso della propria identità come collettività, complesso articolato di persone e situazioni che non sono solo giustapposte ma che, consapevoli o meno, formano un unico corpo sociale... la comunità non può essere "la comunità per me", ma richiede che "io sia per la comunità": ecco il passaggio dall'egoismo alla fraternità, alla solidarietà, all'amore».

Oggi si tende a dimenticare che la vita è impegno civile e la si scambia per un inseguimento del successo personale. La filosofia dell'utilità conduce fatalmente alla rincorsa dei tre "esse", "soldi-sesso-successo", un triangolo su cui si fondano molte potenti mondanità.

La vita diventa uno spettacolo, una messa-in-scena, anziché un impegno personale messo in relazione ad una comunità. È proprio tutta colpa della televisione? Non è mai una sola la causa della decadenza di un costume. Si tratta, appunto, di un capovolgimento dei valori in classifica - vale la pena ripeterlo senza stancarsi - dove al primo posto viene collocato l' "avere", anziché l' "essere". È per questa ragione (prevalenza dell'*audience*, per corrispondere alla dittatura della pubblicità commerciale) che la televisione fa la sua parte incisiva nell'accelerazione e nella diffusione della decadenza.

La conseguenza è che facilmente si assimila come vera una realtà virtuale e ci si trasforma inavvertitamente da cittadini a spettatori. E, sul palcoscenico, anche la politica diventa spettacolo ed i suoi componenti attori (protagonisti o meno) di una commedia, anziché rappresentanti del popolo. Il quale assiste, credendo di partecipare. Questa deformazione conduce facilmente alla deriva plebiscitaria e quindi al declino della democrazia per il venir meno dei suoi presupposti morali. È possibile rovesciare questa tendenza e ricostruire il "popolo" per sostituirlo alla "folla"?

Motivi di speranza si possono cogliere dai vari mondi del volontariato, e quindi bisogna evitare ogni generalizzazione ed ogni inclinazione al catastrofismo. Ma tra i mondi del volontariato e la vasta platea dei cittadini retrocessi al rango di spettatori si percepisce come un vuoto, una voragine che li colloca su versanti lontani e incomunicabili. Questo è il vuoto che una nuova politica, non più prigioniera di un pragmatismo cinico, deve saper colmare e per farlo deve promuovere una correzione culturale di fondo tesa a ritrovare il senso comunitario e solidaristico della vita.

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 4 luglio 2009 è stata di 47.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

VERSO IL VERTICE DELL'AQUILA

L'AUTONOMIA PADOVANA CERCA DI FORZARE I BLOCCHI DELLA POLIZIA

Scontri e cariche al corteo anti-G8 di Vicenza

Secondo la questura diecimila i manifestanti, con delegazioni provenienti da tutta Italia

di EMILIO RANDON

VICENZA Si ferma sul ponte Marchese in un duello medievale il corteo di protesta No Dal Molin, con uno scambio ravvicinato di manganellate, sassi, lacrimogeni e fuochi da stadio. Brucia anche un canneto adiacente: fumo e gas si diffondono equanimamente, sparsi dall'elicottero della polizia che dall'alto funziona come un enorme ventilatore.

Uno scontro breve ma violento, costretto tra i parapetti con la testa del corteo che perde colpi, arretra per attestarsi dalla sua parte, all'imbocco del ponte.

E' iniziato così, con le scintille, per trasformarsi subito in lunga guerra di posizione, il tentativo di forzare il blocco sulla strada che da Rettorgole porta al Dal Molin.

Diecimila persone secondo la Questura di Vicenza, casalinghe e attempati signori in canottiera perché il caldo era tanto, movimentisti della No Tav valdostana, pacifisti e cattolici di base, persino una delegazione aquilana e, naturalmente, i comunisti di tutte le declinazioni appartenenti all'area radicale con in testa i duri di Casarin e dell'autonomia padovana. È stato questo l'errore degli organizzatori: concedere ai professionisti dello sfondamento la testa del corteo. Questi si sono attrezzati a testuggine, con gli scudi di plastica, le protezioni e il manipolo di animosi con i caschi e i fazzoletti sul volto. Al primo contatto sono partiti sassi e candelotti fumogeni ai quali la polizia ha replicato con i suoi.

Evidente la sproporzione di forze in campo: la Questura ha fatto i calcoli sulle speranze dei manifestanti, obiettivamente esagerate, opponendovi un esercito. Il fronte contrario alla base Usa non è, infatti, riuscito ieri a mettere insieme i 50 mila raccolti due anni fa. Ad aspettarli c'erano invece forze di sicurezza sufficienti ad affrontare un attacco armato. Mille tra agenti, carabinieri e finanzieri lungo tutto il perimetro della base, dentro e fuori, due elicotteri per aria, sommozzatori e barche dei vigili del fuoco in acqua.

> La maggioranza dei presenti, contrari alla violenza, reagiscono decisi: una provocazione

Il clima era già guasto quando tutto ciò è apparso chiaro. «Una provocazione» per molti. Anche perché la sfilata lungo la strada del Dal Molin, da autorizzata che era, nel pomeriggio si era trasformata nel suo contrario e il tentativo di forzare il blocco un gesto dettato dall'impotenza.

«Non se ne fa niente, torniamo a casa - si sgolava la ragazza che trattava con la polizia - i vicentini non accettano una manifestazione violenta, non è la loro». E invitava i partecipanti a scendere sugli argini del Bacchiglione per una passeggiata «ludica e giocosa». Cosa intendesse lo si è visto subito con una fila di sederi, tra cui alcuni femminili, bellamente posizionati in faccia agli agenti di polizia schierati sull'argine opposto.

> Alla fine un acquazzone raffredda gli animi e la manifestazione termina regolarmente

Giornata partita male, all'insegna di voci incontrollate che parlavano di «armi intercettate provenienti dalla Croazia». Niente del genere, biglie e bulloni caso mai, quelli trovati ancora a Padova durante la perquisizione di un'auto in uscita dall'area dove era in corso la festa di Radio Sherwood. La polizia ha ispezionato tutti gli autobus e i pulmini con destinazione Vicenza, altri ragazzi erano stati controllati in stazione e sui treni. Sequestrate maschere antigas e protezioni.

Non doveva andare così, non nelle intenzioni dei residenti vicentini, alcuni dei quali avevano attrezzato di fontane tutto il percorso del corteo, portando acqua fresca agli assetati direttamente dalle loro case con dei tubi di gomma. L'acqua, quella delle 19,45 venuta giù a scrosci dal cielo, ha raffreddando gli animi di tutti, manifestanti e forze dell'ordine e consentendo al corteo di concludere il suo percorso in viale Ferrarin, dalla parte opposta l'ingresso principale della base. In testa non più i militanti del centro sociale padovano Gramigna, ma il consigliere comunale Cinzia Bottene, portavoce storica del Dal Molin e le donne del presidio con lo striscione «No Dal Molin, yes we can» con tanto di basilica palladiana.

Manifestanti «No Dal Molin» durante la manifestazione di ieri a Vicenza

La terra trema ancora, definiti i piani di fuga

Pronti gli elicotteri in caso di scosse durante il summit

di VINDICE LECIS

ROMA La terra in Abruzzo trema ancora. Due volte la scorsa notte e altre tre ieri: alle 10,55 con magnitudo di 2,9, alle 12,27 e alle 14,19 di 2,4. Non ci sono stati danni a persone o cose, ma sono cresciute le preoccupazioni sull'imminente G8. La Protezione civile rassicura: niente paura, lo sciame sismico potrebbe durare dei mesi ma abbiamo un piano per ogni eventualità, dice il sottosegretario Guido Bertolaso mentre si stanno definendo gli ultimi dettagli organizzativi.

Anche ieri, come già venerdì quando la scossa ha toccato la magnitudo di 4,1, le ambasciate dei Paesi che parteciperanno al summit hanno chiesto alla protezione civile notizie aggiornate sulla situazione ricevendo la conferma che le scosse non hanno creato danni nella caserma della Finanza che ospiterà le delegazioni.

Le ambasciate e i servizi di sicurezza stanno seguendo con una certa preoccupazione i bollettini del sisma aquilano e la notizia delle nuove scosse non ha certo allontanato tutte le nubi. Già venerdì il governo italiano aveva cercato di rassicurare i funzionari dei paesi ospitati all'Aquila confermando e illustrando i due piani predisposti nel caso la situazione possa mettere in pericolo l'incolumità dei capi di Stato e di Governo. Si tratterebbe dei due «piani B» predisposti per qualsiasi evenienza e ora recuperati dai cassetti. Il primo prevede il trasferimento del vertice in un'altra sede solo nel caso in cui le scosse avessero un andamento crescente tale da impedirne lo svolgimento. La sede alternativa sarebbe naturalmente Roma e la Farnesina il luogo scelto per ospitare le delegazioni. Il secondo piano riguarda l'eventualità di evacuare l'Aquila in tutta fretta se il terremoto si dovesse verificare durante il vertice. Sarebbero così utilizzati gli elicotteri per la fuga rapida.

Papa Benedetto XVI

BENEDETTO XVI SCRIVE A BERLUSCONI: AIUTARE I PAESI POVERI

Il Papa ai Grandi: più posti di lavoro per tutti

ROMA Potenziare e non ridurre gli aiuti ai poveri con misure anti-crisi etiche e posti di lavoro per tutti.

Benedetto XVI, in una lettera inviata a Berlusconi nell'imminenza del G8, detta la sua agenda per il vertice sostenendo la causa dei paesi poveri verso i quali molti Paesi, tra cui l'Italia, stanno dimezzando il sostegno. Un invito che arriva in contemporanea all'atto d'accusa del cantante irlandese Bob Geldof che definisce «sconcertante» l'atteggiamento del nostro governo verso l'Africa.

Nella sua lettera a Berlusconi, il Papa afferma che i provvedimenti volti a condurre il mondo fuori della crisi economica saranno efficaci solo se avranno una loro «valenza etica». È un invito ai capi di Stato e di governo a tenere presenti «le concrete esigenze umane e familiari», operando per la creazione di «posti di lavoro per tutti». Questo è considerato un obiettivo non solo di carattere economico ma il modo per consentire a uomini e donne «di provvedere in maniera degna ai bisogni della famiglia». Quando una società nega questo diritto al lavoro a causa di misure di politica economica «non può conseguire né la sua legittimazione etica né la pace sociale».

Ricordando l'impegno del suo predecessore Giovanni Paolo II a favore del condono del debito estero, anche Benedetto XVI rivolge un appello ai Paesi più ricchi «affinché l'aiuto allo sviluppo, soprattutto quello rivolto a valorizzare la risorsa umana, sia mantenuto e potenziato, non solo nonostante la crisi, ma proprio perché di essa è una delle principali vie di soluzione».

L'atteggiamento del governo italiano verso l'Africa «è sconcertante» accusa Bob Geldof (organizzatore del Live Aid) secondo il quale la credibilità del premier «è a rischio» a causa dell'impegno «disatteso per l'Africa» firmato nel 2005. In quell'occasione Berlusconi si era impegnato a raddoppiare gli aiuti entro il 2010 mentre sinora «ha dato solo il 3% di quanto si era impegnato a dare. Il 3% della parola data». *(v.l.)*

L'INGEGNERE ZORNITTA: «HO AVUTO PAURA MA ORA SONO UN UOMO COMPLETAMENTE LIBERO»

Unabomber, condannato il poliziotto del lamierino

Due anni con la condizionale a Ezio Zernar: è stato lui a manomettere il corpo del reato

VENEZIA Il poliziotto Ezio Zernar è stato condannato a due anni di carcere e alla sospensione per lo stesso periodo dai pubblici uffici a chiusura del processo per la manomissione di un lamierino di un ordigno trovato intatto e attribuito a Unabomber, il bombarolo del Nordest mai individuato. Lo ha deciso il giudice di Venezia Sergio Trentanovi.

Zernar è stato ritenuto colpevole di falso, calunnia e violazione della pubblica custodia.

Il poliziotto del Laboratorio indagini criminologiche (Lic) è stato condannato a rifondere l'ingegnere friulano Elvo Zornitta, a lungo indagato nella vicenda Unabomber con posizione archiviata, di 200 mila euro e con altri 100 mila per le spese di parte civile. Le spese processuali sono a carico di Zernar che ha già annunciato ricorso in appello. Le motivazioni della sentenza si conosceranno tra 90 giorni.

Il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante e dichiarato la sospensione condizionale della pena. La sentenza, sul piano tecnico, rimodula una parte del capo d'accusa. Secondo il pubblico ministero Emma Rizzato, infatti, Zernar sarebbe stato colpevole di violazione di pubblica custodia (capo A), falso ideologico (capo B) e calunnia (capo C). Il giudice, dichiarando Zernar «responsabile degli atti ascrittigli», ha riqualificato l'accusa di calunnia di fatto contestando e condannando l'imputato per «false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria». Trentanovi, infine, ha disposto «il mantenimento in sequestro del corpo di reato», ovvero del lamierino, «fino in passaggio in giudicato della presente sentenza». «Ho avuto paura che potesse succedere qualcosa e che, alla fine, non arrivasse la condanna che sanciva la mia totale estraneità ai fatti» ha affermato l'ingegnere di Azzano Decimo Zornitta, dopo avere appreso della sentenza di condanna nei confronti dell'ispettore del Lic Zernar. «Temevo ci potesse essere - ha aggiunto Zornitta interpellato dalle agenzie di stampa - una mezza via, all'italiana, che lasciasse aperti dei dubbi». «Invece, il giudice - ha concluso il professionista - si è dimostrato persona al di sopra delle parti, stabilendo la verità e restituendomi la dignità di uomo finalmente libero e al di sopra di ogni sospetto».

Ezio Zernar in una foto d'archivio

LA STRAGE DELLA STAZIONE

Viareggio, camera ardente per 15 bare Ai funerali previste 20mila persone

Alcuni carri-cisterna con Gpl ancora in stazione: protesta degli abitanti

di LUCA CINOTTI

VIAREGGIO La donna in camice bianco si china a carezzare la piccola bara bianca, quella di Luca Piagentini. La donna è un'infermiera della Versilia: fino a tutta la giornata di oggi i feretri di 15 vittime della strage rimarranno nell'auditorium dell'ospedale per le visite dei familiari.

Una decisione presa nella mattinata di ieri: il palasport sarà infatti pronto solo a partire da stasera. Per concedere alle famiglie un posto riservato e consono l'Asl ha deciso di allestire l'auditorium: nella mattinata di ieri è stato sgomberato e preparato e nel primo pomeriggio è cominciato il trasferimento dei feretri dalla zona dell'obitorio. Un percorso di qualche decina di metri, sul «ballatoio» esterno al primo piano del Versilia. In un momento nel quale all'ospedale c'erano pochi curiosi e anche chi si trovava a passare di lì gettava uno sguardo appena, per timore di apparire troppo invadenti nel dolore, atroce dei familiari.

Alcuni tra i superstiti sfollati mentre rovistano tra le case distrutte

Nel piccolo auditorium, aperto intorno alle quattro del pomeriggio, le bare sono state adagiate una accanto all'altra, con una rosa sopra. Al centro due piccole casse bianche, quelle che racchiudono i corpicini di Luca e Lorenzo Piagentini, il simbolo di questa tragedia. In mezzo a loro, vicina, quasi a toccarsi, la bara della mamma Stefania Maccioni, morta nel pomeriggio dell'altro ieri a Pisa e arrivata dopo poche ore all'obitorio del Versilia. Chi è stato vicino nella vita, lo è anche nella morte - e nel dolore di chi è rimasto quaggiù. E allora sono uno accanto all'altra Mario Pucci con la sua badante, Ana Habic e poi le sorelle Ilaria e Michela Mazzoni. E da sola, all'estremità sinistra della fila, Maria Luisa Carmazzi: il suo Andrea, Andrea Falorni, ancora risulta disperso. Ai funerali solenni che si svolgeranno martedì a Viareggio sono previste 20mila persone.

Piano piano, sotto lo sguardo vigile e discreto dei poliziotti, vengono portate delle sedie: troppo il dolore dei familiari per potere rimanere in piedi. Una donna si accascia sulla bara di Claudio Bonuccelli, posizionata accanto a quella della moglie Nadia Bernacchi. I parenti vengono assistiti da un'équipe di psicologi guidata dal dottor Enrico Salvi: un supporto indispensabile, per cercare di convogliare la disperazione e tenerla, per quanto possibile, sotto controllo. Il via vai dei parenti è continuato fino a dopo le 20, orario di chiusura previsto della sala. E riprenderà stamattina alle 8, per concludersi alle 20. Quella allestita nell'auditorium del «Versilia», tiene a sottolineare l'Asl, è una camera ardente riservata ai familiari. Quella per tutta la città di Viareggio si aprirà solo domattina, al palasport. Il viaggio dei 15 feretri verso la camera ardente dovrebbe essere fatto fra stasera e domani, in piena notte: un modo per agevolare il convoglio. E un gesto di rispetto verso le vittime. Intanto alcune cisterne cariche di Gpl ancora ferme alla stazione di Viareggio «è un problema amministrativo che devono risolvere le Ferrovie» ha detto il sindaco Luca Lunardini, parlando con i giornalisti delle proteste sollevate ieri dai cittadini. Lunardini ha ribadito che le cisterne sono in sicurezza ma «ho telefonato oggi alle Ferrovie chiedendo che vengano spostate al più presto».

IN CORSO LE INDAGINI A ROMA

Il Dna conferma: stupratore seriale

Anche una supertestimone fra le carte in mano agli inquirenti

ROMA Il Dna è una supertestimone. Potrebbero essere queste le carte decisive per dare un volto allo stupratore che a Roma colpisce nei garage: due le vittime accertate, alla Bufalotta un mese fa, all'Ardeatino tre notti fa. Ma sempre all'Ardeatino, il giorno prima dell'ultima aggressione lo stupratore aveva tentato una nuovo abuso: ma la donna, «una poliziotta» secondo gli abitanti del quartiere, l'ha messo in fuga urlando. Ora è lei la supertestimone.

Una parte della sequenza del codice genetico dello «stupratore dei garage» sarebbe già emersa dai laboratori scientifici. Indiscrezioni, fornite da fonti qualificate, forniscono i primi esiti degli esami sui reperti, i vestiti e lo scotch usato per legare le vittime: il Dna sarebbe coincidente. Alcuni cromosomi compatibili sembrano quindi indicare che a stuprare la studentessa universitaria 21enne tre notti fa all'Ardeatino, e un mese prima una giornalista alla Bufalotta, sarebbe lo stesso uomo. Inoltre il nastro adesivo usato per immobilizzare le vittime è dello stesso tipo. Sembra quindi prendere corpo, anche dal punto di vista scientifico, l'ipotesi dello stupratore seriale. La Questura capitolina però frena: precisa che gli esami sul Dna non sono terminati e che «alcuni reperti relativi al caso di via Sommer si trovano ancora negli uffici di via di San Vitale». E mentre la tensione di chi si occupa delle indagini è alta per potere chiudere i casi di violenza sessuale il prima possibile e con dati certi che non possano essere smentiti, continua il lavoro minuzioso di collegamento tra quanto avvenuto nei due quartieri romani della Bufalotta e dell'Ardeatino, e altri episodi, apparentemente non legati al «modus operandi» dell'aggressore in questione.

> Il sindaco Alemanno:
> «Si tratta di un mostro, anzi di un mostriciattolo»

Importantissima per le indagini è ritenuta una donna, che potrebbe diventare una sorta di supertestimone, che la notte prima della violenza alla studentessa ventunenne si è trovata a tu per tu con il presunto violentatore. «È una poliziotta, ha saputo reagire, ha urlato e lo ha messo in fuga» dice più di un abitante della via dove è avvenuto il tentativo di aggressione, appena due chilometri da via Sommer. Tutto sembra coincidere. Dal «mephisto», il passamontagna nero calzato in testa, all'altezza dell'uomo, che la testimone si è trovata di fronte dentro il garage. Questo episodio, alla luce di quanto accaduto a poche centinaia di metri la sera dopo, ha dato una scossa alle indagini: ora puntano a verificare se oltre alla donna ci siano altri testimoni che quella sera hanno notato qualcosa di strano. A esempio qualcuno che abbia visto fuggire l'uomo, magari su un' auto o una motocicletta.

Intanto, i dettagli delle indagini sui due stupri, così come uno screening approfondito di altri tentativi di stupro o casi simili avvenuti a Roma, proseguono con la comparazione di quanto emerso finora. La caccia è a uno stupratore seriale non sadico: non picchia le donne, non infierisce su di loro ma, dopo essersi appostato, sceglie la vittima, la aggredisce, la minaccia e la violenta. «A Roma c'è un mostro, anzi un mostriciattolo» ha affermato il sindaco Gianni Alemanno parlando del violentatore durante la presentazione di «Sos donna», nuovo servizio di supporto e assistenza 24 ore su 24 ore per donne e minori vittime di abusi e violenze per cui l'amministrazione capitolina lunedì indirà una gara. Il sindaco ha espresso timori per una violenza sessuale che «non nasce dal degrado ma da una persona con problemi psichici».

Le due aggressioni

Roma

2 giugno Bufalotta

(A) Una giornalista di 34 anni è violentata da un uomo col volto coperto nel garage condominiale

2 luglio Ardeatino

(B) Una ragazza di 21 anni è aggredita da un uomo col volto coperto mentre parcheggia l'auto nel garage condominiale

IL MODUS OPERANDI

In entrambi i casi il violentatore:

1. Ha agito col volto coperto da un passamontagna
2. Ha aggredito le vittime dopo che queste hanno parcheggiato l'auto nel box
3. Ha minacciato le donne con un coltello
4. Ha immobilizzato e zittito le vittime con lo scotch

DNA

I primi esiti degli esami sulle tracce lasciate dall'aggressore sui vestiti delle vittime, sia alla Bufalotta che all'Ardeatino, dimostrano che **il Dna coincide**

ANSA-CENTIMETRI

Udine, arrestato per tentata violenza

La ragazza aggredita sotto casa dall'amico si difende con calci e pugni: una vicina dà l'allarme

UDINE Non ha accettato il suo no, pronunciato più volte perchè lei, una ragazza veneta di 26 anni, preferiva andare a casa da sola. E allora ha deciso di seguirla, fin sotto la sua abitazione, l'ha aggredita, le ha puntato un coltello alla gola e ha cercato di violentarla. Solo il sangue freddo della giovane ha permesso l'intervento della Polizia che poco dopo ha rintracciato e arrestato il ragazzo, 21 anni, residente a Tavagnacco. I fatti sono accaduti in città, in pieno centro, nella notte tra venerdì e ieri e alcuni particolari ricordano le violenze seriali di questi giorni a Roma, come i gesti di seguire le vittime e di minacciarle con un coltello.

Quanto accaduto a Udine è stato riferito dalla ragazza, studentessa universitaria, agli agenti delle Volanti. Sabato sera la giovane ha trascorso la serata in compagnia di coetanei, tra cui Sebastiano Santoro, 21 anni, residente a Tavagnacco e ora detenuto nel carcere di via Spalato con le accuse di tentata violenza sessuale, rapina aggravata, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Attorno all'una la ragazza ha deciso di rientrare a casa, rifiutando più volte l'invito di Santoro ad accompagnarla. Da sola, quindi, a piedi, la giovane ha percorso le vie cittadine tra il centro e la sua abitazione, nella zona di via Ronchi, senza accorgersi che il giovane la stava seguendo. Sotto casa l'inzio della violenza. Santoro ha aggredito la 26enne alle spalle, le ha puntato un coltello a serramanico alla gola, le ha detto chiaramente che voleva «stare» con lei, l'ha afferrata e le ha sbattuto la testa contro una ringhiera di ferro. La studentessa non ha però perso il controllo. Le è venuto in mente che se fosse riuscita a raggiungere l'interno della palazzina, sentendola gridare una vicina di appartamento probabilmente avrebbe potuto aiutarla. E così ha finto di assecondare Santoro: una volta raggiunto il pianerottolo di casa ha cominciato a urlare, cercando anche di divincolarsi dall'aggressione, sferrando calci e pugni. A quel punto il ragazzo ha deciso di darsi alla fuga, rubandole la borsetta con il cellulare. Nel frattempo, però, la vicina di casa in cui la giovane confidava aveva già allertato il «113».

Friuli Venezia Giulia è allarme maltempo

TRIESTE Restano instabili le condizioni del tempo sul Friuli Venezia Giulia, dove per oggi e domani si prevedono temporali anche forti.

Secondo quanto reso noto dalla Protezione civile regionale, dalle prime ore di oggi su tutta la Regione il cielo sarà in genere nuvoloso, con probabili temporali, localmente anche forti, che potranno essere accompagnati da raffiche di vento, fulmini e grandine.

Domani il cielo sarà ancora in prevalenza nuvoloso su tutta la Regione, con temporali diffusi e piogge da moderate ad abbondanti. Saranno possibili qualche temporale forte e piogge localmente più intense. Anche domani i fenomeni potranno essere accompagnati da raffiche di vento, fulmini e grandine.

Il sistema integrato regionale di Protezione civile è in allerta.

Usura, il Nordest è a rischio ridotto

Analizzati 8 fattori Maglia nera alla Campania

VENEZIA La maglia nera del rischio usura spetta alla Campania, seguita da Calabria, Puglia e Sicilia: lo afferma uno studio della Cgia di Mestre.

Artigiani e commercianti - rileva la fonte - finiscono nelle mani degli usurai soprattutto perchè strozzati dalle scadenze fiscali, mentre per i disoccupati o i lavoratori dipendenti la causa sono i problemi finanziari che emergono dopo brevi malattie o infortuni. Meno interessato al fenomeno è il Nordest (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige), secondo quanto emerge dalla combinazione statistica di otto fattori: disoccupazione, fallimenti, protesti, tassi di interesse applicati, denunce per estorsione e usura, numero di sportelli bancari, rapporto tra sofferenze e impieghi registrati negli istituti di credito.

Rispetto ad un indicatore nazionale medio stabilito dagli esperti dell'associazione artigiani mestrina pari a 100, il tasso di usura rilevato in Campania è di 173 (+73% sulla media Italia), in Calabria 161 (+61%), in Puglia 144 (+44%) e in Sicilia 143 (+43%). Sul podio di coloro che sembrano «intoccabili» o quasi dagli strozzini stanno il Trentino Alto Adige con un indice di rischio usura pari a 50 (-50% sulla media nazionale), seguito dalla Valle d'Aosta con 61 (-39%), dal Veneto con 66 (-34%) e dall' Emilia Romagna con 68 (-32%). Se invece si analizza il dato delle denunce per usura registrate nel 2007 (purtroppo - rileva la Cgia - ultimo dato disponibile a livello territoriale) è il Molise a guidare la classifica con 1,79 denunce ogni 100mila abitanti, segue la Campania con 1,52.

Per le estorsioni, la Campania svetta in cima alla graduatoria con 25,67 denunce ogni 100mila abitanti, seguita dalla Calabria con 22,02.

OMICIDIO MEREDITH

«Raffaele bravo ragazzo» testimoniano gli amici

PERUGIA Raffaele che telefona agli amici di Giovinazzo la sera del 2 novembre 2007 quando è stata trovata uccisa Meredith Kercher, «preoccupato perché era successo a casa della sua ragazza e poteva succedere ancora». Raffaele che nonostante «avesse potuto farne a meno, come avrebbe fatto qualunque amico si è accollato la responsabilità» per quei due grammi di hashish che i carabinieri trovarono addosso a un compagno in una discoteca. Raffaele che «non era un violento» e anzi, quando «una volta ogni tanto fumava hashish si assopiva». Raffaele che al liceo girava con il coltello in tasca, «un oggetto ornamentale». È il ritratto che gli amici hanno fornito di Sollecito, co-imputato dell'omicidio della studentessa.

DUE I FERITI

Alpi, un escursionista ucciso da un fulmine

TORINO Ci sono anche due feriti, ma in modo lieve, tra gli escursionisti sorpresi dal temporale che ieri pomeriggio sulle Alpi Marittime ha ucciso con un fulmine uno di loro. Soccorsi dal Servizio 118, sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo. Il più grave ha una contusione a una spalla. Un altro, che risultava disperso, è stato ritrovato: si era rifugiato in una baita privata per sfuggire al maltempo. La comitiva era composta in tutto da 41 escursionisti provenienti dalla provincia di Lucca. Stavano partecipando a una gita organizzata dal Cai della città toscana. Dopo il pernotto a Viozene, avevano pernottato al Rifugio Mongioie. Ieri mattina, di buon ora, si erano poi messi in marcia verso Carnino.

DALLA PRIMA

Imprenditori alla guerra

Dove l'aggettivo "composito" coniato dal presidente Marcegaglia riassume tante cose: piccoli quanto sterili giochi di potere, interessi forti tra loro in contrasto, oggettive difficoltà poste da una situazione internazionale in continuo quanto rapido cambiamento; aggravata, in Italia, da un debito pubblico vertiginoso, una burocrazia nefasta, una politica imbelle, uno spaventoso ritardo infrastrutturale.

Basta, e avanza, perché non ci si mettano pure gli imprenditori a litigare come i partiti su chi deve occupare o no una qualche sedia.

Francesco Jori

IL DUELLO SUL NUCLEARE

Le proteste ieri a Seul contro gli esperimenti missilistici della Corea del Nord

La Corea del Nord lancia sette missili Sfida agli Usa nell'Independence day

TOKYO La Corea del Nord ha messo in atto ieri un'altra sfida alla comunità internazionale, lanciando in un test sette missili nel giorno dell'Independence Day americano e a ridosso del summit G8-G20 dell'Aquila, in programma dall'8 al 10 luglio, durante il quale il problema dei programmi nucleare e missilistico di Pyongyang è destinato a trovare inevitabilmente ampio spazio.

La Corea del Nord non deve «esacerbare le tensioni» e i lanci «sperimentali di missili non aiutano ad attenuarle», è stata la prima reazione del Dipartimento di Stato americano, mentre Russia e Cina, in una nota congiunta, hanno invece invitato alla calma e al ritorno al tavolo dei negoziati a Sei (le due Coree, Stati Uniti, Cina. Giappone e Russia) sulla crisi nucleare.

Dura protesta del Giappone: «Una grave provocazione nei confronti degli Stati vicini»

Da Seul, il giudizio è duro: atti provocatori che «violano palesemente le risoluzioni 1695, 1718 e 1874 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e che vietano alla Corea del Nord tutte le attività relative ai missili balistici». Il governo giapponese ha fatto sapere di aver presentato protesta formale contro il Nord comunista attraverso i canali diplomatici a Pechino, mentre in una nota, il capo di gabinetto Takeo Kawamura, ha parlato di «una grave provocazione contro la sicurezza dei Paesi vicini».

I primi dei sette missili balistici di ieri, con gli osservatori che tendono a inquadrare il dispiego di muscoli militari di Pyongyang nell'ambito del passaggio di potere dal «caro leader» Kim Jong-Il al terzogenito Kim Jong-un, sono stati lanciati nel mattino ed erano del tipo Scud, «con una gittata stimata di circa 500 chilometri», hanno spiegato all'agenzia di stampa «Yonhap» da fonti del governo sudcoreano. «I test missilistici di Pyongyang di due giorni fa erano stati condotti nell'ambito di esercitazioni di routine - hanno aggiunto le fonti -, ma oggi sembra che l'iniziativa abbia natura politica, considerando che negli Usa ricorre la festa dell' Indipendenza».

A distanza di poche ore ne sono stati lanciati altri quattro, presumibilmente dello stesso modello, dalla base di Gitdaeryong, vicino Wonsan, nella provincia di Gangwon: sono caduti nel mar del Giappone dopo aver coperto la distanza di 400 chilometri.

Testati vettori a medio raggio Nessun segnale sull'uso a breve di un intercontinentale

Anche l'ultimo, secondo fonti militari sudcoreane, è stato uno Scud, ma - rielaborando l'intera serie - non è del tutto escluso che siano stati testati vettori balistici come i Rodong, vettori a medio raggio capaci di raggiungere 1.000-1.500 km.

Non vi è alcun elemento di segnali sull'imminenza del lancio di un missile balistico intercontinentale (Icbm) nè dalla base orientale di Musudan-ri nè da quella nuova di Tongchang-ri sulla sua costa occidentale, ha detto Seul. Trovando concordanza di vedute nei giudizi espressi dall'ambasciatore britannico a Pyongyang, Peter Hughes, in un'inedita videoconferenza con alcuni giornalisti collegati da Londra. «Non ci sono segnali che il lancio di un missile intercontinentale multistadio possa avvenire nei prossimi giorni» ha spiegato il diplomatico.

Il Paese comunista, che è solito fare leva sui missili nei momenti d'attrito con la comunità internazionale, ha dovuto subire nuove sanzioni Onu con la risoluzione 1874, che il Consiglio di sicurezza ha votato in risposta al test nucleare sotterraneo effettuato dalla Corea del Nord il 25 maggio scorso, proprio mentre era alla ricerca di un canale diretto con gli Usa.

Il G8 della prossima settimana sarà l'occasione per l'esame della situazione con tutte le principali parti coinvolte nella questione nordcoreana che, a partire da saranno presenti all'Aquila: i presidenti americano Barack Obama e cinese Hu Jintao, il premier nipponico Taro Aso, che punta a chiedere agli Otto Grandi unità d'intenti e applicazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza, il presidente russo Dmitri Medvedev e Lee Myung-bak, il presidente della Corea del Sud, che il prossimo anno assumerà la guida del G20.

Smacco a Ban Ki Moon: non incontra la Suu Kyi

Fallimentare il viaggio del segretario generale Onu in Birmania a guida militare

BANGKOK Era arrivato con aspettative basse, accompagnato dalle critiche di chi fiutava una trappola diplomatica; è ripartito dando l'impressione di essere stato irriso, fornendo nuovo materiale ai suoi detrattori. La visita in Birmania di Ban Ki Moon, organizzata in fretta su invito del regime, si è rivelata un fallimento su tutta la linea: il segretario generale dell'Onu ha lasciato in serata il Paese senza alcun impegno concreto, da parte della giunta militare, sul rilascio dei prigionieri politici e lo svolgimento di elezioni regolari il prossimo anno. Soprattutto, nonostante insistite richieste, gli è stato negato il permesso di visitare la leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi, in carcere da maggio. «Sono profondamente deluso», ha detto il segretario generale al termine del colloquio con il generale Than Shwe nella capitale Naypyidaw, dopo un primo rifiuto ricevuto ieri. Il numero uno della giunta, ha raccontato Ban, gli aveva assicurato di «volere davvero esaudire la sua richiesta». Ma siccome Suu Kyi, 64 anni, è sotto processo, un incontro avrebbe interferito con il corso della giustizia. «Si tratta di una battuta di arresto per la comunità internazionale e una occasione mancata per le autorità birmane», ha aggiunto Ban. Il segretario generale aveva previsto che la missione sarebbe stata «molto difficile». Dopotutto, nessuno dei suoi predecessori è riuscito a incontrare il premio Nobel per la Pace da quando è stata arrestata la prima volta, nel 1989. Ma è soprattutto l'approccio morbido di Ban, gentile e ossequioso - ha espresso a Than Shwe il suo «apprezzamento per l'impegno nel far progredire il Paese» - verso un generale apparso impassibile e non disposto ad alcun compromesso, ad aver lasciato perplessi gli osservatori.

AFGHANISTAN

Prosegue l'offensiva statunitense I talebani rispondono coi kamikaze

KABUL Nel giorno della festa nazionale i marine avanzano senza trovare grandi ostacoli nella valle dell'Helmand, ma i talebani rispondono all'offensiva attaccando e uccidendo a centinaia di chilometri dal fronte. Una camion carico di benzina guidato da un kamikaze è infatti esploso davanti alla base di Zirok, nella provincia di Paktika, la stessa in cui i ribelli islamici hanno sequestrato giorni fa un militare Usa. Nell'esplosione sono rimasti uccisi due soldati americani, facendo salire a 89 il numero di perdite Usa in Afghanistan dall'inizio dell'anno secondo la stima del sito icasualties.org. «È stato un attacco complesso - ha riferito la capitano di corvetta Christine Sidenstricker - È cominciato a colpi di armi leggere e con fuoco indiretto, poi è esplosa la cisterna. Poco dopo abbiamo chiesto l'intervento dell'aviazione». Gli elicotteri ed i caccia della Nato, secondo l'Isaf, hanno ucciso almeno dieci guerriglieri. Uno sarebbe stato catturato.

«UN'AGGRESSIONE VERBALE A LUBIANA». LA KOSOR ELETTA PRESIDENTE DELL'HDZ

«La terra croata non è in vendita»

Minaccioso discorso dell'ex premier Sanader contro la Slovenia

ZAGABRIA L' ormai ex premier ed ex presidente dell'Hdz, la Comunità democratica croata, Ivo Sanader ha tenuto un discorso di fuoco e fulmini contro la Slovenia che addirittura qualcuno definisce come aggressione verbale del Paese confinante. Intervenendo all'attesissima 13esima Convention del partito tenutasi nel palasport Arena, Sanader nel suo secondo discorso ai circa 10 mila delegati, ha precisato che uno dei motivi della sua uscita di scena è la barriera eretta dalla Slovenia sul cammino che dovrebbe portare la Croazia nell'Unione europea. Quindi con tono minaccioso ha puntato il dito verso Lubiana dicendo: «Non avrete neanche un centimetro di territorio croato. La terra croata non è in vendita e non è merce di scambio. Nonostante la vostra politica antieuropea e del ricatto non riuscirete nel vostro intento. La Croazia entrerà nell'Unione Europea e per questo passo dovrà votare anche la Slovenia. Chiediamo all'Unione europea di porre fine a questo teatro della pazzia. La Slovenia ha tentato di bloccare la nostra adesione alla Nato, però là qualcuno ha battuto i pugni sul tavolo e non è riuscita nel suo intento. L'unica alternativa all'Ue sono i conflitti e la guerra». Poi ha aggiunto che «l'Hdz non è un'accozzaglia di gente debole e vigliacca, bensì uno schieramento composto da persone valorose che sapranno guidare saggiamente la Croazia». Va detto che l'arrivo di Sanader nell'Arena come pure i suoi due discorsi sono stati accolti da applausi ma non da ovazioni come invece avveniva nei precedenti grandi appuntamenti del partito. A proposito dell'elezione del nuovo leader dell'Hdz, al quale Sanader ha tentato riuscendoci in parte, di conferire una fisionomia più moderata agli occhi dell' Europa, nonostante il livello di nazionalismo sempre alto nelle teste dei falchi del partito, è stato pienamente recepito il suo suggerimento che sia Jadranka Kosor, la sua fedelissima collaboratrice. La 56enne ex giornalista, è stata eletta presidente del partito all'unanimità, il giorno dopo aver ricevuto l'incarico di di formare il nuovo governo.

Ivo Sanader nel suo intervento alla Convention dell'Hdz

«Non posso essere Ivo Sanader, ma posso essere me stessa, guiderò il partito e il Paese con mano femminile ma forte, decisa e ambiziosa», ha detto la Kosor, da 15 anni in politica, prima donna a capo di un governo croato, nel suo primo discorso da presidente dell'Hdz. L'economia è stata al centro del discorso è ha annunciato una nuova manovra finanziaria per far fronte alla crisi, la seconda dall'inizio dell'anno. *(p.r.)*

Divieto di fumo nei locali pubblici La Croazia verso un dietrofront

Già in autunno nuove norme meno rigide per ristoranti e bar

ZAGABRIA Probabilmente già il prossimo autunno la legge sul divieto assoluto del fumo nei ristoranti, bar e altri locali pubblici sarà ammorbita considerate le reiterate proteste e pressioni da parte dell'Associazione della categoria.

I motivi della protesta sono facilmente intuibili: il drastico calo del giro d'affari, del 50-70% dal marzo scorso, da quando è in vigore la normativa, con riflessi negativi anche sul prelievo fiscale. La prima istanza a recepire la richiesta di modifiche, seppur a stretta maggioranza, è stata la Commissione parlamentare per il turismo. 6 i voti a favore, 5 gli astenuti. Interessante notare che a favore ha votato anche Silvano Hrelja, del Partito dei pensionati che fa parte della maggioranza di centrodestra guidata dall'Hdz.

Jadranka Kosor

Il suo gesto starebbe a significare che la maggioranza stessa non sarebbe più del tutto convinta dell'utilità della legge antifumo. La stessa commissione proporrà al governo una legge sicuramente meno drastica per chi non sa rinunciare alla sigaretta.

LA PROTESTA

Gli esercenti hanno lamentato in pochi mesi un calo di affari pari a un -70%

Vediamo le novità più importanti: i bar fino a 50 metri quadrati di superficie potrebbero scegliere se aprire le porte ai fumatori o ai non fumatori. I locali più grandi invece potrebbero adibire dei vani riservati ai fumatori a condizione che siano isolati e arredati in una determinata maniera. In questi stessi vani i clienti potrebbero farsi servire la consumazione.

Il presidente della citata commissione, il dietino Marin Brkaric peraltro accanito fumatore, è del parere che non siano ancora maturi i tempi per il divieto assoluto del fumo, che come osserva, sta arrecando notevoli danni al settore della ristorazione. E ricorda che nel settore stesso sono impiegate 90mila persone. La normativa più morbida rimarrebbe comunque in vigore per un periodo limitato a 3 anni, un non meglio definito periodo di adeguamento. Poi scatterebbe nuovamente il divieto totale del fumo. Sicuramente la proposta di modifiche alla contestata legge scatenerà un acceso dibattito in Parlamento. Prima però sarà vagliata dal nuovo governo di Jadranka Kosor. *(p.r.)*

Un cartello che segnala il divieto di fumo sulla porta di un bar

FIUME, MOZIONE BOCCIATA

Consiglio comunale, no al vicepresidente per la minoranza

FIUME Naufraga miseramente il tentativo del partito denominato Lista per Fiume di garantire alla Comunità nazionale italiana uno dei due posti di vicepresidente del Consiglio cittadino fiumano. Nella sessione ordinaria del parlamentino municipale, i consiglieri di Lista per Fiume (formazione che si adopera per la valorizzazione della fiumanità e per la tutela dei diritti delle minoranze nazionali), Denis Pesut e Danko Svorinic, hanno presentato degli emendamenti al nuovo Statuto civico, atti a garantire appunto una carica di vicepresidente del Consiglio municipale all'unica comunità nazionale autoctona a Fiume, quella italiana. Insomma, una richiesta di riconoscimento per il contributo dato dagli italiani alla plurisecolare storia della città di san Vito, un atto che avrebbe dovuto essere di alto valore, ma che invece è stato negato. Centrodestra e centrosinistra hanno votato in modo compatto (con l'eccezione dei proponenti e dei regionalisti di Alleanza litoraneo–montana) contro l'iniziativa di Lista per Fiume, con in testa il sindaco Vojko Obersnel, socialdemocratico. Contrario anche il dietino Oskar Skerbec, che occupa il seggio garantito agli italiani in sede di consiglio comunale: «La proposta di riservare uno dei due posti di vicepresidente alla nostra minoranza – ha dichiarato nel corso del suo intervento – non migliorerebbe in modo significativo la promozione dei diritti degli italiani. Secondo me, si tratterebbe solo di un'operazione di facciata, poiché il vicepresidente del Consiglio cittadino non deve promuovere gli interessi della sua minoranza, bensì affiancare il presidente nell'espletamento dei suoi compiti. Insistere sull'assegnazione di un posto di vicepresidente agli italiani significa voler politicizzare la situazione, che potrebbe avere come conseguenza l'intolleranza nei confronti dei miei connazionali da parte della maggioranza». Secondo il primo cittadino, la proposta di Lista per Fiume è un qualcosa di romantico ed anche simpatico, ma sostanzialmente inutile e anche in parziale contrapposizione alle normative vigenti. «Gli italiani non hanno bisogno di avere garantita la carica di vicepresidente del Consiglio cittadino – ha sentenziato Obersnel – in quanto la Città di Fiume si occupa, eccome, di salvaguardare i diritti delle minoranze nazionali. Voglio rammentare che la loro tutela non è il risultato di leggi e accordi, ma trae origine dalla realtà, dal modo di vivere degli abitanti fiumani. E poi alla Comunità nazionale italiana, autoctona per statuto, è già stato garantito un seggio in senso al Consiglio comunale, per cui non vedo la necessità di regolamentare a suo favore la questione del posto garantito di vicepresidente». C'è stata pure una stoccata del sindaco ai consiglieri di Lista per Fiume, ai quali ha imputato il fatto di non avere tra le loro file appartenenti alla minoranza italiana. Aggiungiamo che giorni fa, i due consiglieri avevano incontrato i giornalisti, facendo presente che – in base alle nuove norme in materia – alla Comunità nazionale serba (supera il 5 per cento della popolazione complessiva a Fiume) è garantito il diritto ad avere uno dei due posti di vice sindaco. «Non vediamo per quale motivo – avevano dichiarato Pesut e Svorinic – un simile diritto non possa essere garantito anche agli italiani».

Andrea Marsanich

Vojko Obersnel

LA CRISI ECONOMICA

Comune di Pola, il sindaco annuncia tagli al bilancio

POLA A conti fatti l'opposizione politica nell'aula consiliare aveva ragione all'inizio dell'anno quando sosteneva che il bilancio 2009 pari a 67 milioni di euro era irragionevolmente troppo alto rispetto al potenziale fiscale dei contribuenti. Infatti si è dovuto ricredere anche il sindaco stesso Boris Miletic, che all'inizio del suo secondo mandato ha preso in mano le forbici tagliando ben 15 milioni che rappresentano il 21% della finanziaria. «Anche noi - ha spiegato Miletic - stiamo facendo i conti con la recessione che sta causando il calo delle attività imprenditoriali ed economiche con conseguente calo delle entrate fiscali. Notevolmente in flessione anche le entrate fiscali dalla compravedita di immobili tenuto conto del ristagno su questo specifico mercato».

Valle, Castel Bembo sarà ristrutturato

Cantiere aperto nel 2010. Ospiterà la nuova sede della Comunità degli italiani

Una veduta di Castel Bembo a Valle d'Istria

VALLE Finalmente viene superata la pluriennale impasse nella ristrutturazione di Castel Bembo, futura sede della Comunità degli italiani, un gioiello architettonico in stile gotico rinascimentale costruito nel XV secolo. I lavori erano iniziati nel 1997, con un cospicuo finanziamento del governo Italiano per il tramite del binomio Ui-UpT e nell' arco di due anni erano stati risanati i muri esterni e il tetto. Successivamente causa lungaggini burocratici e forse anche qualche sbaglio procedurale, il tutto si era arenato. Nel dicembre del 2003 l'architetto triestina Barbara Fornasir aveva vinto il concorso pubblico per il progetto relativo alla seconda fase della ristrutturazione, quella degli interni. Poi altri erano incorsti altri ostacoli burocratici tanto che il milione di euro già disponibile era ritornato a Roma.

Ora grazie al notevole impegno della presidente della Comunità Rosanna Bernè nonchè all'apporto del Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste è stata tracciata la via che porterà ai lavori dell' agognata seconda fase. Prima dell'apertura del cantiere fissata agli inizi del 2010, prossimo si dovranno eseguire degli scavi archeologici e sondare i vani interni del maniero, lavori che avranno la durata di circa tre mesi a cominciare da martedi prossimo. Proprio per salutare la ripresa delle operazioni e anche per mettere in vetrina le varie attività, Rosanna Bernè ha organizzato uno spettacolo proprio nella suggestiva Piazza Bembo, sotto il Castello. Sul palcoscenico si sono alternati i 4 gruppi ritmici, le giovani cantanti Dea Lordanic, Roberta Poropat ed Elisabetta Pauletic, la recitatrice Katja Pucic, il gruppo vocale con il solista Marino Floris e il gruppo folk. Di grande impatto sul numeroso pubblico la sfilata del gruppo storico che ha indossato costumi veneziani nuovi di zecca in stile XV secolo,l' epoca di maggior splendore della famiglia Bembo. Hanno dato il loro importante contributo alla serata gli attori del Dramma italiano di Fiume Elvia e Bruno Nacinovich con recite e canti ispirate a Venezia e Valle unite idealmente da secoli di comune cultura,architettura e parlata. Molto confortante il fatto che a farla da padrone sul palcoscenico sono stati i giovani e giovanissimi a conferma che l'italianità a Valle è salva dopo i decenni oscuri dello scorso secolo. Per lo spettacolo è arrivata a Valle la stessa Barbara Fornasir, impaziente di veder realizzato il suo progetto che darà nuovo splendore a Castel Bembo mantenendone comunque l'anima originale. *(p.r.)*

Il restauro degli interni firmato dall'architetto triestino Barbara Fornasir

LA CRISI DEL COMMERCIO

Dopo l'allarme del presidente della Legacoop Marinig sull'avanzata degli shopping center

Ciriani: niente aiuti per chiudere i mega-market

L'assessore regionale: «Non ci vengano a chiedere ammortizzatori contro la recessione»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Che le catene della grande distribuzione non ci vengano a chiedere gli ammortizzatori sociali per chiudere i centri commerciali. Troverebbero le porte della Regione sbarrate». Luca Ciriani, vicepresidente della giunta Tondo e assessore alle Attività produttive, coglie al volo l'assist fonitogli ieri, su queste stesse colonne, dal presidente della Legacoop Fvg, Renzo Marinig, che ha puntato il dito con i troppi shopping center sorti disordinatamente nel Friuli Venezia Giulia. «Chi ha realizzato migliaia e migliaia di metri quadrati di grande distribuzione doveva accorgersi già qualche tempo fa che tutti gli abitanti della nostra regione messi insieme non fanno una città come Milano o Napoli – sottolinea Ciriani. I centri commerciali non funzionano perché bisognava rendersi conto che i consumatori non sono infiniti e nemmeno clonabili, così come la loro capacità di spesa. Anche se tenessero aperto 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, il quadro non cambierebbe. Gli shopping center sono troppi, come giustamente ha sottolineato Marinig».

Il numero dei cosiddetti *mall* e la loro dislocazione, però, rappresenta solo una faccia di questo problema. Perché, secondo Ciriani, esiste anche un'altra questione, fino a oggi sottovalutata. «Per anni, chi ha amministrato il territorio, indipendentemente dallo schieramento politico di appartenenza, ha creduto che questi megapunti vendita avessero la capacità di generare ricadute positive per il territorio, ad esempio in termini di indotto. La realtà che abbiamo sotto i nostri occhi invece è molto diversa». Parafrasando l'economista turco-americano Nouriel Roubini, Ciriani continua parlando «di un'ubriacatura collettiva» che oggi presenta un conto estremamente salato. «La giunta laddove sarà necessario potrebbe farsi carico sotto il profilo urbanistico di gestire le situazioni più difficili – aggiunge il vicepresidente. Però, sotto il profilo industriale e imprenditoriale chi si è fatto male i conti deve assumersi tutte le responsabilità del caso».

Giorgio Baiutti

BAIUTTI

Ci sono troppi ipermercati in Fvg in rapporto alle reali necessità del territorio

Sergio Dressi

DRESSI

Ci sono precise norme dell'Ue che vietano qualsiasi contingentamento

L'assessore Luca Ciriani

Tradotto: la Regione non ha intenzione di sborsare un euro per correggere business plan sballati. Quale sarà, quindi, il prezzo sociale - e naturalmente anche economico - del riequilibrio che il mercato imporrà alla grande distribuzione regionale? Una risposta precisa ad oggi non esiste. «Diciamo che se non ci fosse stato il lavoro di pianificazione condotto da Bertossi il quadro generale sarebbe ancora più complesso», fa notare il consigliere regionale del Pd Giorgio Baiutti, braccio destro dell'ex vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, assieme al quale ha seguito da vicino negli anni passati l'insediamento di diverse di queste strutture.

«A suo tempo, l'assessore Dressi, prima che la giunta Illy entrasse in carica, aveva dato il via libera a più di 450mila metri quadrati di centri commerciali che noi poi abbiamo tagliato. Guai se non l'avessimo fatto – ricorda il consigliere del partito Democratico -. Perché Marinig ha ragione: ci sono troppi megastore in rapporto alla capacità del territorio di assorbirne l'impatto». Il diretto interessato respinge seccamente al mittente ogni responsabilità. «Anzitutto – dice Dressi – non esiste prova del fatto che senza shopping center il piccolo commercio riuscirebbe a ritrovare slancio. E poi, non dimentichiamoci che ci sono precise normative europee che vietano il contingentamento delle licenze. Fatti salvi i vincoli che vengono dai piani regolatori, chi vuole e hai soldi può costruire». E di quei chilometri di scaffali in più che friulani e giuliani non riescono a svuotare? «Sarà il mercato – sostiene Dressi - a determinare i cambiamenti di cui c'è bisogno».

SPORTELLO PREVIDENZA

Falsi invalidi, il governo rafforza i poteri dell'Inps «Sms» per i pensionati

di ROCCO LAURIA*

Pensioni di invalidità civile, rafforzati i poteri dell'Inps. Lo prevede l'articolo 20 del decreto legge anticrisi approvato venerdì scorso dal consiglio dei ministri. Articolo che sotto il titolo «contrasto alle frodi in materia di invalidità civile» affida all'Inps l'intera gestione di questo capitolo, dalla presentazione delle domande alle visite mediche. Dal primo gennaio 2010, stabilisce la norma, le commissioni mediche delle Asl che visitano i cittadini che presentano la domanda di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità saranno integrate da un medico dell'Inps quale componente effettivo. Non solo: in ogni caso, dispone l'articolo 20, l'accertamento definitivo è effettuato dall'Inps che avrà quindi l'ultima parola, attraverso i suoi medici, sulla concessione o meno del sussidio. E sarà sempre l'istituto di previdenza ad accertare la permanenza dei requisiti sanitari nelle visite di richiamo per i titolari delle invalidità. Le domande di pensione non si presenteranno più all'Asl ma all'Inps, che poi le trasmetterà in tempo reale e per via telematica alle Aziende sanitarie locali. Le modalità attraverso le quali l'Inps prenderà in carico la gestione delle invalidità civili saranno contenute in un accordo tra il ministro del Welfare e la conferenza Stato-Regioni da concludere entro novanta giorni. Nei sessanta giorni successivi le Regioni stipuleranno con l'Inps le necessarie convenzioni per dare attuazione alla riforma.

Sms dall'Inps per disoccupati e pensionati

Cambia il modo di concepire i rapporti tra l'Inps e i cittadini. Dal 1 luglio scorso gli utenti Inps del Friuli Venezia Giulia hanno a disposizione un innovativo servizio tramite Sms (i *messaggini* del telefonino). Capovolgendo quella che è una prassi consolidata è l'Inps che, inviando Sms ai telefoni cellulari dei cittadini, li informa dello stato delle loro pratiche. In questa prima fase il servizio si rivolge ai pensionati in attesa della prima liquidazione della pensione e a quei lavoratori che sono stati licenziati e attendono di ottenere l'indennità di disoccupazione ordinaria. Gli operatori dell'Inps possono inviare Sms per informare gli interessati dell'accoglimento della domanda di disoccupazione (o di pensione). Sempre tramite Sms si potrà segnalare il giorno a partire dal quale l'importo dell'indennità di disoccupazione (o della rata della pensione) sarà disponibile per la riscossione. Anche nel caso in cui la pratica non potesse essere definita perché mancante di qualche documento, l'Inps provvede a segnalare con un SMS la necessità di integrarla con urgenza.

**direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

A BORDO DELLA NAVE DEI RECORD

«Dream», i segreti della nave dei sogni: il colosso pronto per la consegna a Carnival

La Carnival Dream in allestimento nei cantieri di Monfalcone

di ELISA COLONI

Una spa da record disposta su 1.200 metri quadrati, un acquapark con quattro rampe d'accesso agli scivoli alte venti metri, un teatro su tre livelli con un impianto audio e illuminazione nuovissimo da far invidia ai più blasonati templi del musical di Broadway. Sono queste alcune delle chicche della Carnival Dream, il cui fumaiolo rosso-blu - inconfondibile marchio di fabbrica Carnival - da ieri svetta di nuovo nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone.

Un colosso da 19 ponti: quelli della più grande nave passaggeri partorita dal cantiere monfalconese. Per la prima volta a una cronista è consentito di salire a bordo della super-nave. La Dream, gigante da 130mila tonnellate di stazza lorda, 306 metri di lunghezza, 42 di larghezza e 64 di altezza, è tornata ieri mattina alle 7 nella "casa madre" monfalconese, dopo quasi due settimane di test preliminari, operazioni di carenaggio effettuate nel bacino dell'arsenale triestino san Marco, prove ufficiali in mare in Alto Adriatico, portate a termine con successo. Dal 21 giugno a ieri, i tecnici di Fincantieri hanno attestato la "salute" di questo gioiello tecnologico dei mari da 600 milioni di euro. E ora per la Dream, che traghetterà 5mila persone (3.600 passeggeri e 1.400 uomini d'equipaggio) verso le principali mete turistiche del Mediterraneo e del mar dei Caraibi, non resta che lasciarsi "agghindare" in vista della consegna alla società armatrice, il colosso delle navi bianche Carnival cruise lines.

Consegna che avverrà, come confermato dal direttore dello stabilimento di Monfalcone Paolo Capobianco, tra il 16 e il 18 settembre. Ora, quindi, scatta la corsa alle rifiniture e all'arredo, che in due mesi trasformerà la Dream in un hotel galleggiante ultralusso.

Quest'ultima nata in casa Fincantieri, realizzata pezzo dopo pezzo grazie a 7 milioni di ore di lavoro di operai, ingegneri e architetti (equivale a dire che ci hanno messo le mani 2mila persone ogni giorno, per 22 mesi) è ancora tutta da scartare. I lampadari rossi a grappolo in vetro veneziano, porzioni di mosaico violetto e multicolor, tavoli e Jacuzzi spuntano tra pannelli di legno, cemento a vista, coperture in plastica. Fili vaganti e tubi a vista corrono come nervi scoperti lungo i ponti di questa nave da crociera made in Italy, a soli due mesi dalla consegna.

«La Dream possiede una caratteristica distintiva - sottolinea Paolo Capobianco -. Sono state infatti ricavate delle piazzole laterali sopra le scialuppe di salvataggio, sulle quali sono state sistemate delle jacuzzi. Si tratta di un ampliamento della superficie in larghezza che modifica gli spazi». Come una sorta di "alette laterali". Così, per permettere al comandante di tenere sotto controllo ciò che accade al di sotto delle piazzole, nella plancia è spuntato uno schermo. Ma di novità, soprattutto negli arredi, ce ne sono tante. Tutte studiate, come sempre, per affascinare un target prevalentemente statunitense, avvezzo a interni più eccentrici rispetto ai nostri. Ecco quindi che a bordo della "Love boat" dei nostri tempi non possono mancare luci colorate e mega-maschere veneziane sulle pareti. Tocchi dorati e maxischermo da dieci metri di fronte alla piscina principale, per permettere di godersi un film o una partita di baseball tra una nuotata e l'altra.

Fiat 500 in Illinois

ROMA La Fiat 500, auto icona dello sbarco in Usa della casa torinese che oggi compie due anni, potrebbe essere prodotta nell'impianto Chrysler di Belvidere, nello stato dell'Illinois, da sempre destinato alle compatte del costruttore americano. L' ipotesi, avanzata dal sito americano Edmund.com, se confermata smentirebbe le previsioni degli analisti che immaginavano in Messico, nello stabilimento di Toluca, l'avamposto produttivo per lo sbarco Usa della 500.

LA PAROLA IN CHIARO

Brand management

Il brand management è l'applicazione delle tecniche di marketing a uno specifico prodotto, linea di prodotto o marca (brand). Lo scopo è aumentare il valore percepito da un consumatore rispetto a un prodotto, aumentando di riflesso il brand equity (valore del marchio o patrimonio di marca) e determinandone così l'acquisto nel futuro.

Bcc Fvg e Confidi Gorizia: piano anticrisi per le Pmi

GORIZIA La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, il Confidi Gorizia, le Associazioni di categoria hanno sottoscritto a Gorizia un protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione di un piano d'intervento anticrisi a sostegno dell'imprenditoria provinciale. Il protocollo, come ha spiegato, il presidente della Federazione delle Bcc, Giuseppe Graffi Brunoro e nasce con l'intento di operare in stretta sinergia e complementarietà con le misure già approvate dal Consiglio Regionale nell'auspicio, condiviso dalle categorie, di una sua rapida ed efficace attuazione, che tuteli gli interessi delle piccole e delle micro imprese. Tra le misure dell'intesa, la definizione di accordi a livello locale volti a introdurre elementi temporanei di flessibilità nella gestione dei rimborsi rateali del crediti in bonis, anche tramite la sospensione parziale o totale della rata di rimborso per un periodo dai 12 (per i finanziamenti fino a 5 anni) ai 18 mesi (per i finanziamenti oltre i 5 anni). Una boccata d'ossigeno che permette alle imprese regionali di differire il pagamento fino a 250 milioni di euro; a tanto ammonta l'insieme delle quote capitali delle rate in scadenza nel 2009.

Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 6.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
CRIS M.	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
AZERBAIJAN	da Ceyhan a rada	ore 16.00
AEGEAN PRIDE	da Novorossiysk a rada	ore 17.00
VENEZIA	da Mersin a rada	ore 18.00
CRIS M.	da Pirano a orm. 26	ore 20.20

IN PARTENZA

CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 1.00
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
CRIS M.	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
CRIS M.	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.30
MARE ADRIACUM	ordini	pomeriggio
ULUSOY 5	da orm. 47 per Istanbul	ore 18.30
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

IL VELIVOLO SENZA PILOTA CHE SI PRODUCE A RONCHI

Gheddafi vuole il Falco della Selex

TRIESTE Il Falco, il piccolo aereo senza pilota prodotto nello stabilimento della Selex Galileo di Ronchi dei Legionari, potrebbe interessare ai libici per controllare le carovane di immigrati. Come riporta il settimanale *L'Espresso* proprio il Falco aprirà la lista dello shopping bellico italiano di Gheddafi.

Selex Galileo nasce dall'integrazione fra le attività italiane di Galileo Avionica, l'industria che opera nel settore aeronautico con la sua base produttiva di Ronchi dei Legionari, specializzata nello sviluppo e produzione di velivoli senza pilota, e la britannica Selex Sensors and Airborne Systems, oltre alle attività americane di Selex Sas Inc. Il gruppo occupa 7 mila persone con un volume d'affari di circa 1,7 miliardi di euro l'anno, un forte portafoglio ordini e una presenza consolidata in tutti i mercati del mondo: circa il 40% del fatturato proviene dalle esportazioni fuori dai mercati domestici di Italia e Inghilterra.

Il «Falco»

Il gruppo guidato da Fabrizio Giulianini progetta sistemi di protezione, di sorveglianza, e di sicurezza per applicazioni nel settore della difesa e per il settore civile. A Ronchi lavorano oltre 200 persone. Il Falco e un velivolo senza pilota con rilevanti potenzialità militari, sicuramente è l'emblema industriale della fabbrica di Ronchi specializzata nel settore della simulazione e in quello dei sistemi Uas (aerei senza pilota).

Ci hai lasciato nel dolore più profondo

Franco Pertan

ma resterai per sempre vivo nei nostri cuori, ci mancherai. Lo annunciano la moglie FULVIA, i figli ANDREA con ROBERTA, FEDERICA con GIOVANNI, le adorate nipotine, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonnino

Ti vogliamo tanto bene. Proteggici da lassù.
NICOLE, DENISE, GIADA, GIORGIA.
I funerali seguiranno martedì 7 luglio alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Vi siamo vicini famiglia MARCHESAN VASCOTTO

Muggia, 5 luglio 2009

Franco

Non ti dimenticheremo.
Vicini a FULVIA la consuocera VIVIANA e familiari tutti.

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Franco

Non ti dimenticheremo mai:
i cognati LUCIANA, MARIAGRAZIA, FULVIO, ELVIO e nipoti tutti.

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipano al dolore CARMEN e LUCIANO

Trieste, 5 luglio 2009

CLAUDIO e LUISA piangono l'insostituibile amico

Franco

unendosi al dolore della famiglia

Trieste, 5 luglio 2009

Siamo grati per averti conosciuto
GIORGIO e LELLA, SARA e ROBERTO, MARTA e RICCARDO con SABRINA, PIETRO

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipano addolorati PINO, RITA, RINO, MARIA.

Trieste, 5 luglio 2009

Paolo Rosini

non c'è più.
Un abbraccio da TERESA, sorelle, cognati, nipoti tutti.
Lo saluteremo giovedì 9 luglio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Sentitamente ringraziamo quanti con affetto hanno partecipato alla perdita di

Delia Bommarco

LUIGI, MARIA, GIANPAOLO, GIORGIO

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia de VISINTINI ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, ricordando la cara

Germana

Trieste, 5 luglio 2009

ANNIVERSARIO

Maddalena Russo in Di Toro

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Letizia Bernich ved. Bernich

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA MARIA con DARIO, l'amato nipote FABIO con ANNA, la sorella GIOVANNA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dottoressa MAURA VASCON, il signor FRANCO dei Servizi Domiciliari e le amiche FRANCESCA e FRIDA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 8 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipano al lutto:
- il consuocero STELLIO
- DANA e CARLO LEBAN

Trieste, 5 luglio 2009

Con affetto sono vicini ad ANNAMARIA gli amici
BETTA;
GABRIELE e MARINA;
LIVIO e GIULIANA;
ROBERTO e SERENA;
FEDERICO e GABRIELLA;
ROBERTO e SAVI;
GIORGIO e BETTY.

Trieste, 5 luglio 2009

†

Ha raggiunto il suo GIORGIO

Giovanna Vivoda ved. Valdisteno

Per espressa volontà della defunta il presente annuncio viene dato ad esequie avvenute da nipoti, nuora e parenti tutti.

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Zia Uccia

per sempre nei nostri cuori.
MARA, GIORGIO e LAURA con i tuoi LUCA e FRANCESCA.

Trieste, 5 luglio 2009

†

Il funerale con le ceneri della nostra cara

Ivana Verginella in Prasselli

si svolgerà martedì 7 luglio alle 14 nella Chiesa di Prosecco.

Prosecco, 5 luglio 2009

I familiari di

Claudio Mottica

Commossi dalla grande partecipazione e dimostrazione di stima ed affetto ringraziano.
Una messa sarà celebrata giovedì 16 luglio, ore 18.00, nella chiesa di via Capodistria 8.

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesta Vladich ved. Caprini

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 5 luglio 2009

†

Ha smesso di soffrire

Andrea Querzola

Lo annunciano la mamma, la zia LILY, le sorelle NICOLETTA con ANDY, ALESSANDRA e CAROLINA, CRISTINA con GIOVANNI.
I funerali seguiranno venerdì 10 luglio, alle ore 10.30, dalla Chiesa di piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Zio Andre

CAROLINA.

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipa al lutto LUIGI BAJC.

Trieste, 5 luglio 2009

Vi siamo vicini i cugini SERGIO e VALERIA SINCOVEZZI.

Trieste, 5 luglio 2009

Mario Zennaro

Ci hai lasciato improvvisamente.
Con amore: tua moglie CLAUDIA e tua figlia SABRINA con PAOLO.
Ciao

Nonno

SAMANTHA.
Ti saluteremo mercoledì 8 luglio, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipano al lutto
STEFANIA,
TATIANA e famiglia

Trieste, 5 luglio 2009

†

Si è spento

Vittorio Bertoli

A tumulazione avvenuta lo annunciano familiari e amici.

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio, tributata alla loro cara estinta

Giuliana Rampin in Mallardi

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolina Cavalieri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 2009

I ANNIVERSARIO

Sei sempre con noi ti vogliamo bene

mamma, ARIELLA e nipoti

Trieste, 5 luglio 2009

Dal 1° luglio il nostro angelo

Mary Becherini in Kocmann

ci sorride dal Cielo.
Lo annunciano addolorati il marito SILVANO e i figli CRISTINA e RICCARDO.
I funerali seguiranno lunedì 6 luglio, alle ore 10, dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Mary

EGLE e CLAUDIO

Trieste, 5 luglio 2009

Arrivederci

Mary

Carissima e indimenticabile amica.
GRAZIELLA e famiglia

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipa al dolore:
- La famiglia PECAR

Trieste, 5 luglio 2009

†

"E' bello credere nella tua infinita bontà Signore e sperare di incontrarti nella gioia"

Ha raggiunto i suoi cari l'anima di

CAVALIERE

Silvia Millo

da Isola D'Istria

Ne danno il triste annuncio i cugini NINO con NADIA, FRANCA con PINO, GIULIANO con OLGA, con le famiglie.
I funerali seguiranno martedì 7 luglio alle ore 11.00 con la S. Messa nella chiesa del cimitero

Non fiori ma elargizioni pro centro tumori

Trieste, 5 luglio 2009

Partecipa al lutto famiglia DUDINE.

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giovanni Stagni

Ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 2009

La famiglia TAURISANO commossa da tanta partecipazione ringrazia di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria di

Santo (Bady)

Trieste, 5 luglio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roberto Vascotto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 2009

Menotti Birolla

Eravamo tanto felici, ora sento sempre di più la tua mancanza, la solitudine è sempre più grande, mi manchi tanto.
Ti amo.

Tua NORA

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' mancato il nostro caro

Silvio Zemanelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARY e la figlia PATRIZIA con ROBERTO.
I funerali si svolgeranno lunedi' alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Addolorati partecipano:
INA, DANIELA, MANUELA e famiglie.

Lanciano, 5 luglio 2009

Affettuosamente vicini a MARY e PATRIZIA:
- LAURA, PAOLO, DIEGO e famiglie

Trieste, 5 luglio 2009

Ricordando il caro

Silvio

PAOLO, ALESSANDRA e MASSIMILIANO

Trieste, 5 luglio 2009

Dopo lunga malattia è serenamente spirata

Ljuboslava Gerbec ved. Coretti (Savina)

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e MARINO con CLAUDIA.
I funerali avranno luogo l' 8 luglio, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Con profondo affetto partecipano al dolore di PAOLO e MARINO:
- MARIO, EDI, FLAVIANA, FRANCESCA, CHIARA e ANDREA.

Trieste, 5 luglio 2009

E' mancato

Livio Krainz

Lo annunciano addolorati la moglie GIOIANA, GINO, PAOLO, LAURA, CRISTIAN, FRANZ, EGLE e SILVIA.
I funerali seguiranno lunedì 6 luglio alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Il 30 giugno 2009 si è spenta improvvisamente

Norma Aquilani Stultus

moglie e musa ispiratrice dell' artista DYALMA STULTUS.
Profondamente addolorate ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute le figlie SELMA, MARINA e NADA.

Trieste, 5 luglio 2009

V ANNIVERSARIO

Luciano Micheletti

Sei sempre con me, proteggimi.

Mami

Trieste, 5 luglio 2009

9-7-2000 9-7-2009

PROFESSORESSA

Laura Del Fabbro

La ricordano sempre con rimpianto ed immutato affetto

I congiunti

Trieste, 5 luglio 2009

5-7-1948 5-7-2009

Je prefère me rappeler la jour de notre heureux marriage.
Ca Va

Maman

a bientot

papà

Trieste, 5 luglio 2009

Con profondo dolore, il figlio LORENZO annuncia la perdita del papa'

Bruno Marchetti

Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Itis, uffici amministrativi ed al reparto Stella Alpina, che mi sono stati vicini in questi mesi di sofferenza a EVELINA, LILLI, GENNARO, BRUNO e zia EGLE, e a tutti i miei colleghi della Centrale Operativa.
I funerali si svolgeranno martedi' 7 alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di S.Antonio Nuovo.

Trieste, 5 luglio 2009

Vicino al tuo dolore:
zia EGLE con famiglie ZACUTTI e ZIGLIO.

Trieste, 5 luglio 2009

Lo ricorderanno con affetto EVELINA, SOPHIE, ANNA.

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' mancata

Maria Pizziga Schepis

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore i figli ANTONINO, LUIGI e LINO con famiglie.
Un sentito grazie al personale di "Casa Fiorita" per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 5 luglio 2009

Affettuosamente vicini a LINO:
- ANGELO, MARIA;
- CLAUDIO;
- FRANCO, ONDINA;
- FULVIO, MARINA;
- GIORGIO, SILVIA;
- NICOLO', FLAVIA;
- UGO, NADIA.

Trieste, 5 luglio 2009

†

Ha raggiunto il suo PIETRO

Bruna Pesaro ved. Tedesco

Lo annunciano RUDI, FULVIA, VALENTINA ed il fratello CLAUDIO.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Perentin (Biba)

lo ricorderanno sempre la figlia LARA e famiglia,il fratello LUCIO e famiglia, sorella ONDINA e famiglia e parenti tutti.
La famiglia ringrazia sentitamente tutto il personale dell' Hospice Pineta del Carso per l'umanita' e l'affetto ricevuti.
I funerali seguiranno martedì 7 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Biba

RIODA

Trieste, 5 luglio 2009

Sentitamente uniti al vostro dolore:
- Il Condominio di via Conti

Trieste, 5 luglio 2009

†

Si è addormentata serenamente tra l'affetto dei suoi figli

Carmina Ceci ved. Ricatti

Lo annunciano con dolore LINO, RITA, ANTONIO e famiglia, la nipote MONICA.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 luglio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Maria Skabar ved. Turk

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA e FRANCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedi' 7 luglio alle ore 13 per il Cimitero di Monrupino

Trieste, 5 luglio 2009

†

E' improvvisamente scomparso

Franco Antonini

Ne danno il triste annuncio SANDRA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Franco

Ti salutano i tuoi cugini

Trieste, 5 luglio 2009

Ciao

Franco

CARLO, MARIUCCIA, CLAUDIA e FLAVIO

Trieste, 5 luglio 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Stor

di anni 95

Lo annunciano la figlia LAURA, il genero PIERO, le nipoti CHIARA con DAVIDE e PAOLA con FRANCESCO, i piccoli FILIPPO, GAIA, ALICE, RICCARDO e CAROLINA.
I funerali seguiranno martedì 7 luglio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Zeugna

ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, il figlio STEFANO con EMANUELA e con l'amatissimo nipotino CHRISTIAN.
Si ringrazia i Dottori e lo staf della Clinica Medica.
I funerali seguiranno mercoledì 8 alle 12.30 nella chiesa a Cattinara.

Trieste, 5 luglio 2009

Autovie, ritorna Melò Ma Tondo potrebbe riconfermare Santuz

Giochi fatti per l'amministratore delegato In bilico la presidenza: Lega Nord in pressing

di MARCO BALLICO

TRIESTE Partita aperta per la presidenza, pochi dubbi sull'amministratore delegato: Dario Melò. Mancano tre mesi al rinnovo delle cariche di Autovie Venete e le voci sul prossimo vertice iniziano a circolare. C'è chi dice che Giorgio Santuz potrebbe essere confermato e chi invece sostiene che la Lega Nord insisterà al punto da ottenere la presidenza. Quel che è certo è che il cda «illyano», in scadenza a ottobre, sarà sostituito. E che i partiti ci metteranno non poco del loro dato che la presenza di Autovie in varie altre società (tra l'altro la Venezia-Padova e la Confederazione autostrade del Nord) apre la strada al moltiplicarsi di posti in cda e di conseguenti gettoni e rimborsi.

Dario Melò

AD Su Melò amministratore delegato di Autovie dal prossimo ottobre ci scommettono tutti. Renzo Tondo lo ha detto a chiare lettere: «Voglio richiamarlo a fare il mestiere che ha già fatto bene». Parole contestate dalla Lega («Tondo deve confrontarsi con gli alleati») ma più che sufficienti a far ritenere che la giunta nominerà Melò ad con pieni poteri.

PRESIDENTE Tutto da sciogliere invece il nodo della presidenza. Il Carroccio, spiazzato dal contropiede del governatore, ha messo gli occhi su quella poltrona. Ma nelle ultime settimane sarebbero aumentate le chance di Santuz, nominato in era Illy ma certo non uomo del centrosinistra. Nel giorno dell'inaugurazione del nuovo casello di Ronchis, Tondo ha anzi «promosso» il presidente uscente: «Fai parte della squadra».

RICONFERMA Santuz, pur con deleghe ridotte, rappresenterebbe la continuità, in particolare nei rapporti con il ministero, gestiti in maniera molto apprezzata dalla Regione. Ma la Lega, di fronte a questa ipotesi, non sta a guardare. Il Carroccio tiene moltissimo ad avere una presenza forte in Autovie e non esclude di poter creare nuovi problemi a Tondo su questo versante.

LE VOCI Con quali uomini però? Siamo alle indiscrezioni, non ancora alle candidature ufficiali. Una, quella sul nome di Francesco Moro, è tramontata. L'ex senatore è stato indicato alla presidenza di Gestione Immobili Fvg. Un'altra chiama in causa Rinaldo Bosco, deputato della Lega delle origini, uno dei «padri» del partito in Friuli Venezia Giulia. E c'è chi non escludeva, qualche giorno fa, il recupero di Pietro Arduini, assessore alle Finanze della prima giunta Tondo, allora leghista oggi in area Pdl.

L'ITER A settembre è prevista l'assemblea dei soci: Friulia (86,51%), Regione Veneto (4,83%), Autostrade per l'Italia (4,28%), altri azionisti (4,5%). E un mese dopo ci sarà il rinnovo del cda, che vede attualmente presenti, assieme a Santuz, al vicepresidente Lucio Leonardelli e all'ad Pietro Del Fabbro, altri sei consiglieri (le caselle da riempire sono in totale dieci dato che Giovanni Castellucci, il consigliere dimessosi mesi fa, non è mai stato sostituito). Un cda che verrà smantellato. Con la vicepresidenza indicata dal Veneto o dai privati e i partiti a infilare i loro uomini.

Il presidente della Regione Tondo all'inaugurazione del nuovo casello autostradale di Ronchis

TRAFFICO SCORREVOLE A MESTRE

Niente più code con il Passante

VENEZIA Il nuovo passante di Mestre sta dando i suoi risultati: nessun rallentamento si è infatti registrato ieri, nel primo fine settimana di luglio, sulle direttrici che portano alle spiagge dell'Adriatico settentrionale e verso i confini con Austria e Slovenia del Friuli Venezia Giulia.

Il traffico, nella giornata di ieri, è stato intenso, ha reso noto la società Autostrade Venezia-Padova che gestisce anche il nuovo passante autostradale, ma è sempre rimsto scorrevole: i problemi causati dall'«imbuto» della tangenziale di Mestre, ha anche detto il portavoce della società, sono stati quindi risolti. Gli automobilisti diretti verso le spiagge dell'Alto Adriatico e verso tutto il Friuli Venezia Giulia e oltre non trovano più gli ostacoli della barriera di Mestre.

Anche la polizia stradale di Padova e di Venezia ha confermato che, da quando è stato aperto il Passante di Mestre - oggi a tutti gli effetti compreso nell'autostrada A4 - nel veneziano non si sono più verificati particolari problemi di traffico.

IL PERIODO PIÙ LUNGO IN ITALIA

Iniziati i saldi, si chiuderanno il 30 settembre

TRIESTE Sono partiti ieri i saldi estivi, e il Friuli Venezia Giulia si conferma da record. Assieme alla Campania è infatti la regione italiana in cui, grazie alla liberalizzazione della normativa nazionale secondo la quale ogni amministrazione decide il proprio periodo di vendite promozionali, gli sconti dureranno di più. Da ieri, 4 luglio, fino al 30 settembre. Una partenza fissata lo stesso giorno del Veneto, onde evitare i problemi accaduti lo scorso anno con le svendite invernali, quando su richiesta dei commercianti il termine venne posticipato creando problemi però agli operatori nella zona di Pordenone.

In regione sono iniziati i saldi

Quest'estate quindi il Friuli Venezia Giulia si rifà dando la possibilità di un periodo più lungo: se anche il Veneto ha iniziato i saldi ieri, vede però la conclusione fissata un mese prima, il 30 agosto. E così quasi tutte le altre regioni d'Italia. Fanno eccezione la Campania (che termina il 29 settembre avendo iniziato il 2 luglio), il Lazio, la Puglia e la Sicilia (che terminano il 15 settembre dopo aver iniziato ieri), il Molise (che termina il 14 settembre dopo aver iniziato il primo luglio), la Valle D'Aosta (che termina come il Friuli Venezia Giulia ma inizierà il 10 luglio), l'Umbria (che ha iniziato ieri ma chiude il primo settembre). Fa eccezione anche il Piemonte, che vede un periodo dal primo luglio al 30 settembre ma con la limitazione, in questo periodo, di un massimo di otto settimane a scelta del commerciante.

La maggior parte delle regioni, dunque, preferisce quindi chiudere il periodo di saldi entro il mese di agosto, come accadeva anche in Friuli Venezia Giulia, almeno con la precedente normativa. Con la modifica effettuata dalla giunta Tondo, invece, fatto salvo il rispetto del termine di inizio e di fine, le vendite di fine stagione, sia invernali che estive, devono avere una sola condizione: subire un'interruzione, che potrà essere anche di una sola giornata, a discrezione del commerciante, il quale poi potrà riprendere a proporre i saldi. Lo ha precisato lo stesso vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani. Secondo la normativa, infatti, le vendite di fine stagione (che riguardano prodotti di carattere stagionale o di moda) «possono essere proposte tra il 3 gennaio e il 31 marzo, se si tratta di vendite di fine stagione invernali; tra il primo sabato di luglio e il 30 settembre nel caso dei saldi estivi». Il commerciante deve anche indicare la data di inizio della svendita e la sua durata. Su questo punto l'assessore Ciriani ha spiegato che «è sufficiente un'interruzione di una sola giornata, che può anche coincidere con il turno di risposo settimanale. Dopo di che la vendita straordinaria può essere ripresa tranquillamente, purché nel rispetto dell'arco temporale fissato per i saldi». *(e.o.)*

ANNUNCIO DELL'ASSESSORE RICCARDI

Sarà ampliata la barriera del Lisert

La riqualificazione riguarderà anche il casello di Redipuglia

TRIESTE La barriera di Trieste Lisert dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, ultima a Est del sistema autostradale italiano e «collo di bottiglia» dei traffici verso l'Europa orientale, sarà ampliata.

Lo annuncia l'assessore regionale ai Trasporti e vicecommissario per l'emergenza della A4, Riccardo Riccardi, che spiega di aver disposto l'avvio delle progettazioni da parte delle stutture tecniche al servizio del commissariato. L'ampliamento della barriera (che ha quattro piste in entrata e sette in uscita e ha registrato un aumento del 40% delle uscite di Tir fra il 2005 e il 2008) al momento non è previsto nel cronoprogramma degli interventi per fronteggiare l'emergenza A4, concentrati sulla realizzazione della terza corsia. L'intervento al Lisert - dice Riccardi - dovrebbe essere realizzato proprio nell'ambito dell' emergenza, «perché - spiega - in questa nuova fase non è posssibile lasciare irrisolto il problema di questo vero e proprio "collo di bottiglia" verso Est». Secondo Riccardi, al Lisert servono «ulteriori piste, anche con l'abbattimento della "stazione" che ora occupa l'area centrale della barriera».

L'ampliamento e la riqualificazione degli svincoli all'interno dei lavori collegati allo stato di emergenza dell'autostrada - aggiunge Riccardi - riguarderà anche il casello di Redipuglia, che si trova a pochi chilometri dalla barriera del Lisert ed è spesso un'uscita consigliata in caso di incolonnamenti. Il casello di Redipuglia, che collega l'autostrada all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, attualmente dispone di due piste in entrata e tre in uscita. «I lavori - aggiunge Riccardi - riqualificheranno in modo significativo anche gli svincoli collegati al casello».

Secondo i dati di Autovie Venete, società concessionaria della A4, nel 2008 il transito dei Tir sull'autostrada è aumentato del 16% (in tutto oltre 913 mila); dal 2004 al 2008, l'aumento del traffico complessivo è stato del 105%.

E Riccardi, ieri, ha parlato di viabilità e trasporti anche Forgaria, dove era ospite del locale consiglio comunale. «La realtà e le esigenze di un territorio come quello di Forgaria sono ben note. Se per la viabilità alcune esigenze potranno essere soddisfatte con i programmi che andranno concordati con la Provincia di Udine, è fuori di dubbio che la soluzione vera potrà venire solo dalla realizzazione della Sequals-Gemona» ha spiegato. L'assessore ha quindi riferito della proposta di un gruppo composto da imprese private e da Autovie Venete per la realizzazione in project financing («unico modo concreto per realizzare l'arteria senza intaccare risorse che la Regione deve utilizzare per risolvere i nodi strutturali della viabilità») di una vera e propria autostrada da Cimpello a Gemona, collegando in maniera adeguata la A28 con la A23. Su questa proposta la Regione sta già lavorando.

Inoltre, pari importanza la Regione annette al servizio ferroviario sulla tratta Sacile-Gemona, che va mantenuto per la forte valenza che ha per il trasporto studenti e per i cittadini in genere.

Auto in coda alla barriera autostradale del Lisert: la struttura sarà ampliata

TRAGEDIA
FAMIGLIARE

La follia è esplosa alle 8.30, il giovane stava ancora dormendo
La donna lavora al Centro di salute mentale di Gorizia

Infermiera accoltella il figlio e si suicida

Dramma a Doberdò del Lago. L'operaio di 28 anni è stato subito operato al collo

di LAURA BORSANI

DOBERDÒ DEL LAGO Accoltella il figlio 28enne, Cristian Pezzulich, operaio, inferendogli un profondo fendente al collo. Lui si difende, fino a fuggire cercando riparo e aiuto dai vicini. E mentre il giovane guadagna l'uscita, la madre, Annamaria Ferletic, 51 anni, si chiude in casa e rivolge il coltello contro di sè. La donna, divorziata e legata da tempo a un nuovo compagno, un muratore del luogo, era infermiera operante al Centro di salute mentale di Gorizia. È morta con estrema rapidità, stroncata da emorragia. Sul corpo sono state riscontrate due importanti ferite nella regione inguinale, lacerazioni praticate in entrambe le radici degli arti inferiori. È stata anche rilevata una profonda ferita al torace. La tragedia è avvenuta ieri, di primo mattino, in pieno centro a Doberdò del Lago, in uno dei tre alloggi popolari, al primo piano di una palazzina di piazza San Martino.

Erano circa le 8.30 quando la follia è esplosa nella mente dell'infermiera. Nel silenzio di una comunità alle prese con i lenti ritmi di un sabato assolato, in quell'appartamento al civico 9 si sono susseguite incalzanti sequenze, ora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Monfalcone assieme ai colleghi di Gorizia, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia.

Ciò che viene consegnato da una prima ricostruzione dei fatti è tanto inquietante quanto di difficile comprensione. Annamaria Ferletic avrebbe prima raggiunto la camera da letto infierendo sul figlio che, presumibilmente, stava ancora dormendo. Ma il giovane è riuscito a reagire e a scappare. Cristian, è stato riferito dagli operatori sanitari, ha riportato una profonda ferita al collo. Ferite anche a un braccio e ad almeno una mano, a far presumere i tentativi di difesa. Ricoverato al reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di San Polo, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Il giovane, addosso solo gli indumenti intimi, ha cercato aiuto dai vicini raggiungendo sanguinante la villetta dei coniugi Pasquale De Lorenzo e Alma Ferfoglia. A raccogliere il grido d'allarme è stata la donna che, richiamata dalle grida, s'è precipitata sul pianerottolo esterno. Con lei c'era anche la nipotina di 7 anni. Dopo averla fatta rientrare in casa, la signora Alma ha recuperato un asciugamano e ha chiamato il 118. Contestualmente è arrivato il figlio, al lavoro nel giardino retrostante. Ha visto Cristian che, ripetendo "Mi ha colpito, mi ha colpito", s'è accasciato a terra. L'uomo s'è liberato della sua maglietta per coprirgli le ferite.

Sopra carabinieri sul luogo del dramma. Accanto la vicina di casa

Una vicina di casa: «L'ho visto arrivare grondante di sangue. Gridava "mi ha colpito", poi si è accasciato»

Mentre fuori arrivavano i soccorsi e si raccoglieva la folla, Annamaria moriva dissanguata. Chiusa in casa: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per forzare l'ingresso. Sul posto sono giunti i carabinieri di Doberdò, di Gorizia e del Nucleo operativo radiomobile di Monfalcone con il capitano Sante Picchi. C'era pure il comandante provinciale Roberto Zuliani. La palazzina è stata posta sotto sequestro per permettere alla Scientifica di effettuare i rilievi. Hanno setacciato in lungo e in largo "isolando" ogni traccia ematica che ha segnato il percorso del giovane dalla suo alloggio alla villetta vicina. Gli inquirenti si sono avvalsi delle testimonianze. Hanno ascoltato il compagno, un muratore di 44 anni abitante a pochi metri di distanza dalla donna. Era così sconvolto da non riuscire a reggersi in piedi. Il sostituto procuratore Annunziata Puglia è stato a lungo sul luogo della tragedia, in attesa dei primi riscontri del medico legale, il professor Moreschi di Udine. Sul posto anche la Squadra mobile di Gorizia con il responsabile Massimiliano Ortolan. Tentato omicidio seguito da suicidio? Il magistrato, pur con prudenza, ha annuito: «Al momento abbiamo constatato le ferite rilevate sul corpo della donna. Ora faremo l'autopsia per i necessari approfondimenti». L'esame necroscopico, ha aggiunto, si terrà probabilmente mercoledì, all'obitorio del San Polo.

«L'ho visto arrivare grondante di sangue. Gridava aiuto, "mi ha colpito, mi ha colpito". Quando s'è fermato davanti al terrazzino esterno, s'è lentamente accasciato, privo di forze». Alma Ferfoglia, vicina di casa di Annamaria e Cristian, ripercorre quei drammatici momenti con l'angoscia nel cuore. «Ero in casa - racconta -. C'eravamo alzate presto, io e la mia nipotina. La piccola era entusiata perchè la attendeva il mercatino, nel pomeriggio. Molti vicini erano ancora a dormire. C'era molto silenzio. Ad un certo punto, ho sentito gridare. Sono uscita e ho visto il ragazzo sanguinante che si lasciava cadere a terra. Mio figlio stava lavorando dietro, in giardino. Mi ha raggiunta appena ha sentito le urla. Credeva che fosse accaduto qualcosa alla bambina».

Ha visto Cristian e ha cercato di sorreggerlo, continua la donna. S'è levato la maglietta aiutandolo a indossarla. «Io intanto - continua Alma - ho preso un asciugamano per tentare di tamponare il sangue».

La bambina ha visto e ha sentito. «L'ho accompagnata in casa - ha aggiunto -, poi mio figlio l'ha consegnata ai vicini che stanno di fronte. Intanto ho chiamato il 118 e un'altra donna ha richiesto l'intervento dei carabinieri».

GORIZIA

Pensionato morto in casa lo trovano dopo un mese

La scoperta dei vicini che da tempo sentivano arrivare un cattivo odore

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Venticinque maggio 2009. È l'ultima occasione in cui Giuseppe Zabar, pensionato, sessantadue anni, è stato visto in città. Vivo e vegeto. Si era sottoposto a una visita all'ospedale di Gorizia e per un paio di giorni era stato anche ricoverato nel nosocomio di via Fatebenefratelli. Da quella volta, di lui si sono perse le tracce. E ieri pomeriggio è stato trovato morto all'interno della sua abitazione. Era disteso sul letto e il suo corpo era in avanzata fase di decomposizione. A lanciare l'allarme i vicini di casa che non riuscivano a darsi spiegazione di quel fortissimo odore che da alcuni giorni, soprattutto in corrispondenza delle ore più calde, si diffondeva in tutta la zona. È stato dato l'allarme. Sul posto gli operatori del 118, una pattuglia della polizia e i vigili del fuoco. Questi ultimi, accortisi che al terzo piano del condominio di via Forte del Bosco c'era una finestra semiaperta, sono entrati con l'ausilio di una autoscala. E si sono ritrovati direttamente all'interno dell'appartamento. La scoperta è stata macabra, terrificante. I soccorritori hanno trovato l'uomo disteso a letto, privo di vita ormai da parecchie settimane. «Almeno da un mese - spiega il capo della Squadra mobile, Massimiliano Ortolan -. L'ultima volta che venne visto uscire da casa fu quel lontano 25 maggio quando Giuseppe Zabar si sottopose a una visita medica specialistica. Poi, non ci sono altre testimonianze». E lo stato del corpo lascia immaginare che il decesso è avvenuto almeno quattro settimane fa. Non c'è alcun sospetto riguardo alle cause della morte che sono state naturali. Comunque, la polizia ha dato ugualmente mandato a un medico anatomopatologo di effettuare un'ispezione cadaverica per escludere qualsiasi sorpresa. «E l'autopsia - la conclusione del dottor Ortolan - ha confermato che la morte è sopravvenuta per cause naturali». Nessun mistero, dunque. L'uomo - che era pensionato da alcuni anni - non aveva parenti in città, tranne un fratello.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

PRIVATO VENDE via D'Angeli appartamento 60 mq 2 stanze soggiorno cucina ascensore cantina vista aperta 3487315890. (A3174)

A. L'IGLOO ad.ze teatro Rossetti elegantemente ristrutturato: salone, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno e cantina. Termoautonomo. Euro 123.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO p.zza Carlo Alberto scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi stazione rifinitissima mansarda primo ingresso con ascensore. Grande zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno e due ripostigli. Termoautonoma, aria condizionata. Euro 129.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO piazza Puecher luminosissimo in buone condizioni: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta finestrata e bagno. Euro 67.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Giovanni nel verde, luminoso e silenzioso: atrio, soggiorno, cucina e ampio tinello con poggiolo, due matrimoniali, bagno e cantina in muratura. Termoautonomo. Euro 155.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Settefontane alta in palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Nathan ristrutturato e tranquillissimo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Grande posteggio condominiale. Euro 81.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Revoltella tranquillissimo: ingresso, soggiorno con caminetto, cucinotto, matrimoniale e servizi sepearati. Tel. 040661777.
(A00)

APPARTAMENTO Ananian trilocale 85 mq + terrazzino abitabile. Stabile signorile con ascensore. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO 7.o ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamere cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO in zona Fiera di 90 mq in stabile elegante con ascensore. Ottime condizioni interne. Terrazzino. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Settefontane alta bilocale nuovissimo ristrutturato 2009 impianti certificati zona Fiera stabile elegante con ascensore senza barriere architettoniche. Euro 95.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Matteotti al piano alto con terrazzo e vista aperta in stabile recente con ascensore. Infissi pvc e porta. Tecnocasa Settefontane 040632763.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Coroneo/Largo Piave piano alto ottima esposizione ben ristrutturato ingresso soggiorno/angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo ascensore ottimo investimento euro 99.000 tel. 0400643391.www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Fabio Severo alta piano alto/ascensore incredibile vista panoramica 115 mq ingresso salone doppio cucina tricamere biservizi balconata veranda/cantina possibilità box euro 230.000 tel. 0400643391.www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Faro della Vittoria complesso privato ingresso soggiorno cucina bicamere biservizi ripostiglio terrazzino abitabile posto auto doppio vista mare/verde euro 280.000 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
(A00)

CASACITTÀ Montebello, ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parch. condominiale. Euro 123.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 262.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Rossetti adiacenze pari al nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripost., termoautonomo, euro 133.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Euro 107.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato, acogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato, ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA residence Le Agavi luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto. Eventuale box in vendita di 50 mq. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo accogliente, soleggiato, ottimo stato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 99.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000. Box euro 30.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Santi Martiri luminosissimo, pari a primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, climatizzatore. Euro 180.000. Tel. 040366544.

CIVICA & partners 0403229321 adiacenze Rive in un immobile prestigioso in fase di finitura da una totale ristrutturazione con finiture di gran pregio composto da soggiorno 2 matrimoniali una singola studio/palestra tre bagni e originalissimo terrazzo interno.
(A00)

CIVICA & partners 0403229321 Barcola villa da rivisitare in mezzo al verde su 950 metri di terreno composta da soggiorno cucina abitabile tre stanze due bagni garage e terrazzo con la possibilità di aggiungere circa 70 mq di nuova edificazione.

CIVICA & partners 0403229321 Corso Italia adiacenze grazie all'attento restauro vi colpirà la silenziosità al suo interno di un appartamento unico nel suo genere composto da grande soggiorno cucina bagno e soppalco con la camera da letto e un bagno... Da vedere!!

CIVICA & partners 0403229321 Riva Grumula in un importante palazzo appartamento non facile da trovare con sette finestre affacciate sulle rive l'alloggio necessita di una rivisitazione interna.

CIVICA & partners 0403229321 Tigor adiacenze appartamento al terzo piano composto da cucina soggiorno due stanze bagno due ripostigli e disimpegno euro 170.000.

CROAZIA Umago Carigador privato vende appartamento 47 mq arredato posto macchina 150 mt dal mare. 3338089415.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina. Euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello veranda cottura matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno. Euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente. Euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 159.000.

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli. Euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto. Euro 188.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo. Euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea piano alto totale vista mare soggiorno con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno t errazzi posto auto coperto. Euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano splendido primoingresso salone angolo cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo climatizzazione posto auto. Euro 249.000.

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 170.000 cod. 769/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000 cod. 543/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol monolocale primingresso con affaccio nel verde, posto auto condominiale e facilità parcheggio, termoautonomo, climatizzato. Euro 93.000 rif. 291/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato, euro 260.000 Cod. 860/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY salita Montanelli appartamento da ristrutturare: soggiorno, cucina, due camere, bagno, due cantine. Euro 98.000 Cod. 143/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio ottimo investimento. Appartamento ca. 40 mq da ristrutturare: due stanze e servizio. Euro 43.000 possibilità box sotto casa. Rif. 173/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Donadoni appartamento recentemente restaurato: cucina, balconi, soggiorno, due camere, doppi servizi, cantina euro 165.000 rif. 299/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca. 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000 Cod. 117/P 0407600250. (A00)

MUGGIA bifamiliare vicinanze centro a ingressi indipendenti. I due appartamenti sono uguali e sovrapposti: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza. La casa ha una soffitta finestrata e un piano terra con taverna, cantina, garage. Giardino. B.G. 040272500.

MUGGIA casa indipendente vista mare. Salone con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno, mansarda con matrimoniale, 2 singole, bagno. Box, cantina, tavernetta e giardino di c.a 100 mq. Euro 600.000. B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare ingresso, soggiorno, grande cucina, due camee, bagno, terrazzo in entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di c.a 466 mq a euro 125.000. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. Consegna agosto 2009. B.G. 040272500.

QUADRIFOGLIO Bergamino recente panoramico, rimodernato pari a primingresso, cucina soggiorno due stanze bagno poggioli. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Castiglioni recente e spazioso appartamento, composto da atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, poggioli, ripostiglio e cantina. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Revoltella/Scomparini appartamento al terzo piano composto da cucinino e tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Roncheto recente ottimamente disposto, cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040630174.

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale ampio appartamento da rimettere a posto in stabile d'epoca vincolato belle arti. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Flavia terzo piano entrata, soggiorno cucinino matrimoniale bagno, ripostiglio. 040630174.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca in posizione tranquilla validissimo alloggio di cucina abitabile matrimoniale biservizi euro 55.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca (zona) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio veranda 2 terrazzi (possibilità box) euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369960 Paisiello in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in piccola palazzina appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino no 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000. (A00)

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to. (FIL63)

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to. (FIL63)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio soppalco rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL63)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

A.A. CERCHIAMO S. Vito/centro appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi posto auto disponibilità 500.000 pagamento in contanti definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time o full time con contratto a tempo indeterminato impiegata/o esperta/o nella gestione del condominio e/o delle locazioni con uso del programma softime. Inviare curriculum al fax 0403480163 o via e-mail: lineadiretta.trieste@libero.it

AZIENDA di comunicazione multimediale ricerca 2 collaboratori per inserimento immediato in struttura di Trieste. Richiedesi: bella presenza, esperienza commerciale, capacità di lavorare in team. Offresi: corsi di formazione, percorso di carriera, compenso fisso più provvigioni e premi. Inviare curriculum posta centrale di Trieste c.i. 0178050AA. (A2970)

CERCASI collaboratrice domestica vitto alloggio referenziata. Tel. 040303619 (9-12).

CERCASI collaboratrice familiare full time iscritta regolarmente. Ottimo trattamento. Telefonare orario ufficio 040639540.

CONTACT Center ricerca personale per semplice attività telefonica. Gradita conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura: 0409869861.

PRODUTTORI e distributori abbigliamento donna con sede a Portogruaro (Ve), cercano collaboratori/trici zone Triveneto e Slovenia. Telefonare a 00393474966625. (Fil 2048)

STUDIO commercialista cede quota a collega da associare. Si chiede e offre massima riservatezza. Scrivere a fermo posta Ts Centrale CI0363349AA. (A3171)

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full opzional, 63.000 km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 Jtd 16v 150cv S. Wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full optional, euro 19.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 p 1997 km 101.000 visone met. vettura privata. Concinnitas tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 VTS 133 cv 2007 km 27.000 nero met. v. osc Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16 v Sensodrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. c/aut, clima autom. parktronic, cruise ctrl, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2008, km 11.400 garanzia Fiat, colore grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, euro 9.400 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, paxk Clima, Cd, parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 porte, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, r. lega, revisionata con garanzia, euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.6 Elx, con clima, anno 1995, blu metallizzato, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 3.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Van, immatricolato autocarro con detrazione Iva, anno 1999, colore bianco, buono stato d'uso, euro 1.300 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HONDA Hrv 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Santa Fe 2.2 CRDI VGT Dynamic 5 p.ti 2006 km 54.000 Gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

MINI One 1.6 De Luxe 2003 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16 v Limited ed. 2000 km 37.000 argento, Clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 SW 1.6 16 v XT 2004 km 67.000 verde ch. met., doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

REANAULT Megane SW 1,9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux, clima servosterzo Cd. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, anno 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, ottime condizioni, garanzia, euro 6.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16 v Highline GPL 2002 km 118.000 nero met. 4 gomme nuove, impianto Gpl, cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 DS 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento, pelle, c/aut. vol. multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, Abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.200 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

A. AMANTI vacanze-sole-mare... affari. Sul mare di Lignano nuovo appartamento in signorilissimo residence comodo al porto. Piscina da fiaba. Euro 129.000. 0309140277.

PROMEMORIA

Il consiglio comunale si riunirà domani alle 18.30 nell'aula di piazza Unità. Dopo la fase dedicata alle interrogazioni e alle domande di attualità si passerà alla discussione di una serie di delibere, tra cui la destinazione di un fondo straordinario di 300mila euro e varianti al piano regolatore vigente.

Possibili disagi per chi viaggia sugli autobus urbani oggi dalle 17.30 alle 21.30. Le Rdb hanno proclamato infatti uno sciopero degli autisti e del personale interno per protestare contro il piano estivo varato da Trieste Trasporti.

L'ANNUNCIO DEL VATICANO DOPO UN ANNO E MEZZO DI ATTESA

C'è la nomina del Papa: Crepaldi il nuovo vescovo

Fino all'insediamento previsto dopo l'estate Ravignani resterà amministratore apostolico

Il vescovo Ravignani in Curia comunica la nomina del suo successore (Foto Lasorte)

di PAOLA BOLIS

In tutte le chiese della diocesi di Trieste i fedeli pregheranno oggi per «la persona e il ministero» di Giampaolo Crepaldi, con il quale «la nostra Chiesa proseguirà il suo cammino, guidata da mano sicura e, con slancio rinnovato, saprà dare testimonianza chiara e coraggiosa della fede che apre alla vera speranza».

Così ha detto ieri il vescovo Eugenio Ravignani, annunciando la nomina del nuovo presule effettuata da Benedetto XVI a un anno e mezzo di distanza dalle dimissioni presentate per limiti di età, il 30 dicembre del 2007, da Ravignani stesso. Crepaldi farà il suo ingresso nella diocesi in una data che deve ancora essere decisa, ma con ogni probabilità l'insediamento non avverrà prima di settembre. Destinando Crepaldi alla guida della Chiesa triestina, Benedetto XVI gli ha conferito anche il titolo ad personam di arcivescovo: lo stesso che ad Antonio Santin fu dato nell'ultimo periodo del suo mandato. Fino all'arrivo di Crepaldi sarà Ravignani - sotto la responsabilità diretta del Vaticano - a guidare la diocesi: ieri stesso ha infatti assunto la carica di amministratore apostolico con gli stessi poteri detenuti sinora, confermando per questo periodo i quattro vicari che sin qui lo hanno affiancato.

Insomma - ha scherzato Ravignani in una sala della Curia affollata per l'occasione di laici e religiosi e pregna di parole, abbracci e strette di mano - «ho cambiato nome». Una battuta, la sua, per stemperare la densità di una giornata per lui «importante», come l'ha definita celando dietro il sorriso di sempre un'emozione certo forte. Il vescovo ha espresso a papa Ratzinger - destinatario in mattinata di un telegramma inviato assieme a un messaggio rivolto a Crepaldi - la «gioia» e la «vivissima gratitudine per avere voluto affidare la Chiesa triestina a un vescovo di elevata cultura e di vasta e profonda esperienza maturata nel delicato servizio prestato alla Chiesa italiana».

«All'arcivescovo Giampaolo» Ravignani ha detto il suo «fraterno affetto»: «Io ora mi ritirerò in silenzio, e in comunione con lui, nelle forme che egli riterrà opportune, servirò ancora questa Chiesa e questa città». Ravignani in realtà manterrà in futuro una serie di incarichi regionali e nazionali, a partire dalla responsabilità degli istituti teologici per la regione triveneta.

Sin qui l'ufficialità della comunicazione, cui si è affiancato ieri in Curia l'omaggio a due collaboratori di vecchia data di Ravignani: l'autista personale Bruno Favrin, insignito del Cavalierato dell'Ordine di San Silvestro, e la segretaria Maria Marchi, decorata con la Croce Pro Ecclesia et Pontifice.

Stamane intanto i fedeli nelle chiese troveranno un poster con la foto di Crepaldi sovrastata da un «Benvenuto». Un passo atteso a lungo anche perché da ultimo, sebbene il nome del successore di Ravignani fosse già stato individuato, restava da attendere - come ha confermato il presule - che il neo arcivescovo finisse di lavorare, in qualità di segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace - all'enciclica papale in cui è stato impegnato fino a pochi giorni fa.

Oggi, dunque, il primo virtuale saluto dei fedeli all'arcivescovo. In Curia, intanto, la galleria che raccoglie i ritratti dei presuli che si sono succeduti nei secoli andrà ad arricchirsi di quello che raffigurerà Eugenio Ravignani.

Il nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi e l'uscente Eugenio Ravignani

DAL 1994 ALLA SANTA SEDE

Esperto in dottrina sociale della Chiesa

Monsignor Giampaolo Crepaldi, della diocesi di Adria-Rovigo, ha svolto il suo ministero pastorale come vicario cooperatore nella parrocchia di Villanova del Ghebbo e Castelmassa. Dopo la laurea in filosofia, ha ottenuto il dottorato in teologia e la licenza in diritto canonico. Nel 1977 ha ricevuto l'incarico di delegato vescovile per la pastorale sociale e di direttore del Centro diocesano di formazione professionale. Chiamato nel 1986 a svolgere il suo ministero alla Cei, in qualità di direttore dell'Ufficio episcopale per i problemi sociali e il lavoro, dal 1994 è entrato a servizio della Santa Sede fino ad andare a ricoprire l'incarico di segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace. Eletto alla Chiesa titolare di Bisarcio nel 2001, è stato ordinato vescovo da Giovanni Paolo II. Fondatore dell'osservatorio internazionale "Cardinale Van Thuan" sulla dottrina sociale della Chiesa, è docente di pastorale sociale.

«Lasciare la diocesi, momento di sofferenza»

«Amo tanto questa città È bello che io possa continuare a vivere qui»

«Fate crescere questa nostra città, che io amo svisceratamente, nella concordia, nel rispetto delle identità diverse, delle diverse lingue e culture e tradizioni e religioni. Fate in modo che sia una città sempre più aperta al dialogo. Un dialogo che deve poi convergere verso un'unità di sforzi perché quello di Trieste sia un futuro senza ombre, un futuro molto bello».

Così il vescovo Eugenio Ravignani risponde a chi gli chiede quale messaggio voglia inviare a Trieste in questa giornata per lui così importante. «Lasciare la diocesi, non lo nascondo, è un momento di sofferenza. Si prova un senso dentro... non voglio dire di vuoto, ma quel senso di pensare che non si sarà più vicini alla gente in questo modo... Per me cambia la vita. Certo, se avessi dovuto lasciare Trieste, cosa che peraltro non era nemmeno contemplata, mi sarei sentito peggio. Il poter continuare a vivere in questa città è una cosa bella».

Ravignani, vescovo di Trieste dal 1997, si prepara dunque a una nuova fase della sua esistenza, in cui continuerà a «studiare, pregare, mettermi a disposizione per qualunque necessità ci fosse, in accordo con il vescovo che viene». Con Giampaolo Crepaldi c'è stato, naturalmente, un primo contatto, cui altri seguiranno a Roma («ci vedremo anche lì») dopo che martedì l'arcivescovo avrà presentato l'enciclica papale cui ha lavorato. In quali termini Ravignani parlerà al suo successore di Trieste? «Questa - dice il vescovo - è una città che ha bisogno di essere capita fino in fondo anche in quella sua storia che poi lascia strascichi di difficoltà, quando non di tensione se non ancora di divisione. Ha bisogno di essere capita in quelli che sono la sua cultura, il suo modo di pensare, il modo tipico di questa terra anche di essere religiosi, la sua laicità che io definisco sana perché questa non è una città bigotta né chiusa ai valori religiosi. Io credo che i vescovi - e mi riferisco anche alla mia esperienza - abbiano qui sempre avuto la possibilità di dialogare con tutti e di essere da tutti accolti. Ed è questa una delle cose più belle che il nuovo vescovo qui troverà».

Un vescovo, Crepaldi, nominato dopo un'attesa di un anno e mezzo. «Per quanto posso dire e sapere - commenta Ravignani a chi gli chiede delle difficoltà che vi sarebbero state a individuare un nuovo vescovo - le difficoltà nascono anche dalla sede: Trieste è una città con alcuni problemi dai quali una località del Veneto, per dire, non viene neanche sfiorata...». E certo Trieste è una realtà complessa, una città di confini e di crocevia con una storia tormentata alle spalle. Ravignani conferma: «Le diverse identità, se si incontrano, finiscono per creare una ricchezza condivisa; se invece si chiudono l'una all'altra, vivono stentatamente. E anche le culture non entrano in dialogo se non ci si apre». *(p.b.)*

PARLA L'ARCIVESCOVO: «MA LA MIA PRIMA PREOCCUPAZIONE È PER CHI SOFFRE»

«Aprirò la Curia al mondo del lavoro»

Nato a Rovigo, una vita a Roma: «Sono emozionato, per me è un ritorno nel Triveneto»

di PIETRO COMELLI

«Ho imparato Roma, adesso mi attende la prima elementare per imparare Trieste». Arriva dal Vaticano e il curriculum è di quelli pesanti, ma davanti alla nomina di papa Ratzinger monsignor Giampaolo Crepaldi non nasconde la propria emozione.

«Spero di essere all'altezza delle grandi tradizioni ecclesiali, sociali e culturali della città di Trieste», dice il segretario del pontificio consiglio della Giustizia e della Pace. Nato il 29 settembre '47 a Pettorazza Grimani, in provincia di Rovigo, ordinato sacerdote nel '71 nella parrocchia di Villadose. Origini venete - compreso il perfezionamento in Filosofia all'ateneo di Padova, dopo la laurea conseguita a Bologna - che non si dimenticano facilmente.

Monsignor Crepaldi come ha accolto la nomina a vescovo di Trieste?

Sono emozionato, per me questa nomina rappresenta un ritorno nel Triveneto. Confido molto nella preghiera della comunità cristiana di Trieste che saluto e nel dialogo che intendo instaurare con le autorità comunali, provinciali e regionali. Una collaborazione da allargare alle altre chiese e comunità ecclesiali, anche con i fratelli ebrei e tutti coloro che professano la fede in Dio.

Condivide la definizione che Trieste anche dal punto religioso è una città laboratorio?

È stata e sarà un laboratorio di incontro tra culture ed etnie diverse, tutte concordi a costruire quell'*ordo amoris* di cui parlava Sant'Agostino. Il fondamento di una convivenza civile e fruttuosa.

La locandina del giornale della diocesi Vita Nuova, che sarà affissa oggi nelle chiese, riproduce la foto di monsignor Giampaolo Crepaldi quale benvenuto al nuovo vescovo

A Trieste è presente la comunità slovena e il vescovo è chiamato a conoscere anche la lingua della minoranza.

I triestini dovranno essere buoni con me, ho imparato Roma e adesso mi attende la prima elementare per imparare Trieste. Un saluto affettuoso va alla comunità slovena, per il momento quella cattolica.

Il suo insediamento avverrà dopo l'estate, molto probabilmente a settembre?

Questo ancora non lo so, colgo però l'occasione per dedicare il primo pensiero al mio predecessore Eugenio Ravignani e a tutto il clero triestino. Nello svolgimento del ministero saranno loro che mi daranno una mano.

Cosa intende portare a Trieste?

La mia disponibilità ad aprire la chiesa. Penso al mondo della cultura, con un occhio di riguardo alla prestigiosa Università di Trieste, ma anche al mondo delle professioni. Il lavoro degli imprenditori, degli operai, degli artigiani e dei commercianti è sempre stato collegato alla mia vita episcopale. Ma c'è un aspetto che mi preme trasmettere ai triestini...

Prego.

Coloro che soffrono e hanno perso il gusto della vita saranno tutti privilegiati e troveranno nel vescovo un interlocutore sempre pronto. La mia prima preoccupazione va a coloro che hanno la vita gravata da sofferenze morali, spirituali e materiali. Spero che con il mio servizio in nome del Vangelo di Gesù Cristo tutti assieme sapremo scrivere delle pagine belle, serene e feconde.

URBANISTICA E INTERESSI: SUL NUOVO STRUMENTO È SCAMBIO DI ACCUSE

Camber: «Se salta il piano torna il cemento»

Il forzista: e con Rio Martesin i miei parenti non c'entrano. Secretazione, esposto partito dagli uffici comunali

«Non c'entro con l'edificazione di Rio Martesin, non c'entrano miei parenti, è una concessione edilizia diretta che passa per gli uffici e non va al voto, tutto il progetto riguarda il Piano regolatore precedente e come si sa ogni progetto presentato 60 o più giorni prima dell'adozione di quello nuovo segue la normativa oggi vigente. Spiace che la buona volontà per cercare di dimezzare l'impatto abitativo, cercando la disponibilità dei proprietari che non sono né parenti né amici, sia strumentalizzata da chi finge di combattere senza nulla ottenere mai». Così Piero Camber (Pdl-Fi) rigetta le allusioni di chi lo voleva troppo coinvolto nel contestato progetto della zona, che nel prossimo Piano regolatore è trasformata in «verde di interesse paesistico di pregio» e per la quale Lorenzo Giorgi (Pdl-Fi) si appella alla Soprintendenza: «Blocchi questa disonorevole colata di cemento su un bosco di grande interesse floro-faunistico, ha tempo per dare il parere fino a metà agosto».

Era stato l'avvocato del Comune, Oreste Danese, ad affermare in Commissione urbanistica che devono astenersi dal voto i consiglieri che hanno interessi (anche riguardanti parenti fino al quarto grado) in zone soggette a pianificazione urbanistica. «E a Omero che parlava Danese - dice poi Camber -, perché Omero ha una proprietà che col Prg va a rivalutarsi, ma lo diceva in senso generale». «Nemmeno per idea - ribatte Omero, il capogruppo Pd -, l'avvocato illustrava le ragioni per cui il Comune vuole secretare i lavori del Piano, e io solo provocatoriamente gli ho allora risposto: "Ho una casa, in una zona che non cambia destinazione, e son contento, dunque anch'io sono una parte in causa e non posso votare, ma come me tutti quanti". Era soltanto un paradosso».

Si è capito intanto chi si è rivolto alla Procura per la diffusione dei contenuti del Prg. Lo hanno fatto gli uffici dell'Area urbanistica, autori del piano, con un esposto al magistrato. Il quale ha già chiesto delucidazioni, avvierà l'indagine e poi deciderà se aprire o no un fascicolo.

Intanto, lo stesso Camber chiede: «Che cosa succede? Tutti contro il cemento ma sembra che stiano facendo saltare questo Prg (redatto a costo zero dagli uffici!) che ha portato le zone edificabili da 58 a 18 solo perché la sinistra deve bocciare la destra anche quando fa bene. Se salta il nuovo piano torna in vigore il piano "Illy-Cervesi", che non piace neanche alla sinistra, un magnifico regalo agli amanti del cemento». *(g. z.)*

La contesa area di vicolo Rio Martesin

Contatori Acegas 72 mila già sostituiti

Ma l'operazione fa salire le bollette: conteggiati quattro mesi di consumi

Sono già 72mila, più della metà dei 141mila totali, i contatori elettronici installati da AcegasAps nel primo semestre di quest'anno. Il programma di sostituzione dei vecchi contatori procede secondo i tempi previsti. I dati arrivano dai dirigenti di AcegasAps, che definiscono «buona» la riuscita della campagna. Per la quale - precisa Massimo Carratù, responsabile della Divisione energia - è però indispensabile la collaborazione dei cittadini. «Più del 60% dei contatori si trova all'interno delle case – evidenzia - ed è evidente che i tecnici incaricati hanno la necessità di essere agevolati».

In parallelo cresce però la protesta di una parte degli utenti, che si sono trovati spesso a dovere pagare bollette molto salate. Con la sostituzione di un contatore i conteggi e la relativa emissione della bolletta non seguono la tradizionale cadenza bimestrale: sono invece sommati i consumi di quattro mesi, con conseguente obbligo di sborsare somme piuttosto consistenti in un'unica soluzione. «È un notevole disagio – spiega Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori – che può diventare problema di liquidità. Abbiamo chiesto un incontro con l'azienda per arrivare a una rateizzazione».

I nuovi contatori elettronici sono installati nello stesso posto dove si trovano quelli in servizio. Non occorrono modifiche e gli interventi durano mediamente venti minuti. I clienti non devono pagare. L'apparecchiatura è tarata per consentire un prelievo di potenza media superiore del 27 per cento rispetto a quella disponibile per un massimo di 182 minuti, fermo restando l'intervento immediato in caso di sovraccarichi maggiori della soglia. Sono tre le novità più significative dei contatori elettronici: la telelettura, la telegestione e la possibilità di accedere alle tariffe multi orarie. Grazie alla telelettura, il nuovo contatore elettronico permette in ogni momento di controllare i consumi. Ciò significa che saranno fatturati i consumi reali a differenza del vecchio sistema con la lettura ogni sei mesi e la fatturazione bimestrale, basata anche su valori stimati che comportano conguagli.

Grazie alla tele gestione, è possibile visualizzare il proprio piano tariffario, conoscere i consumi, accedere al controllo istantaneo dei valori di picco, vedere l'effettiva potenza assorbita dai propri impianti. *(u.s.)*

CAMBIATA LA DESTINAZIONE D'USO

Villa Cosulich diventa turistica Municipio a caccia di acquirenti

Dipiazza: «Edificio ormai semidistrutto, patrimonio sprecato»

di GABRIELLA ZIANI

Si affaccia al mondo con nuovi richiami la povera villa Cosulich di Gretta, ormai un rottame: 1200 metri quadrati semidistrutti dal tempo e 10 mila metri quadrati di parco (pubblico). Nel nuovo Piano regolatore il sindaco Dipiazza ha voluto che nel rione di Gretta spiccasse un quadratino blu, chiamato G. Sito a destinazione turistica. Per la verità i progettisti hanno scritto «G1a», il che (secondo la *legenda*) identifica le «zone turistico-ricettive marine». Attrezzature marine in Strada del Friuli è però cosa inaudita anche per una pianificazione creativa e infatti Dipiazza nega l'aggettivo (forse una banale svista scrittoria) mentre difende l'idea: «Piuttosto che abbandonare un patrimonio, vale lo stesso discorso fatto per le caserme dismesse: e quella villa è abbandonata da decenni, mezza crollata, luogo di barboni, è meglio destinarla a turismo, se si facesse avanti qualcuno interessato si potrebbe decidere che cosa farne, albergo o altro si vedrà. Noi intanto, proprio come sulle caserme, mettiamo una sigla». Se riuscisse a venderla, il Comune avrebbe un guadagno in più e un relitto in meno. Questo il ragionamento.

È l'ennesima variazione di una musica infinita per questo villone imponente, già proprietà dell'antica famiglia Burlo, poi di Demetrio Carciotti, poi dell'inglese Robert Rutheford (erede di un Rutheford arrivato a Trieste a fine '700, figlio di una Catraro) che la fece abbellire e adornare, poi dei suoi eredi, che infine nel 1920 la vendettero ad Antonio Cosulich, figlio del fondatore della grande compagnia di navigazione appena rientrato dall'Argentina (e «Argentina» è il soprannome della villa). Nel 1980 gli eredi Cosulich fecero il nobile gesto di tanti possidenti del tempo: la donarono per la collettività. Al Burlo Garofolo, vincolata a scopi sanitari. Da lì una selva di cose andate storte, di cui l'unica rimasta stabile è la proprietà finale: il Comune. Che mai ha trovato destinazione, soluzione e soldi, tanto che provocatoriamente il già presidente di circoscrizione Lorenzo Giorgi vi propose perfino un casinò o un supermercato, altri avevano parlato di centro per cerebrolesi, ludoteca, centro istituzionale, mentre lo scorso anno la casetta di servizio fu sporcata da scritte contro il Comune e ripararla costò 10 mila euro alle casse pubbliche.

Villa Cosulich nel rione di Gretta versa da anni in stato di abbandono

Se qui bisogna vedere che cosa succederà fino alla fine del dibattito (previsto in aula dal 20 al 24 luglio con sedute a oltranza per non arrivare con l'acqua alla gola all'ultimo giorno utile, il 27), già ne succedono d'ogni colore non solo su vicolo Rio Martesin, che pertiene però al Piano regolatore precedente, ma soprattutto sulla zona a valle dell'Università, dove l'area quasi totalmente verde che va a scendere su via Cologna è stata rubricata «zona omogenea O1» e resa edificabile con case fino a 14 metri e mezzo.

Il presidente della Commissione urbanistica Roberto Sasco si era detto contrariato, anche perché la zona è franosa, attribuendo un progetto a Rossi-Bandelli (assessori ai Lavori pubblici in sequenza temporale). Ma Bandelli non era autore di alcun progetto. «Secondo gli uffici tecnici - rileva ora -, per quella zona nel 2004-2005 fu presentato al Comune un "project financing" di un privato per la realizzazione di un campus universitario, progetto che ottenne la manifestazione d'interesse della Giunta, ma che non fu giudicato attuabile dagli uffici perché da un lato era in contrasto col Prg vigente, dall'altro non dimostrava sostenibilità economica. Da allora nulla è successo su quell'area».

Era bensì successo prima, lo segnala il consigliere Pd Mario Ravalico: «Quando tra 2001 e 2006 ero coordinatore della commissione urbanistica circoscrizionale alla fine fu dato parere favorevole per l'area sotto l'Università a un piano che prevedeva un parcheggio nella parte alta, più vicina a piazzale Europa, e nel contempo garantiva mantenimento e valorizzazione dell'area verde con interventi di ingegneria naturalistica, scalette fra le scarpate, giochi per bambini e panchine. Ora - commenta Ravalico - per i cittadini si prefigura il danno e la beffa: non solo non si fa niente di tutto questo, ma probabilmente dovremo vedere altro cemento. Preoccupa poi che l'area non è tranquilla dal punto di vista idrogeologico, ci siamo già dimenticati che qualche anno fa la scuola di vicolo dell'Edera fu chiusa d'urgenza per un dissesto che rese necessari consistenti lavori di consolidamento?».

NIENTE AUTO, SERATA RISERVATA AI PEDONI. UN SUCCESSO LE PERFORMANCE DEGLI ARTISTI DI STRADA

Notte dei saldi, a migliaia nelle vie del centro

Ma la corsa allo shopping scatta nel dopo cena. Folla davanti alla "carsolina" gigante

di MATTEO UNTERWEGER

Da via Torino fino a piazza Ponterosso e via delle Torri, passando per piazza della Borsa, corso Italia, via Mazzini e dintorni. Le vie dello shopping hanno accolto migliaia di triestini e non (sono stati tanti anche i turisti), ieri sera, per la Notte dei saldi 2009. I commercianti, però, hanno dovuto attendere che trascorresse l'ora dell'aperitivo per vedere aumentare il numero dei loro clienti. Sì, perché attorno alle 20, l'immagine simbolo della serata era una sola: tutto esaurito per tavolini, sedie e banconi degli esercizi pubblici, con - nella stragrande maggioranza dei casi - birre, spritz con l'aperol, frizzantini a rinfrescare l'ugola. Ma non solo, pure, la cena all'aperto è andata per la maggiore, per la gioia degli esercenti. La combinata libagione più acquisti ha funzionato, insomma.

A pancia finalmente piena, è partito il tourbillon di famiglie, coppie, gruppi di amici per i negozi, sfruttando la chiusura al traffico del centro: una passeggiata a tappe, alla ricerca dell'affare, ma senza disdegnare qualche puntata nelle sei zone deputate, secondo la scelta del Comune, all'intrattenimento. Punti musicali, arricchiti dai diecimila palloncini bianchi targati «Night is money» e, in alcuni casi, dall'offerta gratuita di anguria (servita a pezzi, in bicchierini, in piazza della Repubblica) o di gelato (in piazza della Borsa). A proposito, va segnalata la compostezza al bancone degli avventori desiderosi di un po' di frutta. Meno disciplinato l'«assalto» al furgoncino dei gelati, dal quale qualcuno si è allontanato con quattro coni e altrettante palline. Uno l'avrà preso per sé, gli altri per tre parenti? Macché, due li ha consegnati alla figlia piccola e gli altri due, quelli sì, se li è tenuti. In nome della gola.

Durante la pausa tra un negozio e l'altro ci si può distrarre osservando una statua vivente

Attorno, le prime file nei negozi e un fiume di persone per la città pedonalizzata. Qualche commerciante ha storto il naso: «L'affluenza c'è, ma l'incasso è inferiore all'anno scorso». Dei colleghi: «Vedremo, i bilanci si fanno a fine serata». Alla faccia delle tendenze, non sono mancati consumatori dalle strategie alternative: Monica, cliente di un bar vicino a piazza Sant'Antonio, ha scelto di «fare qualche acquisto proprio nell'orario dell'aperitivo, *co' tuti xe a bever*».

Anguria per tutti in piazza della Repubblica; vie chiuse al traffico e invase dai pedoni (fotoservizio Bruni)

Folla in delirio, poi, per la carsolina più grande del mondo: 24 metri quadrati di dolce, in piazza della Borsa, e gente pronta ad accalcarsi sulle transenne per non mancare l'appuntamento. I più furbi han tentato pure la scorciatoia: «*La me dia una in più, xe per mia mama che sta mal e la me speta più in là*». Concediamo il beneficio del dubbio.

Grande successo per le performance degli artisti di strada in piazza Ponterosso, con le statue e il quadro viventi, lo show «Angeli e demoni» ed il circo medievale. Mentre dal palco giungeva il messaggio agli amministratori: «Diciamo ai nostri politici che serate come questa vanno organizzate ogni giorno». Appello accolto dall'assessore comunale a Sviluppo economico e turismo, Paolo Rovis, con un sorriso, tra una pedalata e l'altra: in bicicletta ha monitorato infatti la situazione in centro senza soluzione di continuità.

Durante la Notte dei saldi, LipanjePuntin artecontemporanea è rimasta aperta proponendo, quasi provocatoriamente, la videoinstallazione «La pietà» di Manuel Fanni Canelles.

Segnaletica da rifare Domani partono i lavori

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche permettendo, da domani a giovedì, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6, saranno eseguiti lavori di manutenzione alla segnaletica stradale orizzontale. Domani i lavori riguarderanno viale Miramare (tratto Salita Madonna Gretta/largo Roiano), largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Stock e ancora via Cantù, incrocio Fabio Severo/Cantù/Cologna. Martedì cantiere nelle vie Saltuari, Barbariga, di Roiano, Sara Davis, Cordaroli, Piazza tra i Rivi, via S. Ermacora, via Moreri, via Villan de Bacchino e ancora via Fabio Severo (tratto Cantù/Coroneo). Mercoledì lavori in via Montorsino, largo Petazzi, nelle vie Ginestre, Giacinti, Valmartinaga, Udine (tratto Barbariga/salita Gretta) e ancora via Fabio Severo (tratto Coroneo/Dalmazia) e via Romagna. Giovedì in Ssalita di Gretta, Strada del Friuli (tratto Gretta/Peraròlo), nelle vie Cisternone, Aquileia, Carmelitani, piazzale Osoppo e via Coroneo, largo Piave. Gli interventi saranno segnalati e regolati sul posto.

BLITZ DEI CARABINIERI DI UDINE: ALTRI DUE INDAGATI A DUINO

Qui sopra, da sinistra, Alessandro Ferrara e Angelo Barbato. A destra l'hacker Giulio Vidali. Sono loro i tre triestini arrestati. Nella foto a sinistra il materiale recuperato (Foto Anteprima)

Compravano online con carte di credito clonate e poi rivendevano in nero: in cella tre triestini

Truffa milionaria con ramificazioni in Friuli, Veneto e Campania. La "mente" operava in città

di PIERO RAUBER

Passava nei circuiti di un computer connesso a internet in un insospettabile appartamento di Trieste - e nelle mani e nel cervello di un "genio" dell'informatica che ci lavorava sopra, il 24enne Giulio Vidali, originario di Staranzano e residente per l'appunto nella nostra città - una maxitruffa milionaria. Ordini e acquisti online di tv al plasma, pc portatili, vestiti, mobili, orologi di valore e quant'altro diventavano realtà attraverso l'uso illecito dei codici di carte di credito "intercettati" in rete, a danno di centinaia di cittadini ignari in prevalenza francesi ma anche italiani, milanesi piuttosto che romani.

IL BLITZ Il gioco - molto remunerativo per i suoi partecipanti e ramificato da Trieste verso la Romania a Est, la Bassa Friulana e il Veneto a Ovest e la Campania a Sud, dove la merce veniva venduta al mercato nero - è finito nelle ore scorse grazie a un blitz dei carabinieri del nucleo investigativo di Udine. Sei persone sono state arrestate per furto informatico, associazione per delinquere e truffa e concorso in ricettazione continuata, su mandato del gip del capoluogo friulano, a chiusura di un'indagine coordinata dal pm Lorenzo Del Giudice, durata otto mesi.

IL BARICENTRO Il ruolo baricentrico di Trieste è confermato dal fatto che qui operavano non il solo Vidali - la "mente", l'hacker nascosto dietro un'attività da artigiano e da vigile del fuoco volontario, che gli inquirenti hanno definito «un individuo dalle capacità informatiche eccezionali» - ma anche altri due dei cinque uomini che fungevano da "bracci operativi". Quelli cioè che dopo aver ricevuto dallo stesso Vidali la stringa di 16 numeri, la data di scadenza e il codice di tre cifre sul retro delle carte di credito "rubate" su internet, si occupavano con queste di ordinare sempre via web la merce più disparata, meglio se di valore, e di rivenderla per fare cassa. Con Vidali, infatti, sorpreso dai militari dell'Arma a Staranzano e portato nel carcere di Gorizia, sono finiti in manette il 38enne Alessandro Ferrara e il 57enne Angelo Barbato. Il primo, commerciante e triestino di nascita, è stato arrestato nella sua casa di via Bellosguardo e trasferito al Coroneo, mentre il secondo, nativo della provincia di Napoli ma residente a Duino Aurisina, è stato "beccato" a Lignano - località in cui risulta avere in piedi delle attività commerciali - e portato dietro le sbarre a Udine. Una delle basi in cui veniva recapitata la merce coincideva peraltro con una delle loro abitazioni. Gli altri tre arrestati sono Giovanni Castaldo e Vincenzo Del Core, 55 e 56 anni, originari del Napoletano e residenti a Portogruaro e Cervignano, e Mario Marino, 49 anni, calabrese trapiantato pure lui a Cervignano.

Ma non è finita qui: ci sono altri nove indagati a piede libero e due di questi abitano sempre a Duino Aurisina. Si tratta di P.B. e A.G.A., entrambi 32enni, commerciante il primo e operaio il secondo.

IL MECCANISMO L'organizzazione, come detto, secondo la ricostruzione del nucleo investigativo dell'Arma di Udine - come riferisce il comandante Fabio Pasquariello - dipendeva da Vidali. Era lui che, con la sua abilità da pirata del web, si "impossessava" di tutti gli estremi di una carta di credito, usata chissà dove, nel momento in cui questa apriva un minimo varco di vulnerabilità, ovvero quando un commerciante verificava proprio online la validità della carta stessa. A quel punto, presumibilmente in una filiale romena su cui si continua a indagare, venivano create delle carte di identità con nomi falsi: una volta qui sarebbero servite per giustificare gli ordini via web davanti ai fattorini che avevano il compito di consegnare la merce.

Nei vari "depositi" al momento del blitz sono state recuperate decine di articoli pronti a partire per Napoli per essere venduti in nero a prezzi allettanti, per un valore di 500mila euro, ma gli inquirenti stimano che la truffa abbia fruttato ai suoi protagonisti almeno il doppio.

L'HACKER Giulio Vidali era finito al centro di un caso di tutt'altra natura tra gli anni Ottanta e Novanta. Vittima a tre anni di un incidente domestico che gli aveva procurato profonde ustioni sul volto, per lui si era sviluppata infatti una corsa di solidarietà per sostenerne i costosi viaggi verso gli Stati Uniti, nei centri specializzati in chirurgia ricostruttiva.

Tentano il furto in un negozio di via S. Lazzaro ma c'è la pausa pranzo, passa troppa gente

Hanno tentato un colpo alla luce del sole, in pieno centro, ma evidentemente hanno desistito proprio perché il viavai non consentiva loro di entrare in azione e andare fino in fondo. Dei ladri nessuna traccia. Sono rimasti invece, quelli sì, un bel danno alla porta d'ingresso del negozio che volevano "ripulire" e uno scampato rischio, per i titolari dell'elegante rivendita d'abbigliamento maschile Nacmias di via San Lazzaro 17, di ritrovarsi l'esercizio commerciale violato proprio alla vigilia dei saldi. Il tentato blitz dei topi di negozio è avvenuto venerdì, durante la pausa pranzo. Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato un dipendente che, al momento del rientro, ha trovato la porta deformata all'altezza della serratura, presumibilmente per effetto di un piede di porco. È stato il proprietario stesso, pochi minuti dopo, a telefonare al 113, che ha inviato per i rilievi una volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico dalla vicina Questura. *(pi.ra.)*

Estate in carcere per il re degli scippi

È Roby Indelicato: deve scontare la pena per un colpo del 2007

Torna dietro le sbarre, per restarci fino al termine dell'estate, il "re" degli scippi. Il pluripregiudicato Roby Indelicato, 34 anni, è stato arrestato venerdì dalla Squadra mobile della Questura. Ma stavolta non per un colpo nuovo, bensì per scontare in via definitiva un residuo di pena derivante da una delle sue ultime tra le oltre cento scorribande sullo scooter a caccia di signore, meglio se "vecchiette", con borsetta in vista: quella dell'ottobre 2007 in via del Roncheto, sotto Servola, ai danni di una donna di 80 anni che aveva riportato gravi lesioni nella caduta dovuta allo strattone dato da Indelicato proprio alla borsetta. I poliziotti sono venuti a prenderlo a casa «in esecuzione - come si legge in effetti in una nota stampa della Questura - di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste per uno scippo commesso nell'ottobre 2007». Allora lo scippatore era stato descritto dalla vittima come «un giovane a bordo di uno scooter con casco chiaro e giubbetto bianco». Ma anche un altro testimone oculare aveva dato ulteriori indicazioni agli investigatori, che avevano potuto arrestarlo già poche ore dopo il fatto. Indelicato, per quel colpo, si era ritrovato così per un periodo ai domiciliari. Ma nei giorni scorsi, per lui, non sono arrivate "clemenze": resterà al Coroneo fino al 18 settembre prossimo. *(pi.ra.)*

Roby Indelicato

Cartoni in fiamme, pompieri al lavoro in via Donatello

Intervento dei vigili del fuoco in via Donatello, nel pomeriggio di ieri, per un principio d'incendio. I pompieri sono stati allertati per delle fiamme che stavano iniziando a svilupparsi in mezzo ad alcuni cartoni, sistemati all'altezza del numero 14 di via Donatello. Giunta sul posto una squadra dalla sede di via D'Alviano, il fuoco è stato domato in pochi istanti. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta ferita, né intossicata.

Si sente male e rischia di annegare al "Pedocin"

Soccorso dai bagnini, Dante Vidoni, 83 anni, è stato rianimato da un medico che era in spiaggia

La rapidità dei due bagnini appostati sulla torretta, che l'hanno subito portato a riva svuotandogli i polmoni dall'acqua. La fortuna che dieci metri più in là stava prendendo il sole un medico, il quale gli ha prestato i primi soccorsi per rianimarlo. E poi l'arrivo tempestivo dell'ambulanza del 118 con il defibrillatore, usato dai sanitari sul posto prima del trasferimento d'urgenza al Pronto soccorso di Cattinara.

È stato un decisivo intreccio di fattori - in primis quello del medico presente per caso in spiaggia - a salvare per un soffio la vita a un 83enne triestino, Dante Vidoni, tradito ieri mattina poco dopo le 10 da un malore improvviso a pochi metri dal bagnasciuga della sezione maschile della Lanterna.

Vidoni - pensionato del pubblico impiego come ex dipendente della Prefettura e residente in via Emo Tarabochia 3, in centro città - ha trascorso la giornata di ieri nel reparto di rianimazione dello stesso ospedale di Cattinara, dove i medici lo stanno tenendo costantemente sotto osservazione, proseguendo ovviamente nei drenaggi polmonari. Lo *choc* fisico dello sfiorato annegamento sarebbe in via di superamento, ma una serie di problemi di salute patiti di recente dall'anziano impone nel decorso clinico la massima prudenza. «È cosciente, lo tengono sotto controllo, in quei pochi minuti in cui siamo potuti entrare per vederlo ci ha riconosciuti», riferiscono i familiari. Segnali decisamente incoraggianti dunque. Molto incoraggianti, se solo si ritorna indietro a quanto era successo in mattinata.

Vidoni - un *habitué* del "Pedocin" dove per chi lo conosce è «Dante di via Tarabochia e basta» - aveva deciso di darsi una rinfrescata in acqua per cercare un po' di sollievo dalla calura. «Era arrivato qui come al solito, il sole picchiava e gli avevamo detto di mettersi un berrettino in testa. "Oggi me lo sono dimenticato", ci ha risposto lui», ricordano Paolo e Renato, di 67 e 69 anni, due "compagni di Pedocin". Lo sbalzo di temperatura, evidentemente, ha fatto i suoi danni. Stando alle testimonianze di chi ha assistito alla scena, l'anziano si è sentito male e ha perduto l'equilibrio dove per fortuna si toccava abbondantemente. Ma tanto è bastato per farlo finire faccia in acqua per qualche istante. Privo di sensi. Renzo Slaico e Elisabetta Chermaz, i bagnini di turno in quel momento per la cooperativa Pulitecno che lavora in loco per il Comune, si sono precipitati a recuperarlo e l'hanno messo sul fianco per cercare di liberargli i polmoni. «A quel punto è arrivato un uomo, "sono un dottore", ci ha detto», racconta Slaico. «Era senza polso e non respirava», conferma lo stesso medico di famiglia, Furio di 46 anni, che non vuole apparire con il cognome. È stato lui a praticargli il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale, contribuendo a salvare la vita al signor Dante fino all'arrivo dei sanitari del 118 con gli attrezzi del mestiere. E alle 11 e poco più, un'ora dopo il dramma sfiorato, il "Pedocin" ha ripreso a essere il solito chiassoso ma spensierato ritrovo di "lucertole" umane. *(pi.ra.)*

La torretta dei bagnini alla Lanterna (Bruni)

L'ambulanza con cui l'anziano è stato trasportato a Cattinara

IL RESTAURO

Torna l'attività nei 9mila metri quadri

Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'ala rinnovata dell'ospedale Maggiore: il taglio del nastro si è tenuto il 4 giugno scorso

"Nuovo" Maggiore, entrano i medici

Da domani la Cardiologia in via Slataper. Il Cup nell'area reception

Finalmente i cittadini potranno usare i 9000 metri quadrati della parte ristrutturata all'ospedale Maggiore che ora inizia la fase più intensa dei traslochi di reparti per insediarsi negli spazi rinnovati, moderni e funzionali dell'ottocentesco quadrilatero rimesso completamente a nuovo, e fresco di inaugurazione. Il taglio del nastro è del 4 giugno.

Domani il Cup, il Centro prelievi e l'Ufficio relazioni col pubblico in via Stuparich resteranno perciò chiusi, ma da **martedì** li ritroveremo nella parte ristrutturata su piazza dell'Ospitale. I traslochi continueranno fino al 20 luglio per il successivo riallestimento dei reparti e dei servizi che trovano casa negli ambienti nuovi.

Intanto domani per prenotare visite ed esami ci si può rivolgere al Cup di Cattinara e alle farmacie, oppure si può telefonare al call center (040.6702011, dalle 8 alle 17). Ma vediamo piano per piano che cosa si va sistemando e dove ciascuno potrà a fine mese trovare i reparti di interesse.

PIANO TERRA Da martedì il Cup sarà nella nuovissima "area reception", nell'atrio monumentale, dove riaprirà anche il portierato.

Già **domani** invece, al pianoterra di via Slataper, riapre la Cardiologia e riabilitazione del cardiopatico, finora attiva su via Pietà. Sul lato di via Pietà entra in funzione contestualmente in una nuova sede l'ambulatorio di Anestesia e rianimazione.

Lunedì 13 luglio al primo piano di via Pietà si sposta la Medicina riabilitativa, finora attiva nella palazzina di via Stuparich, che via via si vuota tutta perché è destinata a demolizione in breve tempo.

PRIMO PIANO Si sta già trasferendo la Clinica odontostomatologica,

Scorcio dei nuovi interni

che dalla seconda metà di agosto riunirà tutte le proprie attività al primo piano di piazza dell'Ospitale. Già **domani** fa rientro il Pronto soccorso odontostomatologico, temporaneamente spostato a Cattinara, che si troverà sempre al primo piano, ma su via Slataper. Dal **13 luglio** al primo piano di via Pietà troverà posto la Medicina riabilitativa, anch'essa finora ospitata in via Stuparich. **Lunedì 20** luglio, sempre nella nuova ala di via

Centro prelievi e ufficio relazioni con il pubblico aperti da martedì nell'ala affacciata su piazza dell'Ospitale

Slataper, andranno a regime le attività di Nefrologia e dialisi. Ci sarà un ingresso dedicato esclusivamente ai dializzati da piazza dell'Ospitale.

Lo stesso giorno entreranno in funzione sul lato piazza gli ambulatori di Neurofisiopatologia della Clinica neurologica, mentre gli ambulatori di Geriatria, che finora erano ancora in via Nordio, apriranno nella nuova sede al primo piano di via Pietà.

SECONDO PIANO Qui si sono già insediate la Direzione sanitaria, la Direzione medica del presidio e le associazioni di volontariato. Tutti servizi che hanno abbandonato via Stuparich.

Dopo la risistemazione di questi reparti nell'importante ala rifatta (con una spesa di circa 29 milioni di euro), il prossimo lotto di lavori, il terzo dell'imponente restauro, è già alle porte e interesserà la parte alta di via Slataper. Saranno demolite appunto le costruzioni più recenti che non appartengono alla struttura storica del Maggiore, e verranno costruiti (con un costo di 23 milioni di euro) il polo tecnologico, un edificio di circa 10 mila metri quadrati con le attività dell'emergenza (ora negli angusti spazi di via Pietà), le sale operatorie, la Radiodiagnostica, la Terapia intensiva, il Centro prime cure, la "day surgery", il "day hospital", le sale per l'endoscopia digestiva.

Per l'ultimo e conclusivo lotto (edificio economale e restauro del lato di via Pietà) si sa invece che cosa fare ma non ancora come: i finanziamenti sono da trovare. *(g. z.)*

UNICA STRUTTURA INSIGNITA IN REGIONE

La sanità a misura di donna: Burlo al top con tre bollini rosa

Il Burlo Garofolo è stato certificato «a misura di donna». È l'unica struttura sanitaria del Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto il massimo riconoscimento, e cioè tre bollini rosa, e una delle 27 strutture italiane sulle 103 prese in esame dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna che premia appunto coi bollini, da uno a tre, gli ospedali più attenti alle esigenze delle pazienti femminili, che tra l'altro sono la maggioranza con 5 milioni di ricoveri all'anno su 9 totali.

Il direttore generale Mauro Delendi è andato a Roma a ricevere i «bollini» che misurano la presenza di unità operative per le malattie di genere, la presenza femminile nelle strutture dirigenziali, con almeno tre donne nel Comitato etico, la prevalenza di donne fra il personale infermieristico, la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili.

E in tutti questi settori il Burlo ha vinto la sua battaglia. Ha dimostrato di avere nove strutture dirette da una donna (sei complesse e tre semplici), attenzione per i problemi di patologie femminili come l'infertilità, la diagnostica e la chirurgia mininvasive, l'attenzione ai maltrattamenti. E donne al vertice si strutture come la Formazione, l'Ufficio relazioni col pubblico, il Cup, considerate cruciali per il buon funzionamento dell'intero ospedale.

«Una bella soddisfazione - commenta Delendi - perché si tratta di un'indagine obiettiva che da un lato testimonia l'attenzione che il Burlo pone nell'assolvere il suo mandato di ospedale di alta specializzazione per la salute della donna, dall'altro riconosce anche le scelte fatte dalle direzioni, che hanno affidato a donne di elevata professionalità posizioni di vertice».

Mauro Delendi

La classifica è stilata da una commissione scientifica presieduta da Laura Pellegrini, direttore generale dell'Istituto malattie infettive Spallanzani di Roma. Su 103 strutture esaminate in questa terza edizione, la commissione ha riconosciuto bollini a 93, segno di un'attenzione crescente per le esigenze particolari che una donna ha in ospedale.

I PROPOSITI DEL NEOPRESIDENTE PIERPAOLO FERRANTE

«Il Rotary si apra al confronto con l'esterno»

Avviare un coinvolgente dibattito sui temi di sviluppo della città, sfruttando i momenti conviviali dedicati alle relazioni all'interno del Rotary. Cercare di divulgare i pareri delle persone più competenti nei vari settori, attraverso tavole rotonde o semplici discussioni, anche con l'apporto di esperti esterni. Far emergere il risultato dei lavori, attraverso la divulgazione in pubblici dibattiti, donando alla città proposte, soluzioni o semplici analisi prospettiche sul futuro di Trieste fra 20 anni. È questo l'impegnativo e innovativo proposito dichiarato dal nuovo presidente del Rotary club Trieste, l'ingegner Pierpaolo Ferrante, nella sua relazione programmatica, letta ai soci in occasione della cerimonia del passaggio del martello. «Sono convinto – ha detto Ferrante - che la maggior soddisfazione della partecipazione al Rotary di ciascuno di noi è costituita nel sentirsi veramente parte di un progetto, di dare personalmente il massimo del contributo possibile. Oltre al contributo economico – ha aggiunto il neopresidente - la nostra compagine ha un bene inesauribile e potenzialità nascoste esplosive, che sono date dalla nostra professionalità, dalla nostra intelligenza e dalla nostra competenza. Per questo motivo – ha sottolineato – l'apertura verso l'esterno, attraverso uno scambio di idee e di progetti, sarà l'elemento caratterizzante della mia presidenza». Laureato in Ingegneria civile

Pierpaolo Ferrante, presidente del Rotary club Trieste

edile nel 1979 all'Università di Trieste, con una tesi in grandi strutture, professore a contratto alla Facoltà di Architettura, per il corso "Tecnologia dell'Architettura", Ferrante è titolare di uno studio di ingegneria civile che opera in città.

Ferrante ha parlato anche di un ulteriore progetto, che prevede la costituzione di una catena di solidarietà rotariana lungo la via della seta, sulle tracce del cammino di Marco Polo «per collegare idealmente, club dopo club, la Cina, e precisamente la città di Shanghai – ha sottolineato Ferrante - dove si terrà l'Expo universale nel 2010 e l'Italia, dove nel 2015 si terrà l'Expo di Milano. Il senso – ha dichiarato il neopresidente - è di far crescere l'immagine della nostra città come porta Est dell'Italia. Per questo – ha concluso - aderiremo alla proposta di organizzare a Trieste, assieme ai Rotary Nord e Muggia, l'incontro dei distretti della nuova zona 19 del Rotary International, appena entrata in vigore, che accomuna il nostro distretto 2060 a parte della Svizzera e della Germania, e ad altri paesi: Liechtenstein, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Ungheria, Romania, Moldova, e Israele». *(u.s.)*

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 10/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provinciale di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **25 agosto 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti :

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 11443 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituito da appartamento sito al 1° piano costruito sulla p.c. n.1548 in P.T.11436 marcato "7" in grigio con 124/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c.1548 in P.T.11436 di q.L.F.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.A – Foglio 27 – Part. 1548 sub 7 – Cat. A/4 – Classe 3 – 4 vani – Rendita € 227,24

Ubicazione immobile da visura catastale

Largo della Fontana – Monfalcone (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 42.948,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **17 settembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 28.632,00=**

terzo incanto, il giorno **13 ottobre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 19.088,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22035

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **02 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 4298 del C.C. di CHIADINO, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 1° piano e garage al pianoterra della casa anagr. 138 di Chiadino in Monte costruita sulla p.c.n. 648/1 in P.T. 4291 marcato "N" in marrone; Piano al GN 2220/71 con 77.57/1000 pi del ct 1° della PT 4291;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Vicolo degli Scaglioni n. 21/2, piano T - 1, Sez. Urbana D, Foglio 5, Particella 648/1, Zona Cens. 2,

- Sub 7, Categoria C/6, Classe 4, Consistenza 15 mq, Rendita € 97,61;
- Sub 12, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 650,74.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/40 i.p. della Partita Tavolare 4296 del C.C. di CHIADINO, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dalla centrale termica sito al pianoterra della casa anagr. 138 di Chiadino in Monte costruita sulla pcn 648/1 in Pt 4291 marcato "J" in verde; Piano al GN 2220/71 con 2.66/1000 pi del ct 1° della PT 4291;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Terreno, Foglio 5, Particella 648/1, Qualità Ente urbano, Consistenza 977 *(dati desunti dalla perizia di stima)*.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/42 i.p. della Partita Tavolare 4289 del C.C. di CHIADINO, Corpo Tavolare 1°, p.c.n. 650/1 strada;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Terreno, Foglio 5, Particella 650/1, Qualità ente urbano, Consistenza 551 mq *(dati desunti dalla perizia di stima)*.

DESCRIZIONE DA PERIZIA DI STIMA FATTA DA AGENZIA DEL TERRITORIO.

Stima alloggio.

Trattasi di un alloggio di tipo residenziale, avente una forma in pianta regolare ed ubicato al primo piano dell'edificio contraddistinto dal civico n° 21/2 di vicolo Scaglioni; internamente l'alloggio è costituito da un atrio d'ingresso, due stanze, una stanzetta, una cucina, un bagno-wc, un ripostiglio, un disimpegno ed una terrazza.

Stima box auto.

Trattasi di un box auto, ad uso esclusivo, avente una forma in pianta regolare ed ubicato al piano terra dell'edificio contraddistinto dal civico n° 21/2 di vicolo Scaglioni.

Stima area di pertinenza (p.c.n. 650/1)

Trattasi di un'area di pertinenza sia dell'edificio in cui è ubicato l'alloggio (pcn 648/1) che di quello contraddistinto dal civico n° 21/3 (pcn 650/9); in natura l'area è costituita da un tratto di strada di collegamento interno tra i vari edifici e da un piazzale di manovra.

Stima della centrale termica.

Trattasi di un locale adibito a centrale termica di proprietà, per le rispettive quote millesimali, dell'intero edificio.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **95.630,95**.
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **63.754,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **42.503,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22036

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 2450 del C.C. di COLOGNA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da magazzino, sito all'ammezzato della casa civ.n. 117 e 119 di Vicolo del Castagneto, costruita sulla p.c.n. 78 in P.T. 1278 marcato XVII in verde, Piano al G.N. 7064/67, con 3/1000 p.i. del c.t. 1° e 2° della P.T. 1278;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana F, Foglio 11, Particella 78, Sub 63, Zona Cens. 2, Categoria C/1, Classe 7, Consistenza 37 mq, Rendita € 512,12.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **65.818,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22045

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 40018 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dal vano adibito a ripostiglio sito al 4° piano - soffitta della casa civ. n. 4 di via del Lavatoio, costruita sulla p.c.n. 618 (parte) in P.T. 39997 marcato "21" in rosso - Piano al G.N. 3158/74 (*), con 3/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39997;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 11, Particella 618, Sub 26, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 6, Consistenza 17 mq, Rendita € 25,46.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 40019 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dal vano adibito a ripostiglio sito al 4° piano - soffitta della casa civ. n. 4 di via del Lavatoio, costruita sulla p.c.n. 618 (parte) in P.T. 39997 marcato "22" in verde - Piano al G.N. 3158/74 (*), con 5/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39997;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 11, Particella 618, Sub 27, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 6, Consistenza 24 mq, Rendita € 35,95.

(*) Annotato l'obbligo di adibire la presente u.c. ad uso esclusivo di abitazione o locale d'affari, con espressa e perentoria esclusione di adibirla ad uso di circoli culturali, sindacali, partiti politici, sette religiose, albergo, locanda, sala da ballo, scuola di ballo o ginnastica, sala di musica o circolo musicale e simili.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **23.213,00.**
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **15.475,00.**
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **10.317,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22050

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **02 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 2778 del C.C. di GUARDIELLA, Ente Indipendente costituito dall' alloggio sito al secondo piano della casa all'anagr. n° 279 di Guardiella, costruita sulla P.T. 2030 di Guardiella, composto da disobbligo, camera, soggiorno-cucinino, camerino, gabinetto, bagno e balcone, nonchè ripostiglio in cortile, segnato "N" in viola; Piano al GN 2907/59 con 34/1000 pi della PT 2030;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Giovanni Verga n. 18 piano 2 - T, Sez. Urbana J, Foglio 7, Particella 521/3, sub 11, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 433,82.

Il prezzo base dell'incanto è di **Euro 81.992,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22058

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 15396 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa al civ.n. 12 di Via Udine, costruita sulla P.T. 2101di Trieste pcn. 487 (G.N. 297/94), composto da cinque camere, cucina, bagno, corridoio, disobbligo e cesso, nonché dallo spazio sito nello scantinato, marcato "15" in bleu; Piano al G.N. 4342/55, con 57/1000 p.i. della P.T. 2101, nonchè 57/992 p.i. della P.T. 15411 e 57/992 p.i. della P.T. 15384;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 7, Particella 487, Sub 15, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 7,5 vani, Rendita € 1.181,40.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **446.569,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22059

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **02 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 3561 del C.C. di COLOGNA, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio parte sito al 1° piano e parte al p. sottotetto della casa al civico n. 26 di via Orsenigo, costruita sulla pcn. 719/10 un PT 3410, marcato "8" in rosso; Piano al GN 9061/90 con 128/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 3410 (*);

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana F, Foglio 5, Particella 719/10, Sub 8, Zona Cens. 2, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 5 vani; Rendita € 787,60.

(*) *Annotati i vincoli sub GG.NN. 1475/81 - 7823/86 - 6251/87 - 3055/88.*

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **297.713,00**.
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **198.475,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **132.317,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22060

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **02 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 71556 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente costituito da deposito sito al pianoterra della casa al civico numero 23 (già 21) di via Concordia, costruita sulla pcn. 6799 in P.T. 5185, subalterno 1 in verde scuro, con 178/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 5185 di Trieste;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via della Concordia n. 23 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 29, Particella 6799, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 11, Consistenza 67 mq, Rendita € 221,46.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **83.712,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22063

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **19 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **16 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 419.831,00**;
Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 279.887,00**;
Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 186.592,00**;

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 18235 del C.C. di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano della casa al civ. n. 110 di Erta di S. Anna costruita sulla pcn 1500/8 in P.T. 5044 marcata 5 in contorno retinato di tipo A; piano al G.N. 5128/96; con 130/1000 ip del ct 1 in PT 5044 di S.M.M.Inf.;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Erta di Sant' Anna n. 110 piano 2, Sez. Urbana Q, Foglio 13, Particella 1500/8, Sub 5, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77;

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 18231 del C.C. di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa al civ. n. 110 di Erta di S. Anna costruita sulla pcn 1500/8 in PT 5044 marcato 1 in contorno retinato di tipo A; piano al GN 5128/96; con 70/1000 ip del ct 1 in PT 5044 di S.M.M.Inf.;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Erta di Sant'Anna n. 110, piano T-S1, Sez. Urbana Q, Foglio 13, Particella 1500/8, Sub 1, Zona Cens. 2, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 66 mq, Rendita € 180,66.

Il prezzo base del lotto al **1° incanto è di € 139.563,00**
Il prezzo base del lotto al **2° incanto è di € 93.042,00**
Il prezzo base del lotto al **3° incanto è di € 62.028,00.**

LOTTO 2

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 18236 del C.C. di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano della casa al civ. n. 110 di Erta di S. Anna costruita sulla pcn 1500/8 in P.T. 5044 marcata 6 in contorno retinato di tipo B; piano al G.N. 5128/96; con 140/1000 ip del ct 1 in PT 5044 di S.M.M.Inf.;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Erta di Sant'Anna n. 110 piano 2, Sez. Urbana Q, Foglio 13, Particella 1500/8, Sub 6, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77;

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 18232 del C.C. di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE, Corpo Tavolare 1, Unità Condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa al civ. n. 110 di Erta Sant'Anna costruita sulla pcn 1500/8 in PT 5044 marcata 2 in contorno retinato di tipo B; piano al GN 5128/96; con 30/1000 ip del ct 1 in PT 5044 di S.M.M. Inf.;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Erta di Sant'Anna n. 110 pino T, Sez. Urbana Q, Foglio 13, Particella 1500/8, Sub 2, Zona Cens. 2, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 21 mq, Rendita € 57,48.

Il prezzo base del lotto al **1° incanto è di € 116.282,00**
Il prezzo base del lotto al **2° incanto è di € 77.521,00**
Il prezzo base del lotto al **3° incanto è di € 51.681,00.**

LOTTO 3

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 18237 del C.C. di SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa al civ. n. 110 di Erta di S. Anna costruita sulla pcn 1500/8 in P.T. 5044 marcata 7 in contorno retinato di tipo C; piano al G.N. 5128/96; con 285/1000 ip del ct 1 in PT 5044 di S.M.M.Inf.;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in Erta di Sant'Anna n. 110 piano 3, Sez. Urbana Q, Foglio 13, Particella 1500/8, Sub 7, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 6 vani, Rendita € 867,65;

Il prezzo base del lotto al **1° incanto è di € 163.986,00**
Il prezzo base del lotto al **2° incanto è di € 109.324,00**
Il prezzo base del lotto al **3° incanto è di € 72.883,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22064

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **05 ottobre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **02 novembre 2009** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 57856 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 50 di via della Guardia costruita sulla pcn 4510 in PT 2631 marcato "2" in giallo; Piano al GN 10940/88 con 90/1000 pi del ct 1° della PT 2631;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via della Guardia n. 50 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 30, Particella 4510, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 433,82.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **163.984,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 128/2008

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: box al seminterrato, nell'edificio al civ.n. 2/1 di Via Alfonso Canciani in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6865 di Guardiella e quote congiunte; così censito al Catasto: foglio 16, numero 2777/1, sub 15, cat. C/6, mq. 46, rendita Euro 299,34.
L'immobile è stato costruito in forza della licenza di costruzione rilasciata dal Comune di Trieste in data 15 novembre 1972, prot. gen. 38072, prot.corr. 379/18-72, l'utilizzazione è stata rilasciata il23 giugno 1977, prot. gen. 50031, prot.corr. XIII/1^-379/20-72, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Marina PALUSA del 23 dicembre 2008.
L'immobile è locato in forza di contratto di locazione di data 18 febbraio 1997 per un periodo di trenta anni, per un canone annuo di Euro 1.239,50, con scadenza 31 gennaio 2027, annotato all'Ufficio Tavolare di Trieste sub G.N. 1438/1997.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al Notaio dott. Camillo GIORDANO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **29 settembre 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 14.500,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e il **Coadiutore nella custodia il geom. Roberto Cettin**, tel. 3396555788, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **1 ottobre 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 18 giugno 2009
Il Notaio delegato *dottor Camillo Giordano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.58/07 RIUNITA CON R.E.124/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel: 040/763871; **coadiutore di custodia** sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 settembre 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
P.T. 9092 del C.C. di Rozzol, corpo tavolare 1°: unità condominiale costituita da alloggio al 4° piano, con cantina, della casa civ. n. 63 di Viale D'Annunzio, costruita sulla p.c.n. 94/5 in P.T. 1774, marcata "M", in verde nel piano in atti sub G.N. 4341/76, con le congiunte 79/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 1774 di Rozzol, catastalmente individuato alla sezione O, Foglio 7, particella 2490 sub 10, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, rendita catastale € 557,77.
L'immobile è provvisto del certificato di abitabilità rilasciato dal Comune di Trieste in data 26/01/1942, Prot. Corr. n. 691/ 15-39.
In natura costituito da appartamento al quarto di cinque piani, servito da ascensore di recente installazione e composto da: ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, w.c., poggiolo lato corte e con pertinente deposito (cantina) per complessivi 91 mq commerciali.
La costruzione dell'edificio è stata iniziata anteriormente al primo settembre 1967. Si rende evidente che l'immobile pignorato è occupato dal debitore esecutato; il tutto è indicato nella ctu del geom. Samuele Bedeschi di data 10/08/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare riferimento all'indicazione di opere abusive realizzate all'interno dell'immobile per le quali è possibile ottenere la sanatoria con i costi indicati nella perizia medesima.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 75.375,00.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo medesimo), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 15 settembre 2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 5 luglio 2009
Il professionista delegato *(dott. Roberto Bussani)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 170/05 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 3 settembre 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
"appartamento molto luminoso sito al quarto piano, servito da ascensori e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno con poggiolo prospiciente via Giusti, due stanze, bagno w.c. e ripostiglio per complessivi 70 mq commerciali."
Si rileva la presenza di difformità edilizie per le quali può essere richiesta la sanatoria al Comune di Trieste.
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Tullio Millo in data 31/10/06 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e viene venduto partendo ***dal prezzo base di € 107.500,00.-;*** in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 10 settembre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 5 luglio 2009.
Il professionista delegato *dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 8 ottobre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Quota di ¼ p.i. dell' alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n. 13 di via Doda composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggioli, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggioli/terrazzini per complessivi mq. 14.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani di data 16/03/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)
al prezzo base di € 18.000,00.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 15 ottobre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 30 giugno 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Passaggio di consegne alla base del Lazzaretto

La base logistico-operativa del Lazzaretto

MUGGIA Passaggio di consegne speciale, ieri sera, alla base logistico-operativa del Lazzaretto. Il tenente colonnello Claudio Tommasi, che ha ceduto il comando al pari grado Giuseppe Conte, ha voluto contrassegnare la cerimonia con il restauro della campana della chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice, situata all'interno del comprensorio.

Alla cerimonia, iniziata proprio con la benedizione della campana, ha partecipato anche il generale di brigata Giovanni Sulis, vicecomandante della Regione militare Nord di Torino.

Sono seguiti gli interventi della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e del sindaco di Muggia Nerio Nesladek. Il vescovo Eugenio Ravignani ha quindi officiato una messa nella chiesa, la cui costruzione risale al 1887

Sistiana, la ludoteca aperta per tutta l'estate

Attività estive allo spazio gioco Pollicino

SISTIANA "Aperta per ferie" la ludoteca di Duino Aurisina. Lo spazio gioco dedicato ai bambini del territorio di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino sarà infatti aperta tutta l'estate ogni mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18. Gestita dalla cooperativa L' albero azzurro, la ludoteca - che si trova nello spazio gioco Pollicino, a Borgo San Mauro – prevede per l'estate una serie di iniziative dedicate ai bambini da uno a sei anni, che potranno essere accompagnati dai genitori a passare dei pomeriggi di divertimento.

Ecco la prima parte del programma: l'8 e il 15 luglio due laboratori, "Nel blu dipinto di blu" e "A che gioco giochiamo". Il 10 e il 17 luglio i pomeriggi saranno dedicati ai laboratori creativi "Ciak si favola" ed "E...state a ritmo", dedicato alla costruzione di strumenti musicali. Per informazioni ci si può rivolgere allo spazio gioco, al numero 040/299099, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.

DALL'11 AL 26 LUGLIO DAVANTI AL COMUNE

Aurisina: in piazza musica, teatro e cultura

Anche gare sportive nel fitto programma di "Serate d'estate sotto le stelle"

DUINO AURISINA Sarà anche quest'anno un modo per animare le serate estive a Duino Aurisina. Un palco nella piazza del municipio e una serie di attività collegate, compresi naturalmente i chioschi enogastronomici.

E' tutto pronto per la sesta edizione di "Serate d'estate sotto le stelle", la tradizionale manifestazione dedicata ai cittadini di Duino Aurisina ma anche ai turisti, che terrà banco ogni sera, per due settimane, dall'11 al 26 luglio.

Il programma è stato stampato in questi giorni, e verrà presentato a breve. Ma ecco i dettagli di due settimane. Un viaggio a ingresso gratuito tra musica, cultura, teatro e sport, che vede coinvolti come ogni anno non solo le amministrazioni pubbliche - accanto al Comune la Provincia, la Regione e la Camera di commercio - ma anche numerose associazioni locali.

Si parte l'11 luglio, con una tappa della rassegna regionale Folkest: in piazza del municipio si esibiranno alle 21.15 i Commander Cody Band, gruppo americano nato nel 1971 e molto noto tra gli appassionati del genere folk.

Domenica 12 luglio, alle 19, si svolgerà invece una serata speciale: si presenterà in piazza l'ultimo libro di Boris Pahor, "Qui è proibito parlare"; un incontro che si presenta denso di contenuti.

A seguire, alle 21.15, tappa locale del Festival internazionale Ave Ninchi, con lo spettacolo dedicato a "Cecchelin e dintorni".

Lunedì 13 sarà invece la giornata della Consulta giovani, che organizzerà nel pomeriggio un torneo di calcio balilla "umano"; in serata, invece, la terza, attesa edizione del Rock e Music young festival, un evento

Uno spettacolo di "Serate sotto le stelle" 2008

che permette ai numerosi gruppi musicali del territorio di esibirsi sul palco in piazza.

Questi i primi appuntamenti, che proseguiranno con lo stesso ritmo nelle giornate successive, fino al 26 luglio.

La manifestazione quest'anno infatti segue tre principali filoni: lo sport nel tardo pomeriggio, con tornei di calcio balilla "umano" e basket tre contro tre, cultura con la presentazione di libri di case editrici locali o autori locali (dopo Pahor salirà sul palco, tra gli altri, Pino Roveredo per presentare "Attenti alle rose") a realizzare una sorta di festival dedicato alla cultura del territorio, e il teatro, con serate dedicate alla prosa e all'operetta.

Ancora, per il puro divertimento, serate di magia dedicate ai piccoli (la prima il 15 luglio), appuntamenti con una selezione regionale di Miss Italia e con "El mago de Umago".

«Pur con un budget ridotto - evidenzia il vicesindaco Massimo Romita - siamo riusciti a costruire un calendario di appuntamenti che per due settimane animerà il territorio di Duino Aurisina. Due settimane di musica e spettacoli a ingresso gratuito, dedicati a tutte le famiglie del territorio, oltre che ai turisti, sempre benvenuti. La novità di quest'anno sta nella presentazione di libri del territorio, un vero e proprio cartellone che permetterà di dialogare con gli autori, che sono per lo più espressione della Venezia Giulia». *(fr.c.)*

DAL PENNONE DEL MUNICIPIO

Muggia, tricolore scomparso Lo ritrovano dopo alcune ore

Grizon: «Ignoti l'hanno tolta, è un fatto grave». Ma il sindaco Nesladek replica: «Si è solamente slacciata la fune»

MUGGIA Secondo alcuni un grave atto vandalico dal valore simbolico, per il sindaco solo una bravata senza conseguenze e del tutto priva di finalità politiche. E c'è chi rilancia la proposta di installazione di telecamere contro i vandalismi e per una maggiore sicurezza dei cittadini. Nella notte tra venerdì e sabato è sparita, dal pennone su cui era issata, la bandiera italiana esposta al municipio di Muggia.

«Ignoti - denuncia il consigliere forzista Claudio Grizon, esprimendo ferma condanna per il gesto - hanno tolto la bandiera esposta sul pennone del municipio di Muggia. Potrebbe essere un'azione ascrivibile a balordi o teppistelli locali - commenta -. È comunque un deplorevole atto vandalico perpetrato nei confronti della bandiera italiana, oltretutto issata sul pennone di un luogo simbolo come il Comune. Forse i colpevoli potrebbero essere le stesse persone che nel corso della recente campagna elettorale per le elezioni europee hanno divelto e trafugato i supporti per le bandiere italiane e del Pdl che avevamo esposto davanti alla nostra sede di Muggia. Ripropongo con forza a questo punto – sottolinea – l'opportunità di installare quelle telecamere che già oltre un anno fa avevo chiesto per la prima volta all'amministrazione con una mozione, proprio per prevenire atti simili e per agevolare il lavoro delle forze dell'ordine».

Il sindaco, Nerio Nesladek, minimizza. «La bandiera - fa notare - non è stata sottratta, ma anzi è stata ritrovata questa mattina (ieri, *ndr*) amorevolmente ripiegata davanti al Municipio. Non è vero che sia stata tagliata la fune, ma questa si è solo slacciata. Qualcuno di passaggio, forse un balordo o un ubriaco, ha tirato la

Le bandiere sulla facciata del municipio (Lasorte)

fune facendo cadere la bandiera che poi è rimasta a terra. Nessun gesto vandalico, nessun gesto politico, nessuna rivendicazione o volantino, nessun danneggiamento. La bandiera non è stata ricollocata al suo posto solo perché la fune si è sfilata dalla carrucola. Per vederla tornare a sventolare sul pennone della piazza sarà sufficiente attendere l'arrivo dell'autogrù. Per chi ha voluto connotare politicamente questo banale episodio, si tratta dell'ennesimo infortunio».

Per Grizon «rimane comunque la gravità del gesto, indipendentemente dal fatto che la bandiera sia stata ritrovata». Indagini sarebbero comunque in corso da parte della polizia municipale.

Per legge la bandiera italiana dev'essere esposta su ogni edificio pubblico. A Muggia il tricolore viene issato anche sul pilone costruito all'epoca della ripavimentazione e del rifacimento di piazza Marconi durante l'amministrazione Dipiazza.

Gianfranco Terzoli

MUGGIA: NUOVE POLEMICHE SUL PROGRAMMA PER LA RACCOLTA

Rifiuti, i Verdi attaccano Bussani

«Strategie inadeguate». La replica: «Vengono discusse in giunta»

MUGGIA Attacco dall'interno della maggioranza alla strategia dell' amministrazione sui rifiuti. I Verdi lamentano come «per il confronto su questioni che riguardano sia l'impiego di risorse che le scelte per migliorare il nostro stile di vita e quello delle future generazioni» sia diventata consuetudine per l'assessore all'Ambiente, Edmondo Bussani, «privilegiare la passerella dell' assemblea pubblica piuttosto che il confronto con i partiti che sostengono la maggioranza».

Entro l'anno verrà avviata dal Comune - e sviluppata per mezzo di affissioni, opuscoli e incontri anche nei quartieri - una campagna di comunicazione che prevede iniziative di coinvolgimento dei cittadini e sondaggi per valutare conoscenza del servizio e gradimento. Comprenderà concorsi, laboratori e incontri nelle scuole.

E proprio contro i costi di questa campagna si rivolgono gli strali del consigliere forzista Claudio Grizon. «La spesa di 18.500 euro per la comunicazione la sensibilizzazione volta a ridurre la produzione di rifiuti – afferma – è uno spreco di denaro pubblico, in quanto un doppione di quanto già previsto per contratto con Italspurghi (affidataria del servizio di raccolta)». «L'amministrazione - chiede ancora Grizon - sa che Italspurghi nel capitolato si impegnava a mettere a disposizione uno Sportello ecologico e a predisporre un programma didattico?».

La replica di Bussani non si fa attendere. «Nessun doppione: il contratto con Italspurghi scadrà a febbraio, mentre l'altro proseguirà per tutto l'anno, assicurando continuità all'azione informativa. Suggerisco a Grizon di rivedersi la delibera».

E i Verdi rincarano la dose: «Le strategie non sono nè sufficienti nè adeguate per un Comune che dovrebbe avere come priorità la lotta all'inquinamento». La soluzione risiederebbe «nella raccolta differenziata spinta. Il progetto di Muggia si basa invece su una semplice campagna, che oltre a incidere sulle casse non avrà alcuna possibilità di raggiungere entro il 2012 la quota del 65% di differenziata previsto per legge».

«Stiamo facendo il possibile - replica Bussani - come tutti i Comuni, molti dei quali partiti ben prima di noi. La raccolta porta a porta è stata interrotta per la rescissione del contratto con la precedente ditta e ripresa con gradualità, ritenendo che introdurre di punto in bianco rivoluzioni nelle abitudini dei cittadini sia un'utopia».

Quanto al confronto politico, «sono stato sempre disponibile quando mi è stato chiesto – precisa l'assessore – altrimenti le strategie vengono discusse e sviluppate in giunta, in coerenza con le linee programmatiche. E le linee seguite sono quella approvate dal consiglio comunale». *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DAL 10 AL 19 LUGLIO

Riparte "Donne al cinema" in Androna degli Orti con film, laboratori, mostre

L'ultimo giorno una tavola rotonda sulla ricerca dal punto di vista femminile insieme alla Sissa

Al tema delle mutilazioni genitali femminili è dedicato il film "Vite in cammino" in programma il 15 luglio

Venerdì 10 luglio, con il concerto della giovane artista maceratese **Beatrice Antolini al Parco di San Giovanni a Trieste**, prenderà il via l'ottava edizione di **"Donne al Cinema"**, rassegna internazionale di culture promossa da diverse associazioni di donne del territorio e realizzata con la collaborazione dell'Ass n.1 Triestina e il contributo di Regione e Provincia.

La rassegna nasce nel 2002 con l'obiettivo di diffondere, promuovere e valorizzare la produzione delle donne nel cinema e nelle altre forme d'arte, favorendo la diffusione di quelle opere che trovano difficoltà a entrare nei circuiti commerciali.

La rassegna presenterà produzioni di artiste che hanno fatto del loro immaginario creativo un punto di forza per sviluppare opere innovativeo. Sono state anche messe a punto nuove sinergie con i più importanti centri scientifici internazionali che hanno sede nel territorio triestino.

Il calendario della manifestazione vedrà alternarsi nella cornice del giardino di Androna degli Orti, sede di tutti gli eventi eccetto il concerto inaugurale, workshop fotografici, laboratori, proiezioni di film di registe italiane e straniere, documentari che narrano la vita di importanti artiste internazionali o affrontano temi difficili come quello delle mutilazioni genitali femminili, cortometraggi dedicati alle vite di donne che con la loro opera oltrepassano i confini linguistici, identitari e culturali, presentazioni di libri sugli orti in città e filmati sullo sviluppo sostenibile, balli in stile Bollywood e laboratorio di pizza. Il calendario si concluderà con una riflessione sul rapporto donne e ricerca scientifica, con le testimonianze di giovani studiose.

Ecco alcuni appuntamenti del fitto calendario (tutti a ingresso gratuito). Sabato 11 luglio, dalle 10 alle 17, **workshop di fotografia con Marisa Ulcigrai**; alle 21 proiezione di "Across the Universe" di Julie Taimor (207). Domenica 12 luglio, alle 21, "Meduse" film di Shira Geffen ed Etgar Keret (2007). Lunedì 13, alle 16, il laboratorio **"Dos, dosis, doron, dorea, dotiné"** (dono, in varie lingue), con due giovani artiste del Centro di studi femminili e di genere dell'Università di Parigi 8, seguito, alle 20.30, dalla presentazione della Casa internazionale delle donne; alle 21.20 il documentario **"8 marzo, una storia lunga un secolo"**, che ripercorre la storia del movimento delle donne, quindi **"Pratiche di attraversamento"** di Jordana Canova, che racconta l'esperienza di sradicamento di alcune artiste che hanno lasciato l'Italia. Martedì 14 Giuliana Carbi dello Studio Tommaseo presenta **"Luise Bourgeois: the spider, the mistress and the tangerine"**, mentre il 15, alle 20.30, verrà proiettato **"Vite in cammino" di Cristina Mecci**, che propone il tema delle mutilazioni femminili, cui seguirà un dibattito con la regista. Domenica 19, infine, alle 20.30, tavola rotonda su **"Donne nel campo della scienza e della ricerca: esperienze a confronto"**, in collaborazione con Sissa Medialab.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Luna e L'Altra insieme ad altre che da sempre pongono al centro del loro impegno il benessere e la salute.

INCONTRO OPERATIVO DEI TRENTA VOLONTARI

Il Touring prepara lo sbarco in Istria

Coordinati da Carlo Luisa, con la collaborazione di Giorgio Adolini come fiduciario e del socio Antimo Russo si sono dati appuntamento per un incontro a carattere programmatico-operativo, gli oltre 30 volontari triestini per il patrimonio culturale del Touring Club Italiano.

Si tratta di guide volontarie che, in sinergia con il Comune, dedicano una parte del tempo libero a presidiare alcune istituzioni museali cittadine in particolare lo "Schmidl" e il Sartorio. Occasione per il console provinciale Fabio Ziberna per illustrare le iniziative dei prossimi mesi attraverso il Punto Touring-Marina San Giusto: Giornata Touring in concomitanza con la Barcolana, meeting con i fiduciari degli enti locali, la tradizionale serata eno-gastronomica del Buon Ricordo e la futura presenza del Touring in Istria. La discussione tecnica, soprattutto in relazione all'iniziativa dei "Serbi a Trieste", è stata condotta da Gabriella Cucchini console cittadino

Sfida tra cantanti per la "notte magica"

Quattro gruppi emergenti si esibiranno l'11 agosto sul palco di piazza Unità

C'è ancora tempo fino al 15 luglio per sette gruppi emergenti, quattro dei quali da selezionare nella provincia di Trieste, per inviare i propri demo e curriculum e sperare di partecipare al "Gran Premio dello spettacolo" abbinato al programma televisivo **"Magica la notte", in programma l'11 agosto in piazza Unità**. E dividere così il palco con artisti provenienti dal palco del teatro Ariston di Sanremo o già entrati nei circuiti di Rai e Mediaset. Si tratta di una manifestazione "fatta dai giovani per i giovani che può far emergere vivacità e creatività musicali" come ha detto l'assessore Paolo Rovis in sede di presentazione e che si svolgerà con la collaborazione e il patrocinio dell' assessorato all'Economia e Turismo. La presentazione è stata particolarmente anticipata proprio perché il festival, presentato con successo per la prima volta nel 2008 e che ci si augura "possa diventare un appuntamento fisso dell' estate triestina" intende soprattutto offire un trampolino di lancio per le nuove proposte della nostra regione.

Alla serata potranno prendere parte infatti sette gruppi emergenti che verranno selezionati da un'apposita giuria: quattro della provincia di Trieste, due da quella friulana e uno dalla Slovenia. Per partecipare alle selezioni è sufficiente inviare un'e-mail **entro il 15 luglio a magicalanotte@friulioggi.tv** allegando una propria scheda, un demo ed eventuali rassegne stampa che possano contribuire alla valutazione. La volontà degli organizzatori è di esportare la manifestazione, portandola in futuro anche a Udine.

«Abbiamo scelto questa formula - ha spiegato Andrea Sessa - affinché i giovani selezionati possano condividere il palco con artisti già affermati». Hanno già confermato infatti la loro presenza artisti e band come **Jacopo Troiani**, presente a Sanremo 2008 e conduttore del magazine "Smash girls" su Raisat, **One day in Paradise**, formazione pordenonese che rappresenterà l'Italia a un concorso in Lituania e i Supernova. Oltre ai triestini **Doppia personalità**, il cui primo cd è stato promosso dalla Pro Loco Trieste, rappresentata dal presidente Cristian Esposito, e che tornano in città dopo un tour che li porterà ad esibirsi anche all'Alcatraz di Milano. A Trieste presenteranno in anteprima il loro nuovo singolo che vede la partecipazione di un grande personaggio dello spettacolo.

Jacopo Troiani ha cantato a Sanremo 2008: sarà a Trieste il 15 agosto con gli artisti emergenti

Ma non mancheranno altre sorprese sotto forma di "big" musicali: anche se è presto per ufficializzarlo e le trattative sono ancora in corso, ad agosto potrebbe calcare il palco triestino una delle rivelazioni (e anche qualcosa di più) dell'ultimo festival della canzone italiana. Ancora top secret anche il nome della bellezza triestina che affiancherà Andrea Sessa, storico presentatore del programma ormai da cinque stagioni, nella conduzione della serata.

Ma non ci saranno solo divertimento e musica. L'evento fornirà infatti l'occasione per affrontare - in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sicurezza - anche i temi della prevenzione: da quella stradale attraverso nozioni di guida sicura all'autodifesa personale.

Oltre a una vetrina per i giovani, il format televisivo costituirà anche una cartolina per la città, con le riprese dalla piazza diffuse da un network nazionale nonché dalle reti Tpn, Videoregione, Genius tv e canale Sky 958.

Gianfranco Terzoli

SESTO GIRO PROMOSSO DAL CLUB "MIRAMARE" SENZA PROBLEMI PER LE MITICHE UTILITARIE

"Rimpatriata" di 500, in barba al carro attrezzi

«È una vettura unica, che è ormai parte della storia del trasporto italiano. Ci ricorda un passato ancora recente, le nostre prime scampagnate, assieme a genitori e parenti in un Paese ancora ottimista». L'autovettura in questione è la mitica 500, il ricordo è di Roberto Ruzic, presidente del Club "500 Miramare Trieste", uno dei tanti che in Italia sono nati per celebrare un'utilitaria che definire mitica è poco. Il club 500 Miramare ha appena portato a termine la VI Edizione del "Giro in Trieste in 500", un appuntamento ormai classico per gli appassionati del Triveneto di questa piccola vettura. Al Giro triestino hanno partecipato almeno una settantina di 500 provenienti dalla regione e dal vicino Veneto. Dopo il ritrovo alla sommità della Costa dei Barbari, all'inizio della costiera, le storiche utilitarie si sono mosse verso il centro, sfilando lungo viale Miramare, le rive, Corso Italia e la via Capitolina, per fermarsi nel piazzale a fianco della Chiesa di San Giusto. Gli ospiti hanno visitato i monumenti del colle, per poi riprendere il volante per recarsi lungo Strada del Friuli e le strade del Carso verso un noto punto agrituristico di Sagrado di Sgonico. «Accanto al piacere di ritrovarci tutti con la nostra macchina preferita – spiega il presidente – abbiamo potuto far conoscere ai nostri amici veneti e friulani le bellezze di San Giusto e far gustare loro alcuni piatti della nostra tradizione gastronomica. Nel programma della giornata c'era pure una lotteria e le relative premiazioni. Una bella festa, alla resa dei conti. Anche questo – aggiunge – è un modo per promuovere la nostra città in chiave turistica».

Al club 500 Miramare Trieste sono iscritte 103 vecchie signore...

Al Club 500 Miramare Trieste sono iscritte 103 persone, tutte proprietarie dell'inimitabile utilitaria che venne posta in vendita dalla Fiat per la prima volta nel 1957. Durante il sesto raduno, la settantina di 500 sono state accompagnate nel proprio giro da un carro attrezzi. Di fronte a tante vecchie signore, non si sa mai. Comunque sia, non ce n'è stato bisogno, a dimostrare la validità di un motore che ha consentito agli italiani di iniziare a conoscere meglio il proprio paese. *(ma.lo.)*

5 LUGLIO

- **IL SANTO** Sant'Antonio M.
- **IL GIORNO** è il 186 giorno dell'anno, ne restano ancora 179
- **IL SOLE** Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.57
- **LA LUNA** Si leva alle 19.54 e cala alle 3.14
- **IL PROVERBIO** Scherza con il tuo servo e ti mostrerà il sedere.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

5 luglio 1959 *di R. Gruden*

● A Montebello, la corsa dei giornalisti «Premio della Radio» è stata vinta da Dante di Ragogna con il cavallo «Podarce». Al quarto posto il popolare presentatore Mike Bongiorno in sediolo a «Gufo».

● In una sala del Castello di Miramare, è stato scoperto ieri il busto del duca Amedeo d'Aosta dello scultore Romano Romanelli. Presenti il Sindaco e la figlia principessa Maria Cristina, nata nel luogo.

● La Lega Nazionale invita gli studenti, che hanno avuto in prestiti testi per l'anno scolastico appena decorso, di provvedere quanto prima alla loro restituzione.

FARMACIE

■ **DOMENICA 5 LUGLIO 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
via Felluga, 46
largo Piave, 2
Lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:

via Bernini, 4 angolo via del Bosco	tel. 309114
via Felluga, 46	tel. 390280
Lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
via Felluga, 46
largo Piave, 2
Lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Piave, 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	86	80	78	59	81
CAGLIARI	30	35	29	20	23
FIRENZE	77	7	23	54	57
GENOVA	27	81	24	49	11
MILANO	75	1	39	85	89
NAPOLI	34	60	23	32	5
PALERMO	26	56	1	2	19
ROMA	72	2	42	67	81
TORINO	44	5	72	74	82
VENEZIA	29	66	4	7	56
NAZIONALE	86	26	36	1	68

SuperEnalotto **(Concorso n. 80 del 4/7/2009)**

6 35 53 67 75 89 Jolly **2**

Montepremi €	6.865.856,34
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	87.700.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 20 vincitori con 5 punti €	51.493,93
Ai 2595 vincitori con 4 punti €	396,87
Ai 100.762 vincitori con 3 punti €	20,44

10eLOTTO combinazione vincente

1 2 5 7 26 27 29 30 34 35
44 56 60 66 72 75 77 80 81 86

Superstar (N. Superstar 66)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 9 vincitori con 4 punti € **39.687**. Ai 440 vincitori con 3 punti € **2044**. Ai 7189 con 2 punti € **100.** Ai 49.556 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 108.194 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

HA VINTO IL PREMIO OBIETTIVO ALLUMINIO

Parisini fa "strike"

Francesco Parisini, della 1° A del "Carducci" (docente Renzo Frausin) è il vincitore triestino del concorso fotografico "Obiettivo Alluminio", un'iniziativa rivolta agli studenti delle superiori e promossa dal Cial (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio), in collaborazione con Comune e Acegas-Aps.

La proposta di Parisini, intitolata **"Fai strike! Ricicla l'alluminio"**, rappresenta una palla da bowling che sta per colpire un gruppo di lattine usate, premiata per la forza e l'immediatezza del messaggio pubblicitario. Il concorso ha coinvolto dieci capoluoghi di provincia (oltre a Trieste, Asti, Firenze, Parma, Perugia, Rieti, Salerno, Sondrio, Verona e Vicenza) e ha registrato nell'insieme una partecipazione di 758 studenti di 162 scuole superiori.

Il lavoro di Francesco Parisini

L'adesione da parte dei triestini - è stato spiegato alla premiazione - è stata particolarmente rilevante. Al vaglio della giuria sono infatti pervenuti ben 61 lavori, realizzati nell'ambito di una quarantina di classi di Bachelet, Max Fabiani, Carducci, Galilei, Dante Alighieri, Volta e Nautico.

Con questa bella foto, Francesco Parisini si è aggiudicato una telecamera digitale ultimo modello e il diritto di entrare a far parte della giuria ufficiale dell'imminente Giffoni Film Festival, il festival del cinema per ragazzi più famoso al mondo che si terrà nella seconda metà di luglio a Giffoni Valle Piana (Salerno).

MATTINO

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18.

● **MERCATINO DELL'USATO**
La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna 59 organizza un mercatino dell'usato che si terrà nella sede dell'oratorio di via Cologna 59 (040/568486) con la partecipazione di Nonno Berto. Il mercatino avrà i seguenti orari: 10-12 e 17-20.

POMERIGGIO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio lirico con i soprani D. Vitez e D. Furlani, il tenore P. Skugor e il contralto S. Mosco. Al pianoforte il maestro G. Gulin.

● **FESTA DELLA MUSICA**
Il complesso bandistico di Prosecco organizza, in occasione del 105.o anno di fondazione, la Festa della musica a Prosecco: musica dal vivo e specialità enogastronomiche. Oggi, dalle 17, si terrà la sfilata delle bande musicali per le vie paesane e a seguire concerti dei gruppi bandistici partecipanti.

SERA

● **SAGRA A SAN LUIGI**
Continua stasera, con inizio alle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento con il complesso «Old Stars».

DA OGGI ALL'11 LUGLIO IL WORKSHOP "ARTEDEN"

L'arte internazionale sbarca a Longera

Da **oggi all'11 luglio** si terrà a Longera l'evento internazionale d'arte denominato **Arteden** che vede quest'anno la sua settima edizione. Arteden, workshop dedicato agli artisti appartenenti a comunità etniche minoritarie e maggioritarie provenienti da diverse località europee e non solo, vuole essere anche quest'anno un laboratorio sperimentale che offre agli artisti uno spazio per creare e nel contempo dà la possibilità ad altri cultori dell'arte ed entusiasti di esprimersi in diversi momenti culturali ed artistici che si svolgono durante la settimana.

Così anche il programma dell'edizione 2009 si spinge a voler fornire molteplici spunti d'interazione e di sperimentazione, occasioni d'incontro tra le diverse arti (pittura, fotografia, mosaico, danza, musica, poesia ...). Gli artisti che saranno ospiti quest'anno del Arteden sono **Mariya Efremova dalla Bulgaria, Azad Karim** di nazionalità curda e proveniente dalla Slovenia, **Vesna Kranjec** nata a Longera che da diversi anni abita a Praga, **Roberta Skerlavaj** da Trieste, **Gerda Sture**, pittrice dalla Lettonia e il triestino **Luca Vanello** che studia a Bologna.

In mostra anche immagini del Vietnam di Marco Tavino

L'evento che avrà sede al Centro sportivo culturale di Longera sarà correlato con diverse proposte culturali che avranno inizio **oggi alle 19.30 con l'evento artistico Poet Art** al quale prenderanno parte **Andrej Kralj, Tomaž Scarcia, Erik Cernigoj, Giulia Marsich e Julija Kjuder**. Martedì, alle 20 si aprirà la mostra Immagini del Vietnam di **Marco Tavino** alla quale farà seguito l'esibizione del gruppo **Arabesque** con una performance di danza. Mercoledì 8 luglio avrà inizio alle 20 **la passeggiata canora a Longera** in compania del gruppo corale T.Cok diretto dal maestro Manuel Purger mentre per **giovedì 9 luglio alle 20** si prepara il concerto del gruppo musicale **Alter ego**. L'evento conclusivo dell' Arteden09 che sarà forse il suo momento più solenne sarà **sabato 11 luglio** alle ore 19.30 con il vernissage delle opere nate nell'ambito della manifestazione che saranno presentate dall'artista Franco Vecchiet. Alla serata prenderà parte anche il gruppo Chiriché con la musica tradizionale dall' America latina.

Info: www.arteden.org Arteden. strada per Longera 269

● **SAGRA A PADRICIANO**
Al Centro sportivo Gaja, anche oggi musica dal vivo con i complessi Oasi e Anelli Mancanti. Ottime specialità alla griglia.

● **DANZA AL PARCO**
Oggi, alle 19, nella serra del Parco di Villa Revoltella, per Danceproject, «Rosandra, storie di acqua e di pietra». Le coreografie e l'interpretazione sono di Valentina Morpurgo, testi e drammatizzazioni di Valentina Magnani. Verranno esposte opere dell'artista Raffaella Busdon, con orario 18-20.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Continua sul campo sportivo di Campanelle 300 angolo Brigata Casale (capolinea linea 33), la Sagra de la Sardela. Griglia di carne e frittura di pesce. Oggi la musica e il divertimento della Witz Orchestra.

● **COMPAGNIA BORGHESE**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian 5, la «Compagnia Borghese» del Crut-Teatro presenta la commedia in lingua italiana «Fin che moglie non ci separi». Da un'idea di Noel Coward, adattamento e regia di Annamaria Borghese. Entrata a libera offerta.

● **TEATRO A MIRAMARE**
Una corsa straordinaria da Miramare della linea 36 è assicurata da Trieste Trasporti anche stasera alla fine degli spettacoli «Le Voci» e «Il Conde» con Kim Rossi Stuart e Antonio Calenda. Inizio alle 21.30.

● **MOSTRA DI BERNARDI**
Mostra di Gianfranco Bernardi, nella Sala comunale d'Arte, fino al 19 luglio, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

VARIE

CIRCOLO AUSER
■ Il Circolo Auser «Pino Burlo» promuove, dal 11 al 13 settembre, un viaggio di tre giorni con l'escursione a St. Moritz con il Trenino Rosso del Bernina, la visita al Parco mondiale delle incisioni rupestri e ai Giardini di Trauttmansdorf di Merano. Informazioni e prenotazioni: via Frausin 17, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12. Telefono 040/362730.

PRONTA ACCOGLIENZA
■ L'Associazione Art of Communication attiva un servizio di pronta accoglienza psicologica, con prima accoglienza gratuita, allo Studio Therapeia di viale XX Settembre 24, telefono 349/4221823.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ CHIAVI. Smarrito mazzo di chiavi colorate con moschettone in acciaio, zona Campo Marzio, Rive, piazza Carlo Alberto. Ricompensa. Telefonare 346-69425399.

MATRIMONI

Rovatti Roberto con Cividin Alessia, Di Leva Francesco con Fabozzi Angela, Costantini Andrea con Fabi Bettina, Moratto Alessandro con Camber Beatrice, Zaccaron Paolo con Sapori Isabella, Donaggio Andrea con Mezgec Valentina, Milossa Maurizio con Lipizer Alessandra, Campaner Pietro con Dinon Francesca, Viotto Alessandro con Boissiere Stephanie, Benvenuto Luca con Guerrato Giorgia, Stocca Riccardo con Marra Gabriella, Deyme Claudio con Jurincic Mira, Vidali Giulio con Jerman Veronica, Calà Enzo con Colussi Deborah, Arbid Tamer con Cargnus Livia, Nonnato Maurizio con De Filippi Micaela Emma Lucia, Mullooly Andrew con Okano Ai, Pinto Davide con Al Achkar Jvonne, Rochelli Vittorio con Bianchi Letizia, Maggi Omar con Giudici Gaia, Buffolo Fabrizio con Martignani Teresa, Curri Furio con Variola Claudia.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Bencini nel III anniv. (3/7) dalla moglie Elena 25 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato (un pane per i poveri).
– In memoria di Menotti Birolla da Bruno Cibic 25 pro Agmen.
– In memoria di Rosa, Oronzo e Caterina Carone da Ernesta e Marcello 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonia Druscovich ved. Vidal nel XX anniv. dalla figlia Maria 20 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Emma Hollan ved. Pahor per l'onomastico (29/6) dalla figlia Lidia 50 pro Comunità evangelica elvetica e valdese.
– In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla figlia Lidia 50 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Manuela Rot dalla «compagnia» 440 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anita Seravallo ved. Bison da Mariella e Guido 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di papà Spartaco e mamma Tea dalla figlia Alberta Apostoli, genero e nipoti 20 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Mariucci Tripcovich per il compleanno (5/7) da Dario 500 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Iginio Meula da Luisa 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Claudio Mottica da Rita e Giorgio Fragiacomo 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della cara Livia Oberti dal marito Edi Genzo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Grazia Pascalis da Luisa 50 pro Anffas.
– In memoria di Albina Riosa Samec dalle fam. De Marco e Saxida 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Silvana de Lugnani e Pina Gant 30 pro gattile di Cociani.
– In memoria di Sergio Sterpin Rigutti dai collaboratori del negozio Rigutti 77 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nadia Suman dai clienti della gelateria Servola 210.00 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silvana Urbano Pozzati da Claudio Marchi e Silvia Piraino 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Fulvio Leoni 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remigia Bozzi ved. Urizzi da Claudio e Patrizia 50 pro Airc.
– In memoria di Ernesta Caprini da Liliana Scagnol 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesca Civitan Sissot da Nilva e Diego Spazzali 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Olga Fava ved. Terreni da Dino Sidari 50 pro Azzurra - Ass. malattie rare.
– In memoria di Giorgio Furlan da Laura Marcuzzi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro Gerbini da Lucy D'Urso Polak 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Sergio Intini da Lucia Vasieri 25 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

LUPATELLI SUBENTRA A OREL

Lions Miramar, le signore si passano il testimone

Da sinistra Maria Rosaria Orel e Nadia Lupatelli

Passaggio del martello al Lions Club Trieste Miramar tra la presidente uscente Maria Rosaria Orel e la neoeletta, per il 2009/10, Nadia Lupatelli: tradizionale appuntamento questo, che ha avuto luogo all'hotel Maria Theresia ove si è svolta una festosa conviviale cui hanno partecipato numerosi soci. Sono state alcune signore, mogli di soci Lions, a fondare diciotto anni orsono il Miramar con lo scopo di «lavorare a favore del sociale, e in particolar modo a favore di Trieste». E infatti, come ha precisato la presidente uscente, per lo più legati all'attualità triestina sono stati i relatori che con i loro interventi hanno animato gli incontri promossi dal club. E nel lasciare la carica, Rosaria Orel ha espresso l'auspicio che i prossimi presidenti possono realizzare un unico grande «service» a favore della città, affinché rimanga come testimonianza del generoso impegno per Trieste di tutti i sei Lions cittadini.

Auspicio colto dalla nuova presidente Lupatelli che intende portare avanti tra l'altro, il «service» che riguarda la lotta alla disgrafia e dislessia affrontata con metodologia esclusivamente didattica, iniziativa – a proposito, Valente, già presidente del Lions San Giusto – cui la Orel ha aderito, e realizzato nell'istituto «Svevo» ove è preside. Ma Nadia Lupatelli riprenderà pure il «Poster della pace», concorso di disegno per studenti di scuola media, così come proseguirà il service «Una favola per sognare», concorso letterario giunto alla XII edizione.

Tra gli obiettivi prioritari della neo presidente, oltre ai service in favore del territorio con la collaborazione degli enti di ricerca, anche il coinvolgimento dei soci, «vero patrimonio del club», con proposte delle singole aree (cultura, salute, ambiente, politiche sociali). E ancora, l'obiettivo di dare continuità al programma del Miramar il cui consiglio direttivo è composto da 11 membri, tra cui due vicepresidenti, un segretario, un cerimoniere, un tesoriere.

Tra le socie fondatrici del Miramar, Nadia Lupatelli è una donna attivissima e dinamica, dal comunciativo entusiasmo. Ha iniziato come insegnante Encip-Cifap quindi nei corsi serali per lavoratori; entrata nella pubblica amministrazione, vi è rimasta sino al pensionamento, per poi dedicarsi al volontariato. Dal 1990 al 2000 è stata organizzatrice e direttrice del Campo Lions Alpe Adria che ospitava ragazzi stranieri nel Collegio del Mondo unito. Dal 200 è volontaria della Cri gruppo di Muggia, impegnata nella casa di riposo comunale. E sempre a Muggia, nel mese di giugno di ogni anno – questo è il quinto – è presente nel Centro estivo organizzato dalla Cri per bambini della scuola primaria. Dal 2006 al 2008 Lupatelli è stata anche officer distrettuale per le politiche sociali.

Grazia Palmisano

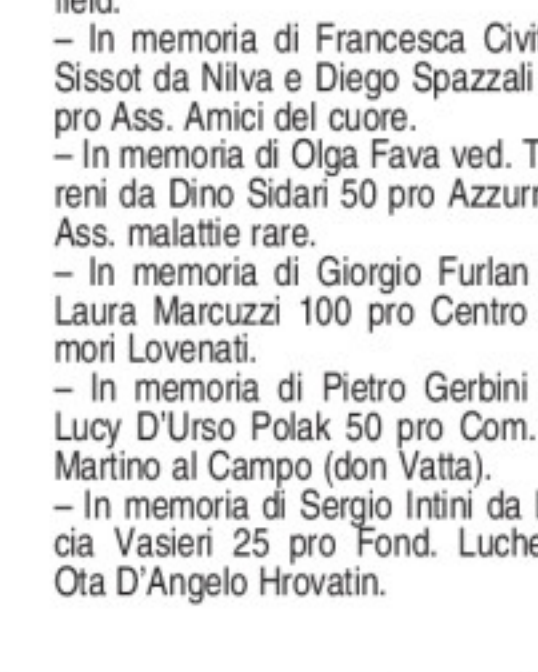
AUGURI

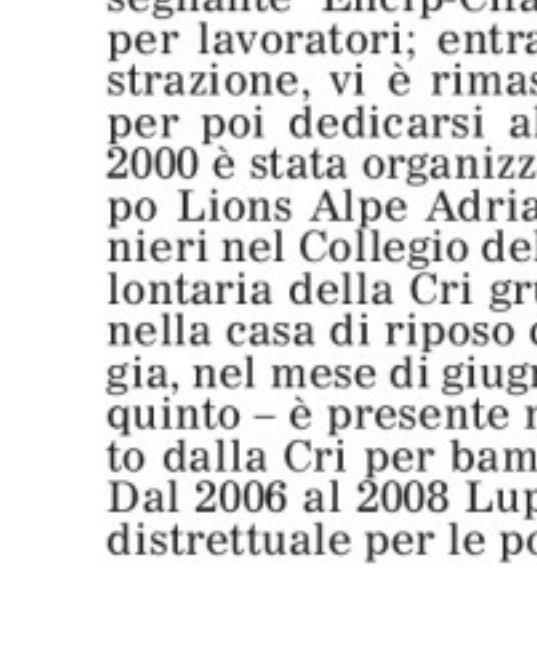
BRUNO Augurissimi per i 75 anni con tanto affetto da Marietta, le sorelle Bianca e Laura, nipoti e parenti tutti

PEPPE Un caloroso augurio per i tuoi meravigliosi 50 anni da Anna, Ilenia, Salvio, Cristina e Andrea

ANNA MARIA-GUIDO 40 splendidi anni di nozze. Auguri dai nipotini Giorgia e Paolo, Marta e Renzo, Sandro e Katharina

STEFANO Il mio adorabile marito compie 50 anni. Auguroni da Paola e dal piccolo Aldo. Amore mio, resta sempre come sei!

LIDIA-ALBERT Festeggiano le nozze d'oro in Francia. Che possiate dire "Bello come il primo giorno" augurano figlia, amici e parenti

MARINA E BRUNO Per i quarant'anni di matrimonio tanti auguri dalle figlie e dalla solita combriccola. Buon anniversario!

PAOLA Auguroni per i 50 anni da mamma, papà, marito Franco, figlia Dalila, sorelle Tiziana e Raffaella, nipoti

MIRANDA-EZIO Per i 50 anni insieme auguri da mamma Caterina, figli Franca e Massimo, nipoti Leonardo, Fabrizio e Laura

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SULLA RETE AUTOSTRADALE DELLA SLOVENIA

Consumatori beffati dalle vignette lievitate

«... e più schiaffi ti prendi». Questa frase di un film degli anni 70 significava che protestare si poteva, ma che tale azione era assolutamente priva di efficacia e in aggiunta lo schiaffo era scontato. Certamente si poteva protestare ancora, ma l'esito era esattamente lo stesso. Tutt'al più si poteva sperare che ad essere colpita fosse l'altra guancia. E così via.
Però gli anni passano, le associazioni nascono e crescono ed i governi intervengono. Fu così che è stato abolito l'onere di 5 € sulle ricariche telefoniche, ma subito dopo sono state rimodulate le tariffe. Dopo due anni nessuna compagnia è fallita, anzi altre sono sorte e tutte prosperano più felici e contente che mai.
In questi giorni è stata abolita la commissione sul massimo scoperto, prontamente rimpiazzata da altri balzelli che, pare, saranno superiori del 440% rispetto a prima.
Però c'è anche la Commissione europea che fa sentire la sua voce. Come conseguenza le vignette per la rete autostradale della vicina repubblica aumentano del 73% quelle annuali, spariscono le semestrali da 35 € rimpiazzate da quelle mensili da 30 € (-14%) e viene introdotta come richiesta quella settimanale da 15 € che nella pratica sarà utilizzata solo per occasionali viaggi giornalieri.
Infatti un turista che attraversa il suo territorio per raggiungere altre mete ben difficilmente rientrerà dopo 6 giorni e quindi dovrà acquistare quella mensile che costa come due settimanali.
Se questi sono i risultati delle azioni fatte a tutela dei cittadini, è possibile tornare indietro e dire che stavamo solo scherzando? Perché almeno in questi tre casi possiamo ben dire che «stavimo meo co stavimo pezo».

Fabio Rebeschini

TRASPORTI

Trieste isolata

Sono nata e mi sono laureata a Trieste. Le opportunità di lavoro mi hanno portata lontano, tuttavia ritorno spesso nella mia città, non solo per rivedere la famiglia e gli amici, ma anche per motivi professionali. Quasi ogni volta che arrivo o parto provo sentimenti di irritazione e di indignazione per l'isolamento in cui si trova la città e i disagi dei viaggiatori.
La mia esperienza personale dunque mi spinge a scrivere questa lettera, insieme all'intervista rilasciata dal sindaco in occasione della riapertura dell'hotel Savoia Excelsior apparsa sul Piccolo di venerdì 19 giugno, e all'articolo sul Corriere della Sera, supplemento economico, di lunedì 22 giugno sulla nuova Trieste che nascerà dalla ristrutturazione del Porto Vecchio.
Come è possibile che Trieste possa rinascere, se nessuno ci può arrivare? L'autostrada Venezia - Trieste è ormai tra le più pericolose d'Italia, gravi incidenti ne determinano la chiusura per ore, un giorno sì e un giorno no. Le comunicazioni ferroviarie sono disastrose, come in tutta Italia, d'accordo, ma per Trieste ancora di più. Gli Eurostar diretti sono pochi e sempre in ritardo, se si vogliono poi abbreviare i tempi con il cambio a Mestre, i ritardi sui percorsi nazionali determinano a catena perdite di coincidenze. Per non parlare dei tempi biblici della tratta Trieste – Venezia, dove ogni treno diventa un accelerato.
Queste disfunzioni, in auto o in treno, rendono difficoltoso e precario anche l'uso degli aeroporti di Venezia e Treviso.
Eccomi così arrivata al punto più dolente di tutti: i collegamenti aerei di Trieste, e della regione tutta. Come è possibile che non ci sia neanche un volo diretto per Milano? Per tutta la mia infanzia e adolescenza l'aereo per Milano è stato una presenza costante. Come può Alitalia avere la faccia tosta di proporre di fare scalo a Roma per andare o venire da Milano a Trieste (sommando tra l'altro in tal modo i suoi ormai cronici ritardi)? Proposta davvero indecente! Fiumicino ha un senso per le destinazioni del Sud del mondo. Il non collegamento con Milano e il Nord Italia penalizza la città e la regione tutta.
Lufthansa, a cui si rivolgono di preferenza i cittadini della regione, per evitare Fiumicino e per volare nel mondo da Monaco, si sta saldamente installando a Malpensa: perché le autorità istituzionali locali non cercano un rapporto con Lufthansa Italia che colleghi la città e la regione tutta con il centro produttivo del paese? Tra l'altro i collegamenti Milano - Malpensa recentemente sono alquanto migliorati. Quando ero al liceo avevo letto per una tesina scolastica un grosso libro, preso dalla biblioteca di mio nonno, sul Lloyd Triestino, per i suoi cento anni (1836/1936): mi ricordo ancora delle battaglie combattute dai triestini, che allora resero grande la città, per ottenere da Vienna dei trasporti efficienti, senza i quali la città non avrebbe potuto decollare.
Vogliamo imitarli e fare qualcosa perché... si possa arrivare a Trieste?

Gaia Elisabetta Sanga

L'ALBUM

Gli amici ex cestisti si ritrovano nella "tana" di Servola

Dopo poco più di quarant'anni si è riunito, nella "tana" storica della trattoria Agricoltore di Servola, un bel gruppo di amici ex cestisti. Il tempo è passato, ma non ha lasciato traccia sullo spirito di ognuno e sulla bella amicizia sempreverde che lega l'intera compagnia di sportivi. Inevitabile la decisione di non aspettare un così lungo tempo per rivedersi, anche con gli assenti alla rimpatriata di Servola.

ENTRATE

Accertamenti inutili

Sarebbe ora di finirla con le inefficienze degli uffici statali.
Ho ricevuto un «atto di accertamento ed irrogazione di sanzioni» da parte dell'Agenzia delle entrate, in materia di tasse automobilistiche. Il veicolo cui si riferisce l'accertamento è stato regolarmente demolito e la relativa tassa automobilistica pagata copriva il periodo fino alla data in cui l'auto è stata demolita. A parte il «coccolone» cui uno è normalmente soggetto nel ricevere comunicazioni del genere, a causa del sacro/maledetto rispetto dell'autorità che aleggia ancora nel nostro Dna, poi arriva la rabbia, per la perdita di tempo, per andare alla ricerca dei documenti di prova e ancora per il «coccolone» anzidetto del tutto ingiustificato, perché, credo di poter dire che in genere da queste parti anche la tassa automobilistica viene regolarmente pagata.
Senza voler a tutti i costi trovare differenze di trattamento, riporto ciò che mi è stato riferito e cioè che nel Meridione le tasse, ed in particolare quelle dell'automobile, non vengono pagate! Anzi vengono utilizzati i mezzi tecnologici per ottenere una documentazione fasulla di cui disporre.
Mi è stato anche spiegato che, nel caso delle rottamazioni, l'Ufficio potrebbe effettuare le verifiche del caso direttamente al «Pubblico Registro». Per qual motivo non lo fa? È molto più semplice rompere le scatole alla gente, facendo perdere tempo, causando reazioni come quelle descritte. Tra l'altro allo Stato, cioè a noi, questo è costato in termini di personale (per l'accertamento, la preparazione degli atti, l'attività di sportello) e di spese di trasmissione («raccomandata» R.R.). Sarebbe a mio avviso molto più proficuo per lo Stato (cioè per noi) girare l'attenzione verso accertamenti di altro genere e su altri territori.

Gianfranco Cordini

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

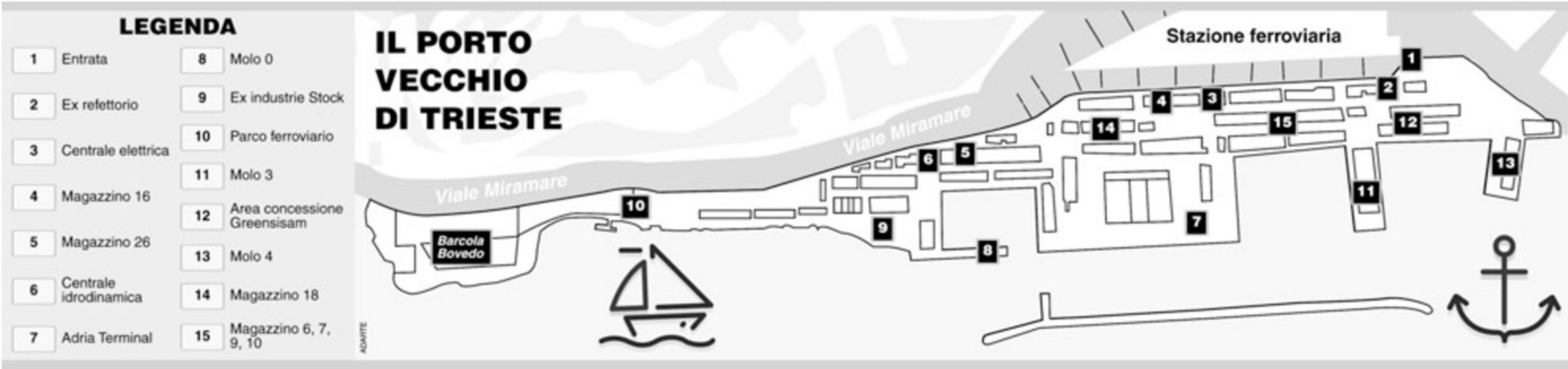
Un bambino ci aiuta a rilanciare la speranza

... mi sento un po' stanco. Ultimamente infatti, sia dal punto di vista fisico che psicologico, le giornate sono state particolarmente impegnative. Ripeto, impegnative, non negative. L'incontro con le persone, con gli amici prevalentemente impegnati con la malattia, spesso grave, mi hanno profondamente coinvolto soprattutto quando l'esito è stato ... definitivo. Il "prima" però sta rivelandosi importante. Il dialogo, le parole che ci siamo detti, il silenzio che è intercorso tra di noi pieno di ricchezza interiore e di profondità spirituale hanno confermato un rapporto che negli anni si era costituito in amicizia, stima e affetto.
Periodo impegnativo, come dicevo, ma, a conti fatti, pieno di gioia seppur nel dolore del distacco. Ciò sta a confermare che l'uomo non è fatto solo di esigenze temporali e fisiche, ma di una realtà che va oltre e i cui echi trovano riscontro in momenti importanti dell'esistenza.
La nascita di un bimbo, per esempio, è uno di questi momenti. Quante le considerazioni, i progetti, i complimenti ai genitori, gli auguri, le affettuosità!
Un bimbo è il "rilancio della speranza". In lui proiettiamo il nostro domani, dimenticando le fatiche, le delusioni e viviamo l'impulso ad affrettare o riprendere un cammino che forse si era appesantito per le troppe fatiche o preoccupazioni.
La crescita di un figlio c'impegna ad osservare, proteggere e amare il bimbo di oggi e già l'immagine dell'uomo e della donna di domani. Le storie, poi, si snoderanno secondo parametri a noi sconosciuti ma che non potranno non tener conto di quanto di nostro, nel ruolo che ci appartiene, saremo stati in grado di mettere in gioco per ben educare e meglio indirizzare.
Un salto sorprendente: dalla riflessione sull'addio dato all'amico allo sguardo tenero sull'uomo di domani sperando per lui gioia e serenità, forza nell'affrontare le asperità della vita. Anche così siamo fatti: racchiudiamo in noi sentimenti e sensazioni che, alle volte, riteniamo in contrasto tra di loro. La vita e la morte; il successo e la fatica; i progetti e i fallimenti. L'uomo ne è impastato e lotta per modellarne una forma, la sua forma, una dimensione per la vita.
Forse sto divagando un po' (anche ciò fa parte della stanchezza di cui sopra): lascio, allora, andare la mia mente a questi pensieri "non organizzati" per ripescare me stesso, in un momento di difficoltà, nella certezza che pian piano le ombre diraderanno e da questa esperienza, per niente nuova, rispunterà la serenità rassicurante, persino la giovialità scherzosa. Forse... tesi... antitesi... sintesi?
Ma, credetemi, Hegel non c'entra. No, proprio no!
Buona domenica.

PROMEMORIA

È morta a Firenze all'età di 94 anni Norma Aquilani Stultus, prima allieva e poi moglie e musa ispiratrice del pittore triestino Dyalma Stultus (1901-1977), che visse gran parte della sua vita a Firenze, dove la famiglia ne mantiene viva la memoria attraverso la cura dell'Archivio Stultus, che raccoglie opere e documenti.

Martedì, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste si terrà la presentazione del libro "La Resistenza patriottica a Trieste 1943-1945" (Editrice Goriziana), curato da Lino Felician, Fabio Forti, Vittorio Leschi, Stelio Spadaro, con un saggio di Marina Cattaruzza.

REPORTAGE - 2 / POLO URBANISTICO DI TRIESTE TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

PORTO VECCHIO INIZIA DA UN BINARIO MORTO

Il cuore della città emporiale può tornare a battere

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Il Porto Vecchio si ferma e riparte da un binario morto. Il parco ferroviario all'estremità meridionale dell'antico scalo è un piccolo deserto di traversine e rotaie arrugginite e ormai inutili affiancato da edifici deserti, un territorio attraversato, a metà, dal pontile dello stabilimento balneare del Ferroviario, unico nucleo di vitalità nella propaggine estrema del comprensorio. Più in là c'è il terrapieno di Barcola-Bovedo, ed è curioso notare come quest'area da discarica sia meta ambita da bagnanti e fagiani. È un territorio liminare, l'estremità di quella losanga affusolata che è la pianta del complesso portuale, e ci siamo arrivati costeggiando l'area lungo l'arteria stradale più a monte. I **binari morti** parlano di un matrimonio finito male, quello fra il governo portuale e le Ferrovie dello Stato prima, private adesso. Il porto unito alla rete ferroviaria segnò il passaggio dal regime emporiale a quello di transito delle merci, con lo sviluppo delle ditte di spedizione e di stabilimenti industriali. I binari che innervano il Porto Vecchio erano il sistema arterioso di un organismo che, quando era in salute, alimentava il cuore del Porto Franco. Finché, agli inizi degli anni Sessanta, le mutate esigenze economiche spostarono gradualmente l'ago della bilancia commerciale a favore del Porto Nuovo, e l'abolizione del traffico ferroviario seguì di pari passo la chiusura di fabbriche e magazzini. Ora il divorzio è definitivo, rimane la ragnatela delle rotaie brunite e qualche vagone dimenticato.

Da qui torniamo indietro per visitare la parte ancora attiva dello scalo, verso l'Adriaterminal, dove sul **Molo III**, lungo la Riva III e in alcuni magazzini sopravvivono le concessioni per lo stoccaggio delle merci convenzionali, alcune attività terminalistiche con merci varie e ro-ro, oltre ai servizi portuali, polizia, dogana. Sullo sfondo giganteggia scheletrico il pontone gru dell'Ursus, raffigurazione metallica del passato che incombe, e la sua presenza, alle dismesse gru funzionanti ad acqua, contribuisce a espandere evidenti discrepanze temporali.

Breve tappa al **Magazzino 33**, dove c'era una volta lo stabilimento della Stock. Oltre le finestre rotte si vedono ancora i grandi serbatoi e le cisterne, mentre poco più in là compaiono l'**Hangar 34** e le vasche della Sodevea, al centro di uno spinoso sequestro giudiziario alla fine degli anni Novanta. Sulla sinistra, il **Magazzino 27** conserva solo la facciata originale, mentre tutto il resto è una struttura moderna della Gmt (Genoa Metal Terminal). Questo è un altro pezzo di memoria, qui un tempo c'era il magazzino della Ford, e la facciata è talmente carica di suggestione che a Farra d'Isonzo ne è stata realizzata un'esatta replica, compresa di scritta con il numero della struttura. Un po' come è avvenuto per la facciata della Scala di Milano, "clonata" dal Teatro Verdi di Trieste.

Sulla sinistra ecco la **Centrale idrodinamica**, attualmente chiusa per problemi strutturali e in fase di ristrutturazione. In tempi recenti la Centrale, con i giganteschi impianti che evocano un set di "Metropolis" di Fritz Lang, è stata la *location* di spettacoli teatrali e incontri d'arte. È un gioiello di archeologia industriale, le cui potenzialità d'uso sono state appena sfiorate. Così come si possono solo immaginare le attuali potenzialità del **Magazzino 26**, ormai quasi totalmente recuperato, il più imponente fra i magazzini monumentali, con i suoi 244 metri di fronte, il secondo silos più grande d'Europa. Il 26 è la prova tangibile di quello che potrà essere il futuro del Porto Vecchio, l'idea concreta del termine "riuso".

Il primo progetto per la sua costruzione venne pubblicato nel 1893, e il disegno originale prevedeva soluzioni architettoniche poi modificate, come una torretta con orologio che avrebbe dovuto richiamare la torre del Lloyd Austriaco e quella del castello di Miramare. L'accostamento fra elementi rubati al classicismo, come le colonnine in ghisa dai capitelli corinzi lungo l'infilata dei ballatoi, e l'impianto architettonico neomedioevale in voga allora ci ricorda che il Porto Vecchio fu anche il laboratorio dove architetti e ingegneri si sbizzarrirono nello sperimentare nuove forme e tecniche costruttive. Questa è una delle patrie del calcestruzzo: il moderno cemento armato è partito da qui, e qui tra l'altro fu anche sperimentata con successo una malta idraulica in grado di garantire solidità ai moli. La stessa edificazione dell'intero comprensorio fu una scommessa dell'ingegno, visto che i costruttori dovettero fare i conti con un fondo marino coperto da uno strato di fango alto venti metri. A vederlo non si direbbe, ma proprio il Magazzino 26 poggia su palafitte, e la caparbietà con cui uomini come Eugenio Geiringer riuscirono nell'impresa di realizzare qualcosa di così solido e imponente vincendo una natura poco propensa a farsi addomesticare, ricorda gli sforzi eroici di tempi in cui gente come Carl Junker, Carlo Ghega, Eduard Heider e molti altri lavoravano al servizio di un'idea di progresso non ancora scalfita dai macelli di due guerre mondiali.

Lasciamo sulla sinistra il Magazzino 26 con il suo carico di promesse, e dopo aver sfiorato sulla destra le vecchie stalle dove per anni hanno stazionato ovini e bovini in transito, raggiungiamo l'**Adria Terminal**, le cui strutture dai colori sgargianti stridono al confronto delle fatiscenti strutture circostanti. Sullo sfondo si vede il **Molo 0**, la cui testata ha ceduto ed è in attesa di essere rimesso in sesto, mentre le navi della Crismani riposano all'ormeggio, con l'aria affranta di ha faticato parecchio. Tra hangar in attesa di concessione, barche da diporto in secca, le gru gialle e blu simili a trampolieri arrivati lì per caso, tra i Moli I e II l'Adria Terminal (oggi in concessione alla Gmt) ricorda improvvisamente che questo è ancora uno scalo marittimo.

Per tornare a un altro immaginario, però, basta svoltare a sinistra e prendere la prospettiva che si apre tra i **Magazzini 17** e **18**. Adesso sembra di essere nel Far West, in una cittadina fantasma dove fra poco si scatenerà un duello tipo sfida all'"Ok Corral". È l'effetto del non-luogo dato dalle forme del moderno funzionalismo, lo stesso del tessuto urbano di Trieste, spazi pensati per lasciare la mente libera di credere che in fondo tutto è possibile (tranne quando Storia e Destino si incaricano di ricordarci, amaramente, che le cose non stanno proprio così). L'effetto-rudere, la gramigna e l'edera libere di proliferare selvagge tra le vecchie mura fanno il resto. Non è un caso che frotte di cineasti - supportati dalla disponibilità di una Film Commission tra le più generose in Italia - scelgano di portare qui le cineprese per dare uno sfondo appropriato alle loro storie di celluloide, a qualsiasi genere queste storie appartengano.

Ad ogni modo il passo dalla fantasia a una visione più storicistica della realtà è breve: oltrepassiamo una porta sfondata ed entriamo nel Magazzino 17, vagando nel labirinto degli immensi stanzoni vuoti dove venivano stoccati quantità impressionanti di sacchi. E impressione per impressione, si percepisce ancora distintamente l'odore della juta: in tutto il vasto deposito aleggia lo spettro olfattivo del lavoro che fu, i muri restituiscono l'impronta invisibile dei contenitori delle merci - caffè, farina, frutta secca ecc. -, quei sacchi diventati il simbolo di una ricchezza scomparsa, la prosperità all'ammasso, una suggestione che, chissà perché, le torri dei moderni container, impilati come multicolori mattoncini di un gigantesco Lego, non possono restituire.

Ma la Storia ammicca anche di fronte al Magazzino 17, per la precisione al numero 18, al cui interno sono stipate le masserizie degli esuli. Affidati al Museo della Cultura istriana, fiumana e dalmata, i locali del Magazzino 18 conservano la memoria della diaspora con una immediatezza difficile da trovare in qualsiasi museo. Le cataste di sedie, tavoli, armadi, letti, cucine, i cumuli di quaderni, documenti, giocattoli lasciati dagli italiani in fuga dalle terre cedute tra il '47 e i primi anni Cinquanta sono la prova tangibile e non mediata di cosa fu l'esodo dei trecentomila. E il fatto che le masserizie siano allocate nel magazzino di un porto fantasma, carica di una particolare malìa la vicenda di cui questi oggetti abbandonati sono testimonianza.

Proseguiamo il viaggio nella caleidoscopica geografia del Porto Vecchio a zonzo tra i **Magazzini 10**, **7**, **9** e **6**, dove sono ospitati gli uffici della Tripmare e della Polizia marittima, sfioriamo il Molo III dove c'è la Tergesta, transitiamo lungo la Riva IV dove si imbarcano gli albanesi, oltrepassiamo l'ex direzione dell'Ente porto, diamo un'occhiata curiosa al parcheggio con le automobili usate e malandate in attesa di salpare prima o poi per il Paese delle aquile e ci fermiamo davanti alle recinzioni che delimitano gli hangar e i magazzini 1, 2, 3 e 4. È il complesso dato in gestione alla Greensisam di Evergreen, destinato a ospitare le sedi di Italia Marittima ed Europea Evergreen. I lavori non sono ancora cominciati, l'area è un pre-cantiere dall'aspetto proibito, non ci stupiremmo di incappare in feroci cani da guardia (ma non ce ne sono, da quelle parti tutto tace). Terminiamo la visita contemplando l'**ex Refettorio** in stile Liberty e la torre di compensazione della centrale idrodinamica, altri due preziosi edifici sopravvissuti a se stessi.

Mentre usciamo dal Porto Vecchio superando il valico doganale ci chiediamo come cambierà tutto questo quando il miliardo e mezzo del progetto di riuso Rizzani De Eccher-Maltauro darà i primi frutti. Lo scalo fu concepito dai progettisti dell'Ottocento come ideale prosecuzione della città, del suo tessuto urbano, delle sue aspirazioni, della sua storia. Nel corso di una lunga esistenza l'interesse intermittente per il destino del Porto Vecchio ha fatto da specchio al destino altalenante di Trieste, quell'entrare e uscire dalla Storia che ne ha segnato il carattere un po' schizoide. Ma città e porto restano uniti e questo, forse, alla fine resta ancora il suggerimento più giusto da seguire.

(2 - fine)

L'esterno del Magazzino n. 26 del Porto Vecchio, il più grande e il primo ad essere ristrutturato (foto di Andrea Lasorte)

La centrale idrodinamica (foto Sterle)

Una gru ad acqua (foto Andrea Lasorte)

Lo scarico di caffè all'Hangar n. 14 nel 1930 circa (coll. Civico Museo del Mare)

Gomene negli interni del Magazzino n. 17 del Porto Vecchio

Libri e saggi sull'antico scalo

Sul Porto Vecchio, la sua storia e le sue strutture sono stati pubblicati molti saggi e libri. Ne citiamo alcuni.

- Antonella Caroli, "Punto Franco Vecchio. tecnologie sistemi costruttivi opere professionali e normativa nel porto di Trieste", La Mongolfiera, Trieste 1996.

- Antonella Caroli,(a cura di) Il Porto di Trieste tra riqualificazione dell'area storica e logistica intermodale. Ed. Italo Svevo, Trieste 2004.

- Diana De Rosa, "Il Porto vecchio e i suoi magazzini", in "I Monumenti del lavoro", Soprintendenza per i Beni ambientli e Storici del Fvg, Trieste 1988.

- Diana Barillari, "Gli edifici di Porto vecchio a Trieste: storia, architettura e tecnica", in www.dic.univ.trieste.it.

- Michele Gortan, "1866 Trieste Porto Nuovo", Studio LT2, Venezia 2008.

- Alessandra Marin, "Il Porto vecchio di Trieste da vuoto urbano a risorsa per la città", in www.ticcihcongress2006.net.

- Nònimo Portal (Carlo Furlani), "Animo, portalini belli!", Edizioni Lint, Trieste 2003.

- Grazia Tatò (a cura di) "L'evoluzione delle strutture portuali della Trieste moderna tra '800 e '900", Archivio di Stato e Biblioteca statale di Trieste, Soprintendenza archivistica per il Fvg, Trieste 2004.

Nel quarantennale del festival l'operetta diretta da Kovatchev

Una scena corale del nuovo allestimento dell'operetta "Vedova allegra" di Lehàr, messa in scena da Federico Tiezzi, che si replica al Teatro Verdi fino al 25 luglio (foto di Fabio Parenzan)

Sempre allegra nonostante la crisi la "Vedova" è ritornata a Trieste

di RINO ALESSI

TRIESTE «Denaro. Denaro.. Nient'altro che denaro!...» canta nel primo atto di "La Rondine" di Giacomo Puccini, originariamente concepita come operetta, la mantenuta parigina Magda de Civry. Che, da brava donna pucciniana, ha un attimo di ribellione e rifiuta il lusso del mondo dorato che la circonda per poi ritornarvi - messo da parte il sogno di trasformarsi in donna borghese e madre di famiglia - al termine dell'operetta divenuta nel frattempo opera. E il denaro è l'argomento principale di ogni operetta che si rispetti, in cui i protagonisti cantano i sentimenti e la nostalgia del mondo di ieri, ma agiscono in nome del denaro.

Non fa eccezione **"La vedova allegra"**, che a più di cento anni dalla prima viennese, continua a essere uno dei titoli in assoluto più rappresentati e amati dal grande pubblico. Tanto da essere scelta dal Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste per tenere alte le sorti quarantennali della sua tradizionale rassegna esitiva dedicata alla piccola lirica, messa in difficoltà dalle congiunture economiche negative.

"La vedova allegra" di Franz Leàr - come indica il titolo - è opera allegra e spensierata certo, ma soprattutto è opera in cui due civiltà musicali, la viennese e la parigina, si confrontano e si esaltano in quello che può essere giustamente considerato il massimo raggiungimento della "Tanzoperette" a cavallo fra Otto e Novecento.

All'epoca il soggetto, intriso di forte erotismo, fece scalpore. Oggi, a fare scalpore pensano messinscene che ne trasferiscono l'azione dalla Parigi Belle époque dell'originale di Victor Léon e Leo Stein, fra i ghiacci dell'Artico come in uno spettacolo berlinese di qualche anno fa o in un ambiente hollywoodiano senza tempo in cui la protagonista arrivava e ripartiva in elicottero come nello spettacolo parigino di Jérôme Savary concepito per l'Opéra Comique e poi portato in giro un po' in tutto il mondo.

Anche il nuovo allestimento - firmato da Federico Tiezzi, regia, Edoardo Sanchi, scene, Giovanna Buzzi, costumi, Giovanni Di Cicco, coreografie, Gianni Pollini, luci con il contributo video di Antonio Giacomin - che ieri sera ha debuttato con successo al Teatro Verdi e che la Fondazione lirica triestina ha coprodotto con il Teatro Carlo Felice di Genova, il San Carlo di Napoli e il Filarmonico di Verona, teatri dove approderà nella prossima stagione, punta a rivisitare l'operetta.

Siamo a Parigi, negli anni della crisi finanziaria mondiale, fra ambasciatori, nobili e ricchi borghesi fuggiti dal Pontevedro in bancarotta. Grafici di Borsa incorniciano le scarne scenografie anni Trenta, che rimandano al cinema di Lubitsch e, soprattutto, di von Stroheim. E la stessa protagonista Hanna Glawari entra in palcoscenico uscendo da una cassaforte, dove è custodito il suo ingente patrimonio.

A differenza della Magda pucciniana, però, che per un attimo sogna di tornare a essere la "grisette" di un tempo, la vedova lehariana è una donna molto più pragmatica e determinata. Questo avrebbe potuto indurre Tiezzi e compagni a rileggerne la vicenda con originalità e a trasformare, che so, Hanna in una scatenata donna in carriera che più che le dichiarazioni d'amore segue gli estratti conto bancari degli interlocutori.

Così non è, perché nel seguito della serata, lo spettacolo - nel complesso elegante, tuttavia riuscito solo in parte - torna a raccontare, senza troppi voli, la storia dell'amore contrastato fra l'ex ochetta di campagna che il matrimonio ha trasformato in uccello del paradiso e il suo spasimante libertino Danilo. E l'assunto iniziale dello spettacolo, sia esso giusto o sbagliato, resta lettera morta.

Ma è sul piano musicale che questa nuova "Vedova allegra" triestina convince meno. I due protagonisti, **Silvia Dalla Benetta**, il cui "look" rimanda alle mitiche Jean Harlow e Barbara Stanwick hollywoodiane, e **Gezim Myshketa**, un baritono secondo il desiderio di Léhar e non un tenore come tradizione vuole, si impegnano, cantano e recitano lodevolmente, si sforzano di ballare il mitico walzer, ma non approdano a risultati memorabili. E sono oscuri nella dizione della parola cantata. Il Camillo di **Gianluca Terranova** tende a forzare i suoi non comuni mezzi tenorili ed è, stilisticamente, fuori parte. Completano la locandina l'opaca Valencienne di **Elena Borin**, il barone Mirko Zeta di **Riccardo Peroni** in sostituzione dell'annunciato Elio Pandolfi. E ancora Nicolò Ceriani (Cascada) e Saverio Bambi (Saint-Brioche), che fra tutti sembrano meglio centrare il carattere del personaggio e lo spirito dell'opera, cui si uniscono Alessio Colautti, Marzia Postogna, Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Giuliano Pelizon, Sara Alzetta e per il suo debutto in operetta, lo stralunato, ma poco caratterizzato e alla fine non particolarmente comico Njegus di **Sandro Lombardi**. Coreografie così così.

Il coro preparato da Lorenzo Fratini si comporta, nel complesso, bene. Quanto alla concertazione e direzione di **Julian Kovatchev**, non è sembrata particolarmente concentrata e dinamica. Tempi per lo più lenti, dinamiche sonore esuberanti. E, in orchestra, la magia della melodia lehariana stenta a lievitare.

Alla prima, che è venuta a coincidere con la notte dei saldi (il denaro, ancora), successo pieno. Si replica l'11, 17, 19 (alle ore 17.30), 22 e al 25 luglio.

Silvia Dalla Benetta nel ruolo di Hanna Glawari e il baritono Gezim Myshketa in quello del Conte Danilo in una scena di "La vedova allegra" al Teatro Verdi (foto Parenzan)

TEATRO. OGGI L'ULTIMA REPLICA A MIRAMARE

Kim Rossi Stuart adorabile perverso nelle "Voci"

Antonio Calenda ha diretto se stesso nella lettura del "Conde" di Claudio Magris

Kim Rossi Stuart nel monologo "Le Voci" di Claudio Magris nel parco di Miramare (foto Bruni)

TRIESTE Chissà se è lo stesso mare. Certo non sono i fiumi, gli scogli affioranti, i fondali bassi, dai quali **"Il Conde"** ripesca i cadaveri degli annegati. Però un orizzonte marinaro e un crepuscolo altrettanto languido fanno da fondale alla lettura del racconto di **Claudio Magris**, allestita a cura del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per il festival estivo **"Teatri a Teatro"** nello specchio d'acqua sotto al castello di Miramare.

Naturalmente ha fatto bene, **Antonio Calenda**, a invertire l'ordine in cui i due testi dello scrittore triestino dovevano andare in scena. Così "Le voci" sfumano nella seconda parte, e intanto che il giorno resiste ancora, in forma di striscia di rosso all'orizzonte, la fisarmonica di Gemano Mazzocchetti scopre sul margine del porticciolo l'avvicinarsi della barca.

La prua sfiora il molo, con un balzo Calenda guadagna la terraferma, e legge egli stesso, interprete oltre che regista, un'altra di quelle vite "a lato" che Magris ha spesso inseguito nei suoi racconti. Stavolta è la vita di un marinaio, ciurma e unica manovalanza del Conde, l'uomo che la gente chiama "il conte dei fiumi", "l'angelo degli annegati".

Dalle pagine sfogliate ad una ad una, e sempre in lotta con qualche filo di pioggia e con il vento, salgono odori di resina e trementina. Le parole lasciano sentire l'umido di corde ed arpioni affondati nell'acqua. Le immagini potrebbero diventare cosa vera, là tra gli scogli, sotto la sfinge, quando il marinaio racconta di corpi gonfi fino a scoppiare e di cadaveri consumati dai granchi. Pare persino compiacersi, quest'uomo senza destino, di quell'ufficio di misericordia e di pietà, reso a chi ha scelto, o si è imbattuto senza neanche volerlo, nella morte per acqua.

> Con i due monologhi si conclude la serie degli appuntamenti di prosa del festival promosso dalla Provincia

Che Calenda sappia guidare gli attori, anche meglio di come guida se stesso, sarà evidente più tardi, dopo l'intervallo, quando la notte si alza e trasforma **Kim Rossi Stuart**, con il suo smoking color di panna, in un adorabile perverso. Il feticismo che lo ha preso è quello delle **"Voci"**, sireneschi richiami, tracce femminili lasciate sulle segreterie telefoniche, uniche e autentiche essenze di donna, stando almeno a questo particolare punto di vista, esplorato in dettaglio da Magris nel secondo racconto.

Alle spalle dell'attore, un salottino di solitudini e il cupolotto arancione di un posto telefonico pubblico. Sua comunque è questa febbre compulsiva di numeri, questo piacere sofisticato del buttar giù la cornetta un momento prima. Facile compatirlo, adesso che le voci e l'intimità personale dei vecchi nastri, hanno lasciato il posto al freddo digitale dei risponditori automatici.

L'occasione per riascoltare "Il Conde" e "Le Voci" si ripresenta ancora stasera, quando il doppio spettacolo, che chiude la serie degli appuntamenti di prosa di "Teatri a teatro", verrà replicato per l'ultima volta (alle 21.30, e, in caso di maltempo, domani) e un servizio d'autobus dedicato, in partenza da Miramare alle 23.45, potrà riaccompagnare in centro gli spettatori. Ma passeggiare, su quel lungomare, di notte, con le voci, è meglio.

Roberto Canziani

CINEMA. PORDENONE

Alle Giornate del Muto non ci sarà FilmFair

Ma i tagli "imprevisti" non intaccheranno la qualità del festival

PORDENONE Anche le Giornate del Cinema Muto di Pordenone devono fare i conti con la crisi. A causa della riduzione dei contributi degli enti pubblici, il bilancio per l'edizione 2009 segna un meno 66 mila euro. «Purtroppo – spiega il presidente Livio Jacob – ai 20mila in meno del Fus ci siamo trovati con un taglio inaspettato di 26mila euro da parte della Regione. Inaspettato perché c'era stato un impegno da parte della Giunta di non coinvolgere nei tagli quegli enti (tra cui le Giornate) che avevano già avuto delle riduzioni da parte del Ministero per i beni culturali». Così il direttivo del festival è corso ai ripari per non compromettere il programma 2009.

«Un primo significativo taglio – spiega Jacob - l'abbiamo fatto con la sospensione (si spera momentanea) di FilmFair, la fiera del libro e del collezionismo cinematografico, collaterale al festival. Altri tagli saranno apportati agli allestimenti e alla promozione. Solo il programma dei film e delle serate-evento rimarrà all'alto livello di sempre, per non impoverire i riferimenti culturali della manifestazione».

DA DOMANI A TRIESTE

Due "manifesti d'artista" di Buzzi e Scarabelli

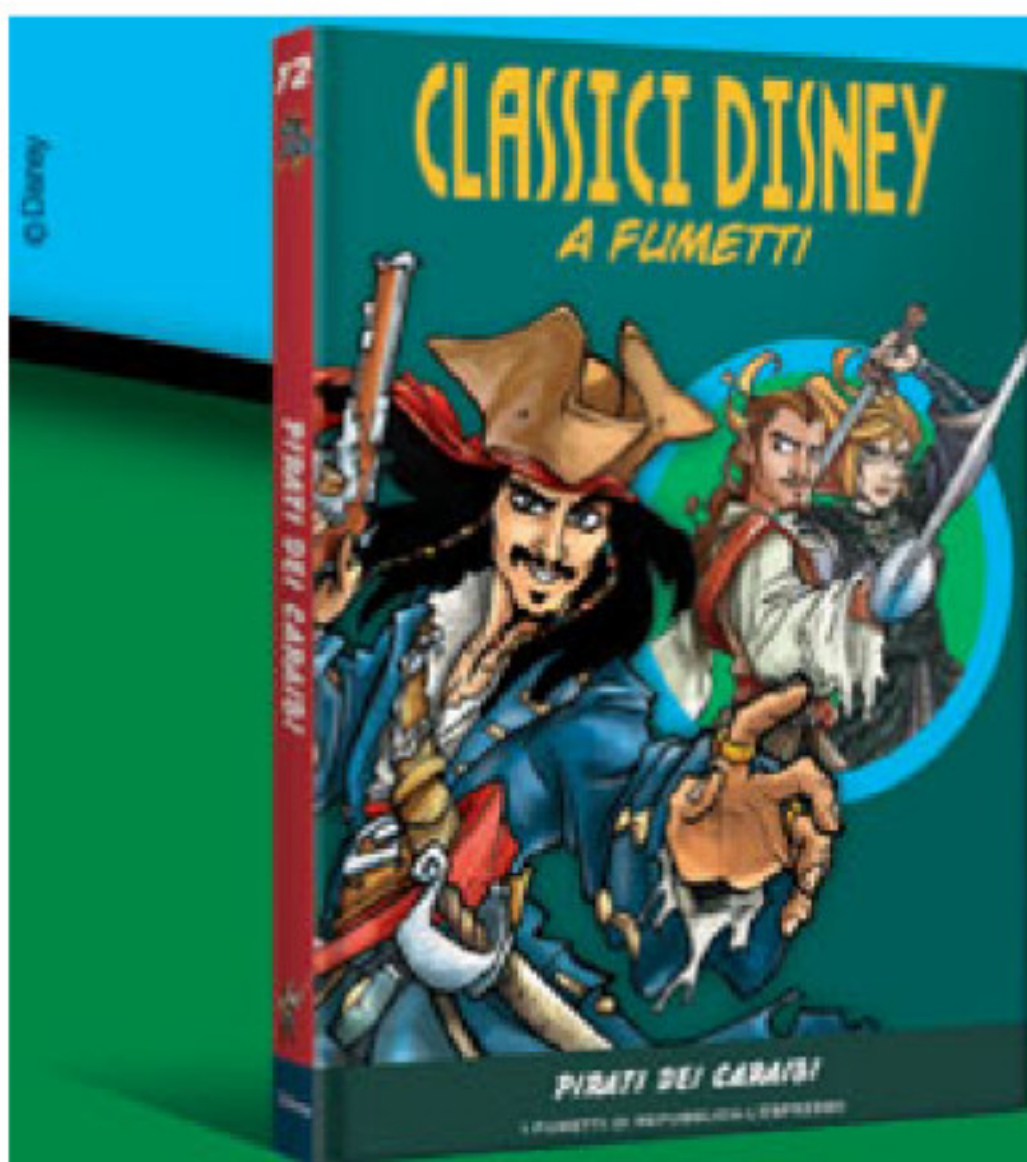
"Negative Board" di Luca Scarabelli

TRIESTE Domani, alle 18, s'inaugura il terzo appuntamento con **"Manifesti d'artista"**, sempre in via Fabio Severo angolo Foro Ulpiano a Trieste. Protagonisti dell'iniziativa promossa dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Valdilo, questa volta saranno due artisti milanesi: Carlo Buzzi e Luca Scarabelli.

Carlo Buzzi è uno specialista del manifesto, il quale esibisce soprattutto la sua faccia e lo farà anche nel cartellone - intitolato "Artista multietnico" - proposto a Trieste, dove essa appare adagiata orizzontalmente nel gigantesco spazio, incombente quindi e invasiva. **Luca Scarabelli** assembla invece due diverse fotografie (realizzate da altri) in un collage ideato e realizzato ad hoc per Trieste, comprendendo un'immagine "Negative board 1968" dalla rivista "Mousse magazine" e quella degli astronauti, pure del 1968, accostando due spazi remoti e due realtà pure tra loro incongruenti.

I FUNERALI DI MICHAEL JACKSON

Il corpo del re del pop martedì non sarà esposto

ROMA Il corpo di Michael Jackson non sarà esposto alla commemorazione pubblica del re del pop, martedì allo Staples Center di Los Angeles. Prima della cerimonia pubblica si svolgerà una funzione privata. Secondo indiscrezioni, la salma del cantante si troverebbe al momento nella camera mortuaria del Forest Lawn Hollywood Hills.

Lele Battista apre domani a Grado la rassegna "Le vie della musica"

Il cantautore Lele Battista domani a Grado

GRADO Oltre a "Grado Festival Ospiti d'Autore" e il ricco calendario de "I Canti dell'Isola", piazze, parchi e calli dell'Isola d'oro ospiteranno da domani a tutto agosto i dieci concerti gratuiti della terza edizione della rassegna **"Le Vie della Musica"**, che vedrà avvicendarsi artisti noti a livello nazionale, come Moltheni e Lele Battista, uniti ad artisti emergenti di qualità, come Ariadineve. Un programma variegato curato dall'agenzia Artevox di Milano con la partecipazione di solisti, duo, trio, ensemble d'archi, formazioni strumentali che spaziano dallo swing alla fusion, passando attraverso la musica etnica, la canzone d'autore e il pop.

Domani, alle 21, in Largo San Grisogono il primo appuntamento avrà come protagonista **Lele Battista**, il cantautore milanese noto per l'ardito intreccio di strumenti tradizionali e tecnologia per un suono rock raffinato e psichedelico. Lele Battista, 34 anni, ex voce e leader dei disciolti La Sintesi con cui partecipò al Festival di Sanremo con la canzone "Ho mangiato la mia ragazza", dal 2008 lavora come produttore artistico per Yuri Beretta, Controluce, Aria di Neve.

Il Concerto per la Pace a Medea con l'orchestra di Novi Sad

Walter Themel dirigerà il Concerto

MEDEA Domani, alle 20.40, l'Ara Pacis sul colle di Medea ospiterà il tradizionale **Concerto per la Pace nel Mondo**. Protagonisti dell'evento simbolo dell'undicesima edizione del Festival musicale internazionale "Nei Suoni dei Luoghi", saranno l'**Orchestra** e il **Coro del Teatro nazionale serbo** di Novi Sad, diretti da Walter Themel con Massimo Gon pianoforte solista. In programma "Le grotte di Fingal" ouverture op. 26 di Mendelssohn, il Concerto n. 23 in La maggiore KV 488 per pianoforte e orchestra di Mozart e, nella seconda parte, alcune pagine celebri della lirica italiana, con la partecipazione dei soprani Eva Golemi, Aida Corbadžic-Valka e Valentina Fijacko e del tenore macedone Gjorgji Cuckovski.

Nel corso della serata sarà consegnato al celebre violoncellista **Alain Meunier** la medaglia assegnata dal Presidente della Repubblica italiana all'XI edizione di "Nei Suoni dei Luoghi" per la qualità delle scelte artistiche, delle relazioni istituzionali ed umane costruite negli anni.

SI È CONCLUSA LA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

"Quell'estate" è il vincitore di Maremetraggio

Consegnati i premi: il film di Guendalina Zampagni migliore opera prima

di ELISA GRANDO

TRIESTE È **"Quell'estate"**, la storia famigliare e dolceamara di Guendalina Zampagni, la miglior opera prima della decima edizione di Maremetraggio, conclusa ieri. La giuria composta dal regista Fausto Brizzi, dall'attrice Valentina Lodovini e dal produttore Giannandrea Pecorelli ha premiato il film «per la completezza degli elementi che lo compongono, dagli attori alla regia, e per la capacità di creare suggestioni, atmosfere ed emozioni anche grazie al sapiente uso delle musiche». Il pubblico del festival, invece, incorona **"La siciliana ribelle"**, ottimo esempio di cinema civile firmato da un veterano di documentari sulla mafia, Marco Amenta.

Il Premio Officine Artistiche ad un attore esordiente va meritatamente a **Mattia De Gasperis**, adolescente solitario e disturbato in "Il primo giorno d'inverno" di Mirko Locatelli, il Miglior attore è **Giuseppe Cederna**, portiere di notte in "Aspettando il sole" di Ago Panini, la miglior attrice **Pia Lanciotti**, prostituta fragile in "L'estate d'inverno" del giovane Davide Sibaldi. Il Premio della critica va invece a **"Pa-ra-da"** di Marco Pontecorvo, «per l'originalità e la compattezza di un impianto narrativo che, nell'affrontare i complessi problemi sociali suscitati in anni recenti a Bucarest dalla caduta del regime e la transizione alla democrazia, valorizza l'avvincente percorso degli intensi personaggi adulti e infantili non rassegnati alla perdita dei valori civili e umani di solidarietà». **"Tour"** di Simoni Balasz vince il Premio Cei come miglior corto della sezione dedicata ai Paesi dell'Iniziativa CentroEuropea. Un riconoscimento speciale va anche al regista greco Iannis Smaragdis per **"El greco"**, il film in anteprima nazionale che ha richiamato una vera e propria folla di pubblico.

"Quell'estate" di Guendalina Zampagni

"La siciliana ribelle" di Marco Amenta

Maremetraggio chiude con soddisfazione l'edizione del decennale confermandosi un festival amatissimo dagli spettatori, come dimostra la doppia, costante affluenza nelle sedi del Giardino Pubblico (o Teatro Miela) e del Cinema Ariston. È stato seguito con affetto anche l'incontro di ieri con **Alba Rohrwacher**, protagonista della "Prospettiva" 2009. L'attrice, arrivata direttamente dal set del nuovo film di Silvio Soldini "Cosa voglio di più", ha raccontato anche com'è stata scelta per il ruolo che le ha portato più successo, quello di Giovanna nel film di Pupi Avati: «Ho conosciuto Silvio Orlando sul set di "Caos calmo" e mi ha detto: "Hai fatto il provino con Avati? Penso che tu abbia qualcosa di giusto per il ruolo di Giovanna". Cioè, di una pazza assassina!», ha detto l'attrice con un sorriso. «Dopo tre provini ho convinto Pupi di essere la persona giusta».

Con la stessa tenacia Alba ha agguantato anche il ruolo della figlia della coppia Albanese-Buy in "Giorni e nuvole" di Soldini, che le ha portato il primo David di Donatello come attrice non protagonista. «Nel suo nuovo film, invece, interpreto una donna adulta, la compagna di Giuseppe Battiston. Nel cast c'è anche Pierfrancesco Favino. Grazie a Soldini mi sono trasformata e ho tirato fuori cose di me che non avevo mai esplorato». È stato invece Luca Guadagnino, regista di "Melissa P", a volerla unire nel suo prossimo "Io sono l'amore" alla straordinaria Tilda Swinton, diafana di pelle e fulva di capelli come lei: «Vedeva fra di noi delle similitudini, e infatti interpretiamo madre e figlia di una ricca famiglia d'imprenditori milanesi».

Altra sfida è il terzo film in cui la vedremo nei prossimi mesi, "L'uomo che verrà", la storia di una famiglia di campagna sconvolta dalla strage di Marzabotto: «È un film tutto recitato nel dialetto bolognese di un tempo», racconta Alba. «Parla di morte ma è pieno di vita, e ha una grande sensibilità verso la campagna. Fino ai 18 anni sono vissuta su una collina: ci ho ritrovato tante cose della mia infanzia».

"Il torneo" di Alhaique, miglior corto italiano

È "Smafuglar" il corto più bello

TRIESTE Viene dalla terra dei ghiacci il corto vincitore di Maremetraggio 2009: è l'islandese Runar Runarsson ad aggiudicarsi i diecimila euro del premio "Shop& Play Città Fiera al miglior corto assoluto" per **"Smafuglar"** "per la capacità di mostrare", come recita la motivazione della giuria composta, tra gli altri, da Giuseppe Battiston e Piergiorgio Bellocchio, "attraverso una cinematografia emozionale e ricca di poesia, una storia universale, mescolando con sguardo vitale violenza e dolcezza, smarrimento e consapevolezza, il sentimento dell'amore e quello della compassione".

Racconta l'adolescenza anche il vincitore del "Premio Maremetraggio al miglior corto italiano": **"Il torneo"** di Michele Alhaique, "altro film rappresentativo del momento della crescita attraverso l'esperienza drammatica della violenza e del tradimento delle speranze in un film duro e emotivamente coinvolgente". "Il Torneo" si aggiudica anche il "Premio Associazione Montaggio" per l'editing di Andrea Maguolo.

Il pubblico ha premiato con il 35mm il regista triestino Davide Del Degan per **"Il Prigioniero"** mentre il "242MovieTv" va a **"Clacson"** di Takehito Kuroha.

"Animazione suggestiva, segno grafico innovativo, padronanza singolare del ritmo narrativo" fanno aggiudicare a **"Berni's Doll"** di Yann J il "Trudi al miglior corto d'animazione", mentre l'"Imaghia al corto che fa bene" va a **"Felix"** di Andreas Utta e a **"My little brother from the moon"** di Frederic Philibert, un corto che fa bene allo spettatore "perché illustra con competenza, tenerezza e ironia, e attraverso gli occhi di un bambino, una materia (l'autismo) difficilmente comprensibile, evidenziando come la condivisione affettiva rappresenti il presupposto indispensabile per la comunicazione".

Federica Gregori

MUSICA. SOTTO TONO IL CONCERTO A UDINE

Segni del tempo sui vecchi Jethro Tull

UDINE Quando si ama davvero, si è spesso disposti a sorvolare su difetti e mancanze. E Ian Anderson, leader di quei leggendari Jethro Tull protagonisti venerdì sera al Castello di Udine di una data importante nel cartellone di Folkest 2009, continua a suscitare sentimenti di grande affetto e di incondizionata stima nei propri fan.

Per un tacito accordo tra l'anziano leader e i suoi supporter, si è preferito sorvolare sulle sue attuali tragiche condizioni vocali, per lasciarsi andare ai ricordi. Nell'intonare le sue meravigliose composizioni – tra le più significative, strutturate e affascinanti dell'intera storia del Rock – il vecchio flautista pellicano ha dovuto spesso raccomandare l'anima al Signore per riuscire a tenere botta.

La voce, Ian Anderson, l'aveva già iniziata a perdere attorno al 1977, dopo le trionfali e estenuanti tournée mondiali che i Jethro Tull avevano iniziato a intraprendere dal lontano 1969. Problemi alle corde vocali, provocati dall'utilizzo continuo e poco educato della propria ugola, velluto e raucedini inconfondibili che rappresentavano, assieme al suo flauto, il marchio di fabbrica di un gruppo fantastico e irripetibile.

Il flautista Ian Anderson dei Jethro Tull

A Udine, Ian Anderson è stato costretto a cambiare accenti e battute alle sue mirabili canzoni, rallentando i tempi e limando gli spigoli, tentando di porgerle a un pubblico che già a priori era comunque disposto a sopportare stonature e strozzature pur di lasciarsi andare ai ricordi e alla gloria dei bei tempi andati. E è stato comunque, ancora una volta, un successo. La scaletta del concerto è stata di assoluto rilievo.

L'inizio tutto per quel capolavoro che rimane "Stand Up" (1969), dal quale Anderson ha presentato ben 6 brani sui dieci complessivi che ne fanno parte. "Nothing is easy", "Bourée", "Back to the family", tutta roba fina, scritta con acume e assoluta musicalità".

Al flauto il leader dei Jethro appare sempre convincente, particolarmente gradevole nelle classiche "Serenade to a cuckoo" e "Dharma for one", due ottimi episodi dello storico "This Was" (1968). E dopo una versione dignitosa di "Thick as a brick", finale a bomba con le immancabili "Aqualung" e "Locomotive breath", coadiuvate dalle ritrovate schitarrate di Martin Lancelot Barre, da sempre spalla del leader.

Onore delle armi dunque ai vecchi Jethro, monumenti viventi di un Rock da gustare alla stregua di un raffinato Armagnac.

Maurizio Lozei

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI 3D www.triestecinema.it.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Proiezione digitale 3D.

ARISTON
Ore 21.15: vedi estivi.

ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it
TERRA MADRE 18.15, 20.00
di Ermanno Olmi. Aria climatizzata.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
LA RIVOLTA DELLE EX 11.00, 13.10, 15.25, 17.35, 20.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.
OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 19.45, 22.00
con James Caviezel
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 10.45, 11.15, 14.50, 15.15, 17.40, 18.30, 20.30, 21.45
(durata h 2,31) con Shia LaBeouf, Megan Fox, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 18.50, 21.45
CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 10.50, 13.00, 15.15, 17.35, 20.00, 22.00
dal regista di Nightmare Before Christmas, vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto una sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.
UNA NOTTE DA LEONI 10.50, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 17.40, 20.00
con Kate Hudson e Jason Biggs.
UN'ESTATE AI CARAIBI 15.20, 22.00
di Carlo Vanzina con Gigi Proietti, Enrico Brignano, Biagio Izzo.
UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 11.00, 13.10
con Ben Stiller.
Da mercoledì 15 luglio: HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00, Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.45, 21.30).
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it.
MOONACRE, I SEGRETI DELL'ULTIMA LUNA 16.00
Dal libro che ha ispirato «Harry Potter».
COCO AVANT CHANEL 18.00, 20.00, 21.45
L'amore prima del mito. Con Audrey Tautou.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.
LA RIVOLTA DELLE EX 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.
RITORNO A BRIDESHEAD 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.
ANGELI E DEMONI 17.15, 19.30, 21.45
di Ron Howard con Tom Hanks.
UN'ESTATE AI CARAIBI 15.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con James Caviezel. Dai realizzatori de «Il signore degli Anelli».
UNA NOTTE DA LEONI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Il clamoroso successo comico.
UNA NOTTE AL MUSEO 2 15.30, 17.10
VINCERE 20.15
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno.
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIORE AMICO 18.45, 22.15
con Kate Hudson, Alec Baldwin, Jason Biggs.

SUPER
LA SACRALITÀ DELL'ORGASMO ANALE 16 ult. 22.00
Luce rossa. V.m. 18.

ESTIVI

CINEMA ARISTON
MAMMA MIA! 21.15
di Phillida Lloyd con Meryl Streep.

GIARDINO PUBBLICO
Interi 4,50 €, ridotti 3 €
MAMMA MIA! 21.15
Il più celebrato musical di tutti i tempi ritorna a generale richiesta.

GRADO

CINEMA CRISTALLO
UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.00, 19.40, 22.15
OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.45, 20.00, 22.10
LA RIVOLTA DELLE EX 17.50, 20.00, 22.00
LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 18.00, 20.00, 22.00
UNA NOTTE DA LEONI 18.00
IL MONDO DI HORTEN 20.10, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481-530263
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.00, 19.40, 22.10
LA RIVOLTA DELLE EX 17.50, 20.10, 22.10
IL CANTO DI PALOMA 17.45, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi chiusa. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.
40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.
LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, 11, 17, 22, 25 luglio ore 20.30; 19 luglio ore 17.30.
CAROSELLO DELL'OPERETTA UNGHERESE. Musiche di F. Lehàr, P. Abrahàm e I. Kàlmàn. Sala de Banfield Tripcovich, 12 luglio ore 20.30.
STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 18 luglio.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 19 luglio.

Elena Sofia Ricci: «Ora esco dai Cesaroni. Ma tornerò»

ROMA «Esco da I Cesaroni». Lo annuncia Elena Sofia Ricci, che nella fortunata fiction di Canale 5 interpreta Lucia, nel numero di "Gente" in edicola questa settimana. Ma i fan possono stare tranquilli, garantiscono - come viene riportato nell'articolo - i vertici della Publispei, la società che produce la serie: «Lucia non muore, ma se ne andrà di casa per un po' per poi ricomparire nell'ultimo episodio della quarta serie».

Per conoscere il motivo dell'uscita di Lucia bisognerà però attendere l'autunno del 2010, quando andrà in onda "I Cesaroni 4", le cui riprese inizieranno il prossimo autunno.

Intanto, Elena Sofia Ricci tradisce Claudio Amendola, suo marito nei Cesaroni, per l'attore Massimo Ghini, con il quale sta girando una miniserie, questa volta per la Rai, dal titolo "Gli ultimi del paradiso", la storia d'amore tra un'operaia e un camionista - all'ombra delle "morti bianche", ovvero le tragedie degli incidenti sul lavoro, spesso fatali - che è stata girata in esterni a Trieste e della quale "Gente" pubblica le prime foto dal set.

«È una storia di miseria - racconta l'attrice - e io so che cosa sia. L'ho vissuta da ragazza, quando io e mia madre, rimaste sole, facevamo fatica a mettere insieme il pranzo con la cena. Ma poi io ce l'ho fatta e ora sono una donna felice, appagata e innamorata».

La serie tv dedicata alle morti bianche sul lavoro, "Gli ultimi del paradiso", prodotta dalla Rai e diretta da Luciano Manuzzi, si basa su fatti realmente accaduti opportunamente sceneggiati da Giancarlo De Cataldo e Monica Zapelli.

Tutto comincia con un incidente che riduce un camionista che lavora in una cooperativa all'immobilità. Da qui la lotta per vedere riconosciuti i propri diritti e poi il tentativo di far fruttare il risarcimento ottenuto mettendo in piedi una piccola azienda.

Nel cast, oltre a Ghini e alla Ricci, ci sono Licia Maglietta, Ninetto Davoli, Valentina Lodovini, Diane Fleri, Thomas Trabacchi, Francesco Salvi e Giuseppe Zeno.

Elena Sofia Ricci

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.55
I PREGIUDIZI SUI ROM

Chi ha paura dei Rom?: a questa domanda cerca di rispondere "Racconti di vita", la trasmissione condotta da Giovanni Anversa. Tra gli ospiti Santino Spinelli, musicista, compositore, poeta, scrittore, nonché docente di lingua e cultura Romani all'Università di Chieti che con l'Alexian Group eseguirà brani musicali del suo repertorio.

LA 7 ORE 21.30
NELLA FORESTA DEI PIGMEI

Al centro della quinta puntata di Missione Natura" un viaggio indietro nel tempo fino alle origini dell'umanità Nella foresta del Centro-Africa vive un popolo dalle tradizioni ancestrali: i pigmei Baiaka. Una tribù che si sfama grazie a ciò che la natura offre loro e che per questo viene definita il Popolo della Foresta.

RAIDUE ORE 1.15
RAZZISMO E ANTISEMITISMO

Oggi a "Sorgente di vita" si parlerà dell'inquietante successo alle elezioni europee dello scorso giugno, di molti partiti della destra radicale con programmi razzisti e xenofobi. Alla vigilia della prima seduta del Parlamento Europeo una riflessione con il giornalista Wlodek Goldkorn.

LA 7 ORE 12.00
MIRACOLO A ORVIETO

Va in onda lo speciale "Miracolo a Orvieto", un documentario che ripropone la messa in scena di "Il Miracolo del Corporale", un dramma sacro rappresentato a Orvieto lo scorso 20 giugno, nel contesto delle giornate del XVIII Cammino Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

I FILM DI OGGI

AFTER THE SUNSET
di Brett Ratner con Pierce Brosnan, Salma Hayek, Woody Harrelson.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)
RAIDUE 21.05
C'è un ladro ed una sua complice/amante, c'è un poliziotto frustrato, che dà la caccia al ladro da sette anni senza cavare un ragno dal buco e c'è un diamante da rubare. Tutto qui. Ma c'è la professionalità degli autori, l'allegria della vicenda, attori che si prendono in giro con classe.

ASSASSINIO SUL PONTE
di Maximilian Schell con Jon Voight, Robert Shaw, Jacqueline Bisset.
GENERE: POLIZIESCO (Ger, 1975)
LA 7 14.00
Gastman, trafficante d'armi con appoggi politici, dissemina il suo cammino di cadaveri e il commissario Berlin tenta di incastrarlo.

WYATT EARP
di Lawrence Kasdan con Bill Pullman, Tom Sizemore, Gene Hackman.
GENERE: WESTERN (Usa, 1994)
RETE 4 15.30
Il lungo film è la biografia di Wyatt Earp. Copre un arco di circa trent' anni, da quando, ragazzo, segue gli ammaestramenti del padre.

PRIGIONIERI DELL'ONORE
di Ken Russell con Oliver Reed, Richard Dreyfuss, Peter Firth.
GENERE: STORICO (GB, 1991)
LA 7 15.50
Il film rievoca il famoso caso Dreyfuss, l'ufficiale dei servizi segreti francesi che, nel 1895, fu accusato di spionaggio a favore dei tedeschi. Dreyfuss venne degradato e portato sull'isola del Diavolo. Solo molti anni dopo venne riconosciuta la sua innocenza e fu reintegrato nell'esercito.

IL CLUB DEGLI IMPERATORI
di Michael Hoffman con Kevin Kline, Steven Culp, Embeth Davidtz.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
CANALE 5 16.00
Un professore insegna storia in un celebre college americano, forgiando in maniera irreprensibile la futura classe dirigente. Tutto procede secondo gli schemi fin quando arriva in classe il figlio viziato di un senatore che della scuola se ne frega. Dopo numerosi scontri il professore riesce a coinvolgerlo negli studi.

GOMORRA
di Matteo Garrone con Toni Servillo, Gianfelice Imparato, Maria Nazionale.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
SKY 1 10.15
Crudo e angosciante, ripreso dal vero e musicato dalle grida e dagli spari di Scampia. Ritratto della camorra a Napoli.

RAIUNO

06.00 Quello Che
06.30 Incantesimo 10
07.00 Sabato & domenica.
09.30 Stella del Sud.
10.00 Linea Verde Orizzonti Estate
10.30 A sua immagine.
11.55 Santa Messa
12.00 Recita dell Angelus
12.20 Linea Verde Estate.
13.30 Telegiornale
14.00 Alice Nevers
14.50 Varietà
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 La valle delle rose selvatiche. Film (western '07). Di Dieter Kehlor. Con Christina Bayerhaus, Florian Fitz.
18.05 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert
19.05 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti, Heinz Weixelbraun.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

21.30 MINISERIE
> **Provaci ancora Prof** *Con Veronica Pivetti.* La prof. Camilla tra nuovi studenti e nuove indagini...

23.30 TG 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda reloaded. Con Elizabeth Kinnear.
01.15 TG 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.35 SuperStar
04.05 Don Matteo.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 L'avvocato risponde.
06.25 Inconscio e magia psiche
07.00 Girlfriends.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Le cose che amo di te.
08.40 The Class
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
10.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.35 Bindi - The Jungle Girl
10.55 Art Attack
11.25 American Dreams
12.05 Desperate Housewives
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Motori
13.45 Brignoles. Ciclismo: Tour de France 2009 Monaco - Brignoles
17.30 Due uomini e mezzo
18.00 Tg 2
18.05 Numero 1.
18.25 La complicata vita di Christine
18.50 La peggiore settimana della nostra vita.
19.35 Law & Order
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **After the Sunset** *Di B. Ratner. Con P. Brosnan.* Max e Lola, due ladri, preparano il colpo della loro vita.

22.40 Life On Mars. Con John Simm, Philip Gleinster, Liz White.
23.40 La Domenica Sportiva Estate
00.55 Tg 2
01.15 Sorgente di vita
01.45 Supernatural
02.25 Meteo 2
02.20 Inconscio e Magia Psiche
03.15 Cercando cercando
03.45 Alla Gallina Abbuffata

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
06.10 Ciclismo Gran fondo: Maratona delle Dolomiti
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.55 Racconti di vita
13.25 Timbuctu
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 TG3 Salute in forma
14.50 Il segno di Venere. Film (commedia '56). Di Dino Risi. Con Sophia Loren, Vittorio De Sica.
16.25 I nuovi mostri. Film (commedia '77). Di Scola / Monicelli / Risi. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
17.50 Arsenio Lupin.
18.55 Meteo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

21.00 SHOW
> **Alle falde del Kilimangiaro** *Conduce Licia Colò.* Una puntata dedicata alla danza.

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.30 Il mio paese. Film (documentario '06). Di Daniele Vicari
00.30 Tg 3

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
10.20 LA TV DEI RAGAZZI - i giochi di una volta
20.30 TGR
20.50 LYNX segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 TG4 - Rassegna stampa
06.40 Media Shopping
07.00 Caro maestro. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci.
08.55 Nonno Felice. Con Gino Bramieri, Franco Oppini.
09.30 Lazio
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta Mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Pianeta Mare.
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
15.30 Wyatt Earp. Film (western '94). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Costner, Dennis Quaid.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Colombo

21.10 FILM TV
> **Maigret e il dottore** *Di C. Tonetti. Con B. Cremer.* Maigret indaga sulla morte della domestica del dottor Baron.

23.20 Miss Padania. Con Iva Zanicchi.
00.15 Boccaccio '70. Film (commedia '62). Di Vittorio De Sica,. Con Sophia Loren, Peppino De Filippo.
03.35 Il Commissario Moulin
04.00 Testa t'ammazzo, croce... sei morto! Film (western '71). Di G. Carnimeo. Con George Hilton

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Estate
09.50 Il cuore del dragone
10.20 Finalmente arriva Kalle
11.20 Il tesoro dei Templari - Il ritorno al passato. Film (avventura '07). Di Giacomo Campeotto. Con Julie Grundtvig Wester, Christian Heldbo Wienberg.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 Elisa di Rivombrosa
16.00 Il club degli imperatori. Film (drammatico '02). Di Michael Hoffman. Con Kevin Kline, Emile Hirsch.
18.00 Wimbledon. Film (commedia '04). Di Richard Longraine. Con Kirsten Dunst.
20.05 Tg 5
20.40 Meteo 5

20.45 MINISERIE
> **I Cesaroni** *Con Claudio Amendola.* Giulio e Lucia partono per un week-end di relax, ma...

22.50 Zelig Off
00.30 Damages.
01.30 TG5 - Notte / Meteo 5
02.00 Media shopping
02.10 Pollice verde. Film (commedia '01). Di Joel Herschman. Con Clive Owen, David Kelly.
03.50 Mariti in affitto. Film (commedia '02). Con Maria Grazia Cucinotta.

ITALIA1

07.00 Cleopatra 2525
07.45 Il laboratorio di Dexter
08.00 I puffi / Beethoven
08.35 Twin Princess
09.00 My melody
09.25 Ciao! Hamtaro / Cattivik
10.00 Spiders Riders / Batman
10.45 Perché a me
10.50 Tornado Kid e Sonnacchia
10.55 Tatino e tatone
11.05 Lupo de Lupis
11.15 Aliens in america
11.50 Gran Prix
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Le Regole Dell'Amore
13.55 Tremors. Film Tv (horror '90). Di Ron Underwood. Con Kevin Bacon.
15.55 Ed - Un campione per amico. Film (commedia '96). Di Bill Couturie. Con Matt LeBlanc.
17.45 Give me five
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Un ciclone in famiglia.

20.45 FILM TV
> **Librarian 3** *Di J. Frakes. Con N. Wyle.* Flynn è stavolta alla ricerca del leggendario Calice di Giuda.

22.45 Campionato mondiale di motociclismo: G.P. USA - MotoGp
00.00 Grand Prix - Fuori giri
00.45 Media shopping
01.05 Nato il quattro luglio. Film (drammatico '90). Di Oliver Stone. Con Tom Cruise, Caroline Kava, Willem Dafoe.
03.20 Media shopping
03.35 Black Donnellys.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Sinfonia N° 5 - Quadri di un'esposizione.
09.35 Movie Flash
09.40 La settimana
09.55 Movie Flash
10.00 Tre straniere a Roma. Film (commedia '58). Di Claudio Gora. Con Claudia Cardinale.
12.00 Speciale Tg La7
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Anni Luce
14.00 Assassinio sul ponte. Film (thriller '75). Di Maximilian Schell. Con Jon Voight.
15.50 Prigionieri dell'onore. Film (storico '91). Di Ken Russell. Con Richard Dreyfuss.
17.45 Movie Flash
17.50 Duello al sole. Film (western '47). Con Jennifer Jones.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

21.30 RUBRICA
> **Missione Natura** *Conduce Vincenzo Venuto.* Reportage e servizi dal mondo della natura.

23.45 Reality
00.40 Sport 7
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 La vita agra. Film (commedia '64). Di Carlo Lizzani. Con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Giampiero Albertini.
03.30 CNN News

SKY 1

06.30 La scandalosa vita di Bettie Page. Film (drammatico '05). Con G. Mol, D. Strathairn.
08.05 Mongol. Film (drammatico '07). Con A. Tadanobu.
10.15 Gomorra. Film (drammatico '07). Con T. Servillo, G. Imparato.
12.35 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth, A. Bowen.
14.05 Il divo. Film (drammatico '08). Con T. Servillo, A. Bonaiuto.
16.05 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
17.40 Alla scoperta di Charlie. Film (commedia '07). Con M. Douglas.
19.20 La sposa fantasma. Film (commedia '07). Con E. Longoria.

21.00 FILM
> **Vacanza in Paradiso** *Di M. Griffiths. Con G. Harrison.* I Caldwell, i loro figli e una vacanza...

22.35 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth, A. Bowen.
00.10 Una reginetta molto speciale. Film (commedia '08). Con N. Blonsky, A. Potts.
01.40 The Eye. Film (horror '08). Con J. Alba, P. Posey.
03.20 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison.

SKY 3

13.00 Diamond Dog - Un tesoro di cane. Film (commedia '08). Con L. Benward.
14.50 Il gobbo di Notre Dame II. Film (animazione '02).
16.00 Samurai Girl. Con J. Chung.
21.00 Come d'incanto. Film (fantastico '07). Con P. Dempsey.
22.55 Il quiz dell'amore. Film (commedia '06). Con J. McAvoy, J. Friend.
00.35 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Con R. Gere, J. Binoche.
02.25 Dick Tracy. Film (fantastico '90). Con W. Beatty, A. Pacino.
04.15 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con B. Spencer.

SKY MAX

14.20 Takedown. Film (thriller '00). Con A. Peet, T. Berenger.
16.00 Il giorno del giudizio. Film (azione '00). Con J. Lara, U. Kier.
17.40 Double Team - Gioco di squadra. Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme, M. Rourke.
19.20 The Shepherd - Pattuglia di confine. Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme.
21.00 Crash and Burn - Dannatamente veloci. Film (azione '08). Con M. Madsen.
22.30 Tentazione pericoloso. Film (thriller '06). Con A. Eastwood, M. Singer.

SKY SPORT

12.30 Beach Soccer: Serie A: 1a tappa
13.30 Speciale Goal Deejay
14.00 FA - CUP Review of The Season
15.00 Flamengo - Vitoria: Calcio Brasiliano
17.00 Beach Soccer: Tour 2009: 1a tappa
18.00 Beach Soccer: Tour 2009: 1a tappa
19.00 Speciale Goal Deejay
19.30 Inter, un anno di gol
20.00 I Signori del Calcio: Figo
21.00 Coritiva - San Paolo: Calcio Brasiliano
23.00 Beach Soccer: Serie A: 1a tappa
00.00 Flamengo - Vitoria: Calcio Brasiliano
02.00 Beach Soccer: Tour 2009: 2a tappa

MTV

10.30 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.00 Love Test
12.00 Europe Top 20 (Videos)
13.30 Less than Perfect
14.30 Randy Jackson presents. Con Carlo Pastore, Elisabetta Canalis.
16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
18.00 Flash
18.05 Hitlist Italia
19.30 The Summer Song @ Hitlist
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls present: Girlicious
21.00 Americàs Most Smartest Model
22.00 Scream Queens
23.00 Flash
23.05 Mtv @ the Movies

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 Fuori! Born To Escape
22.30 Pelle
23.30 Metallo
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Io sono un evaso. Film (drammatico '32)
08.35 Monte Fiore Conca
10.00 Super Sea
10.45 Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009
11.40 Adnkronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.30 Trottola
13.10 Borgo Italia
13.35 Antichi palazzi
13.50 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
14.00 Camper magazine
14.25 Campagna Amica
15.00 Le sinfonie di Mozart.
16.05 Sul Carso, nella natura e in fattoria
16.30 Val Gardena
17.30 K2
19.40 2GE+HER
20.10 Ritmo in tour
20.30 Sport estate
20.50 Giuro che ti amo. Film (commedia '86).
22.30 Palco, gli eventi in tv
23.00 Stoa
00.25 D'Annunzio. Film (biografico '86).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 In orbita
15.00 Sport: Croazia - Francia
16.30 X Festival al chitarristico internazionale
17.20 L'appuntamento
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 TG Sport
19.25 Alter eco
19.55 L'universo è...
20.25 Wimbledon
22.15 Tuttoggi
22.30 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena
23.30 Dedicato a Tartini
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.40: Voci dal mondo; 7: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Speciale Con parole mie; 11.55: Oggi Duemila; 13: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Tender; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 15: GR 1; 17: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Radio Uno Music Club; 21: GR 1; 21.30: Lucca Summer Festival 2009; 23: Campionato mondiale di motociclismo; 23.05: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1: GR 1; 2: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Brave ragazze; 15.30: GR 2; 16: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18: Ingresso libero; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Curiosando; 24: Due di notte; 2: Radio2 Remix.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica.File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino; 13.10: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14: La grande radio; 15: Radio3 suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15:: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - La macchina del tempo, di Maja Gal Stromar; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15: Prima fila: Steverjan 2009; 16.10: Music box; 17: Gr; 17.30: Incontri con Dimitrij Volcic sull'Autunno di Praga; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Capital Week End; 9: Capital Week End; 12: Capital Week End; 14: Capital Week End; 17: Capital Week End; 20: Capital Dehors; 21: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Due a zero; 7: Megajay; 9.30: Deejay chiama domenica; 12: Deejay Podcast; 14: 50 Songs; 17: FM; 20: Dee Domenica; 22: Deejay Podcast; 24: Dee Notte; 2: Chiamate Roma TruinoTriuno; 3: Ciao Belli; 4: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

6-8: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 6.25: Granelli di storia; 7: Presentazione mattinata radiofonica; 7.15: Notizie; Meteo e viabilità; 7.40: Lettura scenica; 8-12: Buona domenica; 8.05: Le stelle di Elena; 8.15: Anticipazioni Gr; 8.20: La canzone della settimana; 8.28: Meteo e viabilità; 8.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 9-9.30: Trasmissione Luisa sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11-12: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; la canzone della settimana; 14: La recensione (replica) sigla single; 15-16: Ciclo musica anni 70 (Radio Svizzera); 16.30-17: Beatles forever; 17-18: Playlist; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18-19: Album charts; 19: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-22: Hot hits; 22: Classic album; 23: In orbita session; 24-06: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiomaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo pensato per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

OGGI IN TV

9.15 Raisport più: giochi del Mediterraneo
13.45 Raidue: ciclismo, Tour de France. 2a tappa
14.30 Raisport più: giochi del Mediterraneo
15.00 Sky3: tennis, torneo di Wimbledon. Finale maschile
17.30 Raisport più: giochi del Mediterraneo. Finale volley
18.15 Eurosport2: volley, Universiade. Italia-Serbia
19.30 Raisport più: giochi del Mediterraneo, pallanuoto Finale

LA CAMPAGNA ACQUISTI DELLA TRIESTINA

Dalla Bona: l'ostacolo è l'ingaggio

Il Napoli è d'accordo ma il centrocampista guadagnava 700mila euro

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Samuele **Dalla Bona** con la maglia alabardata nel prossimo campionato? L'ipotesi, di ora in ora, diventa sempre più concreta. Da Napoli, addirittura, danno l'affare per già concluso. Del resto è vero che la società partenopea è già d'accordo con la Triestina, però manca ancora l'ok del giocatore. Al Napoli del resto un rilancio di Dalla Bona interessa molto, anche se il giocatore dovesse partire dalla serie B, visto che il centrocampista ha un contratto con la società partenopea fino al 2011.

È vero che lo scorso gennaio il contratto era stato rescisso, ma c'era un accordo scritto in base al quale se il giocatore non avesse trovato un'altra squadra entro giugno, sarebbe rientrato nell'organico dei partenopei: una sorta, insomma, di ripresa del contratto. La sospensione, in pratica, era stata decisa solo per risparmiare un bel po' di soldi, vista l'inutilizzo prolungato del giocatore. Un risparmio non indifferente perché Dalla Bona a Napoli ha un contratto da circa 700mila euro a stagione.

L'ingaggio, appunto. Per un giocatore che fra l'altro viene da una così lunga inattività, è uno stipendio improponibile anche per molte squadre di serie A, non solo per la Triestina. Come si risolve un inghippo del genere? È ovvio che le ipotesi sono solo due: o è in programma una riduzione drastica dello stipendio, in accordo col giocatore, oppure il Napoli si prende l'onere di pagare una notevole parte del pattuito. Evidentemente, ci sono da limare ancora alcuni dettagli proprio sotto questo aspetto.

Senza dimenticare che l'Unione non è l'unica società che insegue Dalla Bona. Il centrocampista veneto, 28 anni, vanta una carriera di tutto rispetto avendo giocato con Chelsea, Milan, Bologna, Lecce, Sampdoria e Napoli. Cos'è successo nelle ultime stagioni? Dalla Bona era stato uno dei protagonisti della promozione del Napoli dalla B alla A, ma nella massima serie non è mai stato considerato. Si parla anche di un progressivo deterioramento dei rapporti con Edi Reja, tanto che il giocatore, ora che c'è Donadoni, avrebbe voluto ripartire dal ritiro per giocarsi le sue chances. Il Napoli, però, vista l'inattività, preferisce farlo rientrare gradatamente. Anche perché in questo Napoli non troverebbe ovviamente spazio.

Per quanto riguarda gli altri movimenti alabardati, risalgono le quotazioni del solito **Bernacci**, anche se l'attaccante del Bologna ha avuto richieste anche dall'Atalanta e dall'estero.

Se consideriamo che restano sempre in pista i nomi di **Godeas** e **Corvia**, ecco spiegato il perché è quasi certa la partenza di **Ardemagni**, che andrebbe al Cittadella.

Torna a emergere anche un altro nome inseguito in passato, ovvero il brasiliano **Joelson**, che è appena rientrato alla Reggina dopo il prestito al Pisa. I calabresi però potrebbero utilizzarlo in un'altra operazione per arrivare a **Mastronunzio** dell'Ancona. Oltre al Perugia, intanto, pare che anche il Grosseto sia interessato a **Testini**.

Samuele Dalla Bona è fermo da tanti mesi: a Trieste potrebbe rilanciarsi ma ha un ingaggio molto alto

PIRLO POTREBBE FINIRE ALL'ATLETICO MADRID

Juve e Arsenal su Felipe Melo

ROMA La Fiorentina riceve segnali da parte di club interessati al brasiliano Felipe Melo (fresco di rinnovo ma con clausola rescissoria) ma non ha intenzione di privarsi facilmente del calciatore sudamericano, reduce dal successo con la Seleçao alla Confederations Cup. Il club viola, pubblica una nota nella quale fa chiarezza: 25 milioni di euro e niente contropartite tecniche a meno che non siano di gradimento della Fiorentina. Il club bianconero e il centrocampista brasiliano, secondo indiscrezioni di mercato, avrebbero trovato l'accordo, ma manca l'intesa tra le società. Il ds Pantaleo Corvino, smentisce le voci di queste ultime ore di mercato ma dà anche la notizia della trattativa con l'Arsenal che si è avvicinata ai 25 milioni chiesti dalla Fiorentina e che potrebbe ottenere uno sconto se inserisse nella trattativa il terzino destro Eboue.

Poi arriva anche la presa di posizione del giocatore, per voce del procuratore, secondo il quale non c'è nessuna trattativa in corso con nessun club.

Slitta ancora l'esito della lunga trattativa fra Juventus e Udinese per il passaggio a Torino del centrocampista D'Agostino.

Il futuro di Andrea Pirlo potrebbe essere in Spagna: nonostante le smentite dell'ad rossonero Galliani e del procuratore del giocatore Tinti, la trattativa tra l'Atletico Madrid, il Milan e il giocatore c'è e potrebbe chiudersi positivamente. Secondo 'Marca' l'azzurro campione del mondo non gradirebbe più di tanto la destinazione Chelsea e sarebbe felice di vivere a Madrid con la possibilità di ridursi l'ingaggio.

Il Chelsea potrebbe riuscire laddove il Milan ha fallito: strappare Edin Dzeko al Wolfsburg. L'ex tecnico rossonero, riporta il 'Daily Mirror', avrebbe avviato i primi contatti per vedere di convincere i tedeschi a cedere l'attaccante bosniaco per il quale i Blues sarebbero pronti a mettere mano al portafoglio.

Arsene Wenger è pronto a congedare Adebayor: «Se non vuole rimanere andrà via, anche se penso che sarà ancora all'Arsenal nella prossima stagione», le parole al 'Sun' del manager francese, che non ostacolerebbe dunque la possibile cessione del togolese al Milan.

LE BIG: I RADUNI

Senza concorrenza i galactici di Perez

ROMA Il grande calcio si risveglia dal breve letargo estivo e muove i primi passi verso la nuova stagione agonistica. Domani avranno luogo due importanti eventi mediatici, a molti km di distanza l'uno dall'altro: a Londra, il proprietario Roman Abramovic presenterà il nuovo allenatore del Chelsea, Carlo Ancelotti, già da ore nella City per incontrare il nuovo staff e mettere a punto gli ultimi dettagli della sua nuova ed affascinante avventura. A Madrid, invece, in un Santiago Bernabeu tirato a lucido, andrà in scena il Cristiano Ronaldo-day.

Ieri il portoghese, in un'intervista rilasciata al quotidiano 'Marca' (la prima da giocatore del Real Madrid), ha tuonato: «Voglio essere uno dei migliori calciatori della storia, se non addirittura il migliore». Poi, commentando il proprio mega-trasferimento dal Manchester United al glorioso club spagnolo per la cifra di 96 milioni di euro, ha aggiunto: «Dimostrerò che valgo quanto hanno speso per me. Adesso si che posso dire di avere realizzato il mio sogno».

Ancora una volta, dunque, il tempio del calcio delle merengues ribollirà d'entusiasmo, come è già avvenuto per il vernissage di Kakà, che ha portato sugli spalti almeno 30 mila spettatori.

Sempre domani, ma questa a Milanello, muoverà i primi passi anche il Milan di Leonardo, che si appresta a preparare la stagione (la prima senza Kakà) del ritorno in Champions League, dopo un anno di pausa per la mancata qualificazione.

A differenza di Madrid, nel centro sportivo in provincia di Varese l'entusiasmo non è quello delle stagioni migliori: c'è scetticismo, ma anche tanta delusione fra i sostenitori rossoneri che si sono visti privare della gemma più preziosa. Kakà, appunto. Ma i rossoneri portano l'assalto deciso a Luis Fabiano e somno disposti a pagare 25 milioni al valencia.

Venerdì prossimo sarà il turno dell'Inter (il luogo del primo appuntamento è Appiano Gentile): i campioni d'Italia saranno preceduti di un giorno (9 luglio) dalla Juventus di Ciro Ferrara che, anche nella prossima stagione, annuncia grande battaglia. I bianconeri si ritroveranno a Torino e poi partiranno alla volta di Pinzolo.

Il Real dei neogalattici è atteso per il suo ritiro a Dublino domenica 12 luglio, mentre per rivedere il Barcellona campione d'Europa i tifosi catalani dovranno aspettare il 20 luglio.

Nel corso della prossima settimana si raduneranno invece tutte le squadre di A, l'ultima a mettersi al lavoro sarà la Fiorentina di Claudio Prandelli: il raduno dei viola è per lunedì 13, a Firenze, poi tutti in ritiro a Cortina d'Ampezzo, dal 16 al 26 luglio.

Cristiano Ronaldo non si frena

Ronaldo: «Col Real nella storia»

Roboanti dichiarazioni del portoghese, clima dimesso nei club italiani

>>> TENNIS

Serena Williams ha dominato la finale femminile a Wimbledon

Wimbledon: Serena domina il derby tra le Williams

Oggi la finale maschile tra Federer e Roddick con lo svizzero favorito

LONDRA Incoronata il 4 luglio: nell'Indipendence Day la finale tutta americana - e tutta casalinga, visto che c'erano due Williams in campo - di Wimbledon va a sorpresa a Serena. Opposta a Venus la più giovane delle sorelle più famose del tennis mondiale impiega meno di un'ora e mezzo per aggiudicarsi i Championships per la terza volta nella sua carriera. Si risolve dunque in due set la sfida tutta in famiglia Williams, un match che contrariamente alle previsioni della vigilia regala a Serena l'11° alloro dello Slam. Era infatti Venus, detentrice del titolo e già regina cinque volte all'All England Club, la favorita. Reduce da una striscia di 34 set consecutivi vinti sull'erba Venus era anche la prescelta dei bookmakers.

Ma l'incontro sul Centrale, la 14° finale dello Slam per entrambe le sorelle, si è rivelato una sfida impari. La potenza e il peso dei colpi di Serena, con un servizio devastante (12 ace in 10 turni di battuta, 94% di punti sulla prima), contro la mobilità ridotta di Venus, con il ginocchio sinistro fasciato. Il primo set si risolve al tie break, dopo che Serena nell'ottavo gioco deve salvare due palle break. Impeccabile la seconda frazione di Serena che non concede nulla nei suoi turni di battuta (solo due punti smarriti), mette a segno il break decisivo alla prima occasione del sesto gioco e archivia la pratica al quarto match-point sul servizio di Venus.

Dopo 2002, 2003, dunque Wimbledon 2009, che va ad arricchire il suo palmares che comprende anche 4 Australian Open, tre Us Open e un Roland Garros. «È stata una delle poche volte che sono entrata in campo con la sensazione che non avevo nulla da perdere - le parole di Serena - Venus è una grandissima giocatrice su questa superficie e sapevo che era la favorita. Ho cercato di variare al meglio il mio gioco e credo di aver disputato un grande incontro».

Per Venus, ferma a sette Slam, l'amarezza della sesta sconfitta inflittale dalla sorella in una finale Slam (11 a 10 per Serena gli scontri diretti). «Ho provato a fare del mio meglio ma lei è stata davvero troppo forte» è l'ammissione di Venus.

Oggi (ore 15 italiane) la finale maschile tra il grande favorito Roger Federer e Andy Roddick. Federer scenderà in campo per la settima finale consecutiva. Di fronte troverà il giustiziere del beniamino di casa Murray ma battuto 18 volte su 20 dallo svizzero. Se il campione di Basilea dovesse trionfare anche oggi tornerebbe da domani numero uno del mondo e supererebbe finalmente Sampras collezionando il 15esimo slam della carriera. Un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela scappare.

MOTOCICLISMO. MOTOGP A LAGUNA SECA

Rossi: «Lorenzo avversario duro»

Valentino Rossi

LAGUNA SECA Aspettando la gara della Motogp di stanotte a Laguna Seca, Rossi non si illude: «Sono contento di come sono andate le prime prove ma possiamo migliorare in altri due o tre punti per fare ancora meglio». Fare meglio serve eccome, con due avversari per nulla spaventati della presenza carismatica di Rossi. Sia lo spagnolo Jorge Lorenzo, il compagno di squadra di Rossi alla Yamaha, sia l'australiano Stoner con la Ducati sono lì vicino, troppo, per far stare tranquillo il Dottore. Ma è proprio Lorenzo quello che a Laguna Seca può impensierire Rossi nella gara. Stoner infatti ancora soffre di una infezione intestinale che non gli permette di guidare al massimo la sua moto nel lungo periodo e questo potrebbe limitarlo in gara.

«Lorenzo ha girato più di me nel primo turno di libere - ha spiegato Rossi - ha utilizzato di più le gomme e mi sembra abbastanza a posto con la messa a punto della moto. Ma bisognerà aspettare quello che succederà in qualifica per capire meglio come potrà andare la gara, anche perchè abbiamo usato poco le gomme morbide. Il punto cruciale di questa pista è la esse cavatappi che è molto insidiosa, è un bel punto, molto spettacolare, ma a me piacciono di più le curve veloci come quelle del Mugello».

FORMULA 1. NUOVO CASO DOPO L'ORGIA SADO-NAZI DI MOSLEY

Ecclestone-choc: elogia Hitler e Saddam Hussein

Bernie Ecclestone

LONDRA Meglio i regimi totalitari alla democrazia, meglio Adolf Hitler per la sua capacità di «saper far funzionare le cose» che i politici moderni. E ancora Saddam Hussein era l'unico in grado di controllare l'Iraq, così come i talebani con l'Afghanistan. Conclusione finale: Max Mosley sarebbe un eccellente primo ministro d'Inghilterra. È la sintesi del pensiero politico di Bernie Ecclestone, che boccia gli Stati Uniti e promuove la sola Margaret Thatcher.

Dopo lo scandalo sado-maso a sfondo nazista del presidente della Fia, federazione mondiale dell'auto, Max Mosley, anche il patron della Formula Uno apre un'inquietante finestra su convinzioni e ideologie dei dirigenti del «Circus». Il 78enne multimilionario britannico in un'intervista al Times ha stigmatizzato la debolezza dei politici contempornei, ancora più evidente al cospetto delle virtù delle «forti leadership». «Al di là del fatto che alla fine è stato cacciato e persuaso a fare cose che non so se voleva fare, Hitler era nella condizione di comandare molta gente e di far funzionare le cose - le parole di Ecclestone -. Alla fine si è perso e non è stato un buon dittatore perchè o sapeva che le cose andavano in una certa direzione e ciononostante ha insistito, o ha lasciato che andassero così. Quindi non è stato un dittatore».

Sempre meglio delle democrazie moderne, sostiene Ecclestone, che «non hanno fatto poi così bene a molti Paesi, compresa la Gran Bretagna». «I politici sono troppo preoccupati delle elezioni - ha aggiunto Ecclestone - Per esempio è stata una cosa terribile fare la guerra in Iraq per rimuovere Saddam Hussein. Era l'unico che poteva controllare quella nazione. Lo stesso con i talebani.

QUARTI POSTI NELLA CANOA (K1 500 MASCHILE) E NELLA VELA (LASER FEMMINILE)

Giochi del Mediterraneo, triestini beffati Zerial e Clapcich restano fuori del podio

PESCARA Doppia beffa per gli atleti triestini ai Giochi del Mediterraneo. Dopo le medaglie d'oro ottenute nella vela e nella canoa da Giovanna Micol e dal monfalconese Luca Piemonte due giorni fa, ieri nelle stesse discipline sono giunti due quarti posti. Sono rimasti fuori dal podio sia Michele Zerial che Francesca Clapcich.

CANOA. 647 millesimi di secondo sono la distanza che sul lago di Bomba, sede per la canoa dei XVI Giochi del Mediterraneo, hanno diviso sul traguardo il vincitore del K1 500 metri, lo spagnolo Llera Blanco Francisco dal triestino Michele Zerial (4°); tra loro due, anche il croato Janic e un altro spagnolo, Sayes Sistiaga. «È un piazzamento che mi sta stretto, questo quarto posto, ma i 500 metri sono così. Meno di un secondo dall'oro, peccato. Ero in testa fino ai 500 metri, poi ho patito il vento contro: 6 o 7 secondi di vento contrario...» commenta la forte pagaia azzurra. Condizioni meteo proibitive che (causa fulmini sul lago), hanno costretto gli organizzatori ad una breve sospensione. Un periodo un po' in salita questo per Zerial che da qualche mese ha patito problemi fisici alla spalla, ora in via di guarigione («la spalla va benino»), e poi la condizione psicologica di un «golden boy», quella di dover sempre fare il risultato che tutti si attendono da lui, sempre a dare il massimo. Ma nella canoa internazionale, come in tutti gli altri sport di alto livello, le stelle non stanno a guardare e la carriera della pagaia triestina deve proseguire in progressione per un intero quadriennio.

Sopra Michele Zerial, quarto nel K1 500 metri, e Francesca Clapcich, fuori del podio

Ora, quali gli impegni di Zerial? «Non andrò con la squadra in Val Senales per l'allenamento in altura ma preparerò a casa la mia partecipazione al Mondiale canadese di Darmouth». Dove si allenerà? «A Monfalcone, assieme allo sloveno Zupancic, un canoista di eccellente livello in particolare nel K1 1000 metri».

VELA. Risultati «congelati» a sabato. Niente di fatto, ieri, nella vela ai Giochi del Mediterraneo, e l'Italia chiude con due ori su quattro discipline. La triestina Giovanna Micol (Marina Militare-Yacht club Adriaco) ha vinto, come annunciato ieri, nel 470 femminile, mentre l'altra triestina ai vertici, in classe Laser Radial, si è fermata a due punti dal podio. Una partenza anticipata nella prova d'esordio e due scivoloni con un ottavo e un decimo posto sono stati infatti determinanti per la triestina Francesca Clapcich (Aeronautica militare-Società nautica Pietas Julia), che con tre secondi e un primo posto non è riuscita ieri a salire sul podio nel singolo femminile in gara. Un quarto posto che pesa un po', perché l'atleta in forze all'Aeronautica militare, dopo gli ottimi successi nelle ultime regate, partiva da favorita. Ieri ci sarebbe stato tempo per rimediare, solo se il vento avesse collaborato: la prova conclusiva, in programma nel primo pomeriggio, non si è disputata a causa della bonaccia che ha caratterizzato gli ultimi giorni della manifestazione, e che proprio non piace alla triestina più a suo agio con condizioni impegnative e vento sostenuto.

Ma non c'è tempo per recriminare perché la Clapcich è già attesa in una lunga serie di impegni internazionali: la lunga marcia verso le Olimpiadi di Londra 2012, infatti, è già cominciata.

Maurizio Ustolin
Francesca Capodanno

BRESSANI OK

TRIESTE Lorenzo Bressani da incorniciare, ieri a Torbole, nell'ultima tappa del circuito italiano Volvo cup per la classe Melges 24. Il triestino al timone di Uka Uka è balzato in testa alla classifica provvisoria partendo dal terzo posto grazie a due primi e un secondo posto di giornata. Oggi per Bressani, già iridato in classe Melges 24, è il giorno decisivo.

A Trieste, invece, oltre 120 velisti della classe Optimist si sono dati battaglia in un golfo avaro di vento nelle due prime prove del trofeo Alex Moccia, che si conclude oggi a Sistiana. Organizzato dalla Società nautica Pietas Julia, il Moccia è uno degli appuntamenti più attesi della stagione per i velisti più giovani; due le prove disputate ieri con vento leggero per Cadetti e Juniores.

IL CASO

Mancano i fondi per iscriversi alla A1

La Lega Nord: salviamo l'hockey in line

Mozione in Consiglio comunale: il sindaco trovi 50mila euro per l'Edera

TRIESTE L'Edera rischia di non poter iscrivere la squadra di hockey in line al prossimo torneo di serie A1 e per aiutarla scende in campo la Lega Nord che domani con una mozione urgente impegnerà il sindaco a cercare di trovare i 50mila euro necessari all'iscrizione. Una iniziativa – hanno spiegato ieri nella sede della Lega in una conferenza congiunta con i vertici dell'Edera (il presidente Mauro Ladavaz e il direttore sportivo Riccardo Florean) il parlamentare del Carroccio Massimiliano Fedriga e il consigliere comunale Maurizio Ferrara – che vuole aiutare una società carica di storia. Ma l'iniziativa locale si affianca ad altre nazionali che fanno ormai dell'hockey in line uno sport di riferimento per la Lega Nord che ha voluto e finanziato con 150mila euro del governo i Mondiali che si terranno a Varese per il coordinamento del presidente della Lega nazionale hockey Leo Siegel, leghista doc e ct della rappresentativa calcistica padana.

Un giocatore dell'Edera, il forte club che rischia di non iscriversi alla prossima serie A1

L'Edera nelle ultime tre stagioni ha disputato per due volte la finale scudetto e quella di Coppa Italia, si è piazzata quarta nella European Champions Cup e ha conquistato la Supercoppa Hill. «Ci servono cinquantamila euro per iscriverci al massimo campionato», è l'appello lanciato dai massimi dirigenti rossoneri Ladavaz e Florean. Martedì la Lega hockey diramerà l'elenco delle formazioni che parteciperanno alla A1. Il club giuliano potrebbe iscriversi ma se non saranno trovati i fondi necessari entro un paio di settimane dovrà rinunciare. «In questi anni l'Edera è stata protagonista sia in Italia sia in Europa – sottolinea il d.s. Florean - e abbiamo costruito un vivaio che conta su quasi 150 ragazzi. Due nostre selezioni giovanili sono arrivate ai vertici nazionali. Purtroppo ci siamo confrontati con il disinteresse delle istituzioni cittadine. E ora lanciamo un appello: chiediamo a queste ultime, in particolare al Comune, di dare una mano alla nostra centenaria società. L'Edera rappresenta un patrimonio di tutti i triestini».

Sarà il consigliere comunale del Carroccio Maurizio Ferrara a presentare domani in Consiglio la mozione urgente con la richiesta al sindaco di operarsi per trovare i 50mila euro in questione. «Spero che la maggioranza ci dia un sostegno – afferma Ferrara – A Trieste non può esistere solo il calcio e non si può sovvenzionare unicamente la massima squadra di basket. L'hockey è uno sport che ha raccolto risultati straordinari in questi anni e può contare su molti talenti. Un'eventuale perdita sarebbe enorme per lo sport locale». Dal canto suo Fedriga sostiene: «Parliamo di una disciplina ad altissimo livello, che ha permesso di esportare il nome di Trieste in giro per l'Italia e l'Europa. Per questo vogliamo garantire un futuro all'Edera». *(m.la.)*

CICLISMO. CRONO

Cancellara primo leader del Tour

MONTECARLO È Fabian Cancellara la prima maglia gialla del Tour de France. Lo svizzero del Team Saxo Bank si conferma autentico dominatore delle gare a cronometro vincendo quella andata in scena per le strade di Montecarlo. Il principato di Monaco è stato lo scenario che ha dato il via al 96° Tour. Cancellara, medaglia d'oro a Pechino nella prova a cronometro e protagonista assoluto del giro di Svizzera, ha coperto i 15,5 chilometri del tracciato in 19 minuti e 32 secondi, precedendo di 18 secondi quell'Alberto Contador grande favorito per la vittoria finale. Terza piazza per l'inglese Bradley Wiggins (a 19 secondi). Fuori dal podio l'ottimo Andreas Kloden (a 22 secondi da Cancellara) e Cadel Evans (+23").

Su un tracciato decisamente affascinante e che per alcuni tratti ha ripercorso le strade del gran premio di formula 1, Cancellara ha dato il massimo anche sui 205 metri del Cote de Beausoleil che hanno fatto del circuito monegasco (per la 5° volta sede di una tappa della Grand Boucle) una cronometro decisamente atipica: non si tratta di una vera e propria montagna ma per una crono d'esordio non è roba di poco conto.

Fabian Cancellara

Buona la prova di Vincenzo Nibali (9° con 37 secondi di ritardo), il messinese è il primo degli italiani ed è riuscito a piazzarsi davanti a Lance Armstrong. Il texano, decimo a 40 secondi da Cancellara, ha portato a termine una buona prova riuscendo a non perdere troppi secondi dal compagno di squadra Contador.

Oggi la seconda frazione, la Monaco-Brignoles. Un tracciato di 187 chilometri con quattro gran premi della montagna (tre di quarta categoria e uno di terza). È la classica gara dai continui tentativi di fuga. I Pirenei sono ancora lontani e per un bel po' ci sarà spazio per i velocisti.

Ordine d'arrivo della prima tappa: 1) Cancellara (Svi, Team Saxo Bank) in 19'32", 2) Contador (Spa, Astana) a 18", 3) Wiggins (Gbr) a 19", 4) Kloden (Ger) a 22", 5) Evans (Aus) a 23", 6) Leipheimer (Usa) a 30", 7) Kreuziger (Cze) a 32", 8) Martin (Ger) a 33", 9) Nibali (Ita) a 37", 10) Armstrong (Usa) a 40". 21) Sastre (Spa) a 1'06", 23) Ballan (Ita) a 1'10", 35) Bruseghin (Ita) a 1'17", 53) Menchov (Rus) a 1'31", 61) Pellizotti (Ita) a 1'33".

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto, con temporali anche forti specie su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Migliora in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare, a tratti intensa sulle zone interne, con possibili temporali sui monti. Miglioramento in serata. **SUD E SICILIA:** cielo sereno sulla costa, nubi all'interno con isolati temporali sui rilievi di Campania, Basilicata e Calabria. Ampie schiarite in serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità compatta sul settore orientale con temporali frequenti in attenuazione in serata; variabilità sul resto del nord con schiarite alternate a rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo residui annuvolamenti specie sui rilievi con possibilità di rovesci pomeridiani. **SUD E SICILIA:** residua copertura in mattinata su Puglia, Basilicata, Molise e Campania, in miglioramento; soleggiato altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	24,0	28,2
Umidità		67%
Vento		14 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1009,0
MONFALCONE		
Temperatura	19,2	29,6
Umidità		54%
Vento		5 km/h da E-NE
GORIZIA		
Temperatura	18,8	32,2
Umidità		42%
Vento		3 km/h da NW
GRADO		
Temperatura	21,6	30,7
Umidità		51%
Vento		9 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	18,2	29,0
Umidità		59%
Vento		6 km/h da N
UDINE		
Temperatura	18,8	32,0
Umidità		50%
Vento		10 km/h da NW
PORDENONE		
Temperatura	19,4	30,5
Umidità		61%
Vento		4 km/h da NW

IN ITALIA

ALGHERO	19	32
ANCONA	19	29
AOSTA	14	30
BARI	19	27
BOLOGNA	21	33
BOLZANO	16	32
BRESCIA	20	33
CAGLIARI	21	36
CAMPOBASSO	17	25
CATANIA	19	30
FIRENZE	20	32
GENOVA	22	27
IMPERIA	21	27
L'AQUILA	13	28
MESSINA	24	30
MILANO	19	34
NAPOLI	20	29
PALERMO	24	27
PERUGIA	24	30
PESCARA	16	29
PISA	18	30
POTENZA	18	np
R. CALABRIA	19	31
ROMA	16	30
TORINO	14	32
TREVISO	np	31
VENEZIA	23	29
VERONA	17	33
VICENZA	22	np

OGGI IN REGIONE

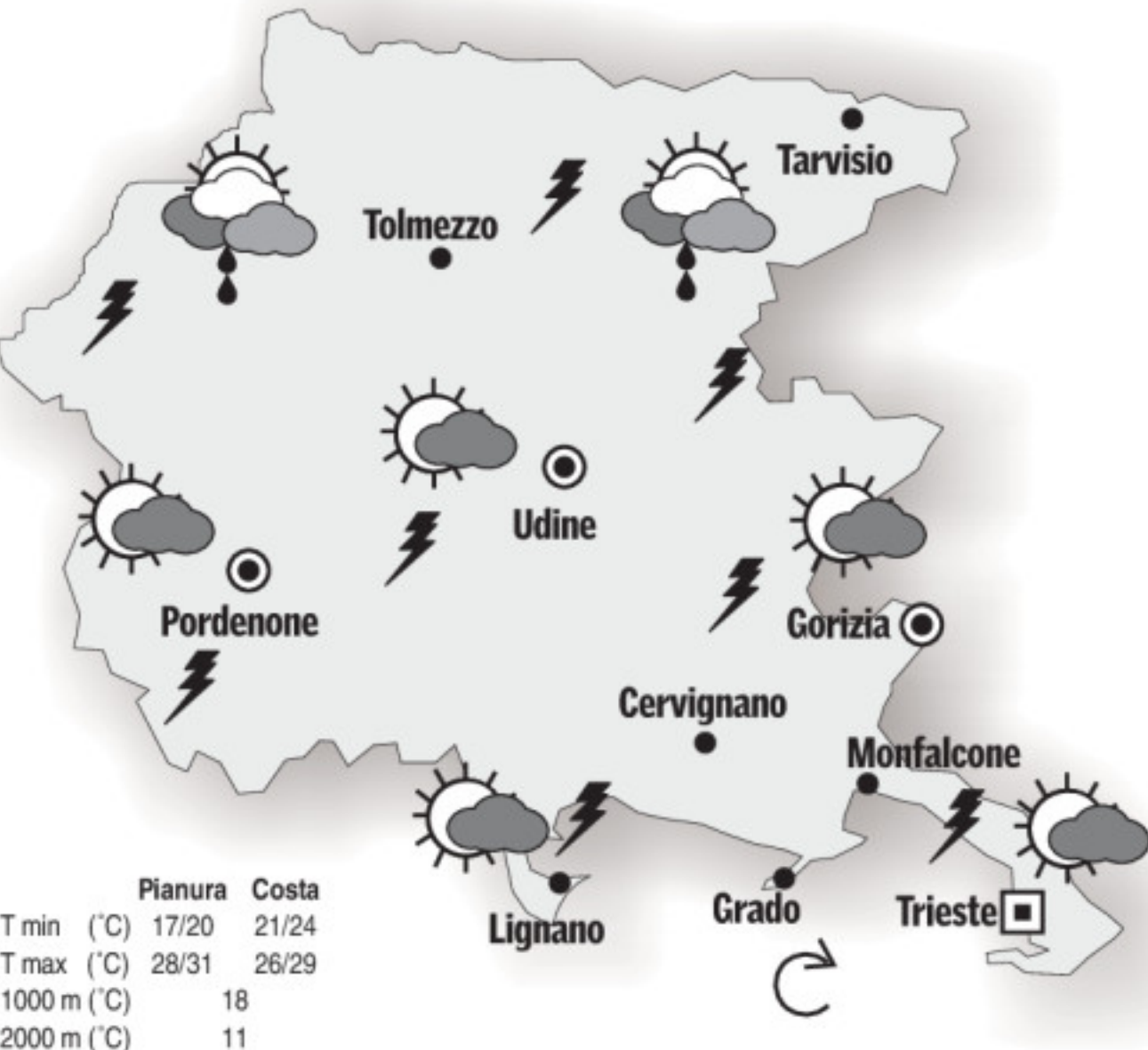
ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/20	21/24
T max (˚C)	28/31	26/29
1000 m (˚C)	18	
2000 m (˚C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/20	20/23
T max (˚C)	26/29	25/27
1000 m (˚C)	17	
2000 m (˚C)	10	

OGGI. Su tutta la regione di primo mattino avremo cielo in genere nuvoloso; in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile e ci saranno probabili temporali sparsi.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con temporali diffusi e piogge da moderate ad abbondanti. Saranno possibili qualche temporale forte e piogge localmente più intense.

TENDENZA. Martedì avremo ancora cielo in prevalenza nuvoloso con temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

La depressione atlantica si avvicina lentamente all'Europa occidentale. L'instabilità atmosferica favorisce lo sviluppo di temporali nella regione alpina, sul settore occidentale della penisola balcanica, su alcune zone dell'Europa centrale e nell'est della Francia. In Italia l'instabilità della massa d'aria si accentua nuovamente, soprattutto al centro nord, ma le temperature restano ancora elevate.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	21,5	2 nodi SW	20.53 +56	3.37 -41
MONFALCONE	calmo	21,3	2 nodi SW	20.58 +56	3.42 -41
GRADO	quasi calmo	22,7	2 nodi SW	21.18 +51	4.02 -41
PIRANO	quasi calmo	21,7	2 nodi W-SW	20.48 +56	3.32 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	35	LUBIANA	13	21
AMSTERDAM	16	29	MADRID	21	36
ATENE	25	32	MALTA	21	31
BARCELLONA	22	30	MONACO	17	26
BELGRADO	20	28	MOSCA	8	20
BERLINO	19	29	NEW YORK	18	25
BONN	16	30	NIZZA	23	27
BRUXELLES	14	25	OSLO	14	30
BUCAREST	15	31	PARIGI	17	28
COPENHAGEN	15	26	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	19	30	SALISBURGO	15	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	26
HELSINKI	9	21	STOCCOLMA	15	27
IL CAIRO	24	33	TUNISI	22	35
ISTANBUL	22	31	VARSAVIA	16	26
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	19	27
LISBONA	19	28	ZAGABRIA	17	26
LONDRA	15	26	ZURIGO	14	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

TORO 21/4 - 20/5

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Si verificheranno incontri inaspettati e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

CANCRO 21/6 - 22/7

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

LEONE 23/7 - 22/8

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si fa col pollice alzato - **8** Persona di spicco - **11** Cavata fuori - **12** Chi l'ha d'oro... canta bene - **14** Disturba... l'ascolto - **15** Scrisse «Anna Christie» - **16** Un Luciano patriota - **18** Ramoscelli trapiantati - **19** Fautore della conciliazione di tutte le chiese cristiane - **21** Cardinale d'Oriente - **22** Fiume franco-tedesco - **24** Dentro - **27** Albero con foglie caduche - **29** Sono contrarie al dogma - **32** La base del liquore - **34** Pilastro parzialmente sporgente da una parete - **36** Cantava nelle antiche corti greche - **37** Un devoto... pagano - **38** Logaritmo (abbr.) - **39** Confusione, gran vocio - **40** Fori cutanei - **41** Hanno solo posti scoperti - **42** Patologico disinteresse.

VERTICALI: 1 Comprendono gli elettroni - **2** Dare una spinta - **3** Hyppolite-Adolphe critico - **4** Idrocarburi nelle benzine - **5** Misure per foraggi e legna da ardere - **6** Chiudono la partita - **7** Centro balneare del Grossetano - **8** Tessuto leggero - **9** Usciti indenni da un incidente - **10** Lo studio della vita dei popoli estinti - **13** Dea della Terra - **17** Storico valico delle Alpi Cozie - **20** Frase musicale jazzistica - **23** Si eleva in Bulgaria - **25** Sassolino d'oro - **26** Serve per il trucco degli attori - **27** Decotti medicinali - **28** Un felino a macchie - **30** Localizza aerei sul video - **31** Guidò l'Oas - **33** Li capta l'olfatto - **35** Brano operistico - **40** Una sillaba di papà.

INDOVINELLO
Il capufficio

Di gran capacità; anch'egli però
da qualcuno si deve far guidare.
Va sempre avanti e indietro. Ti dirò,
girate, a volte, me n'ha fatte fare.

Il Gobbo di Picche

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(2,7,5,5)

SOSTENITRICI DI BARA

Lauro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PRIMO D'APRILE

Crittografia a frase:
A RIDONARCISI STA = ARIDO NARCISISTA